



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Giovedì, 25 maggio 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Giovedì, 25 maggio 2017

Albinea

25/05/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 17		
<u>Organi, in Comune per dire sì</u>		1
25/05/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 18	GABRIELE FARINA	
<u>Restauro in corso per salvare dalle muffe i tessuti della Galleria</u>		3
25/05/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 45		
<u>Il Cavazzoli entra nel vivo stasera gli ottavi Under 20</u>		5
25/05/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 53		
<u>Il suo sorriso si è spento a 23 anni</u>		6
25/05/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 53		
<u>Volete donare gli organi? Ora sarà più facile</u>		7
25/05/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i>		
<u>«Flos, floris. La declinazione di un fiore»</u>		8

Quattro Castella

25/05/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 15	GIOVANNI PAPA	
<u>Dai tossicodipendenti ai giocatori d'azzardo</u>		9
25/05/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 17		
<u>Organi, in Comune per dire sì</u>		10
25/05/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 33		
<u>I ragazzi della parrocchia recitano l'Inferno di Dante</u>		12
25/05/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 33		
<u>Il Corteo commemora Piombi Gioco del Ponte, parte la sfida</u>		13
25/05/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 33		
<u>Un milione di euro aggiuntivo per il 2017</u>		14
25/05/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 33	AMBRA PRATI	
<u>Via libera ai lavori alle medie Balletti</u>		15
25/05/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 38	GIULIA BASSI	
<u>La fiaba musicale di Pollicino al teatro Ariosto</u>		17
25/05/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 53		
<u>Volete donare gli organi? Ora sarà più facile</u>		19
25/05/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 59		
<u>Scelti i 28 lottatori, Monte Lucio deve difendere il titolo</u>		20
25/05/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i>		
<u>Una cena medievale con Matilde</u>		21
25/05/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i>		
<u>Pollicinoper la platea delle scuole</u>		22

Vezzano sul Crostolo

25/05/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 38	GIULIA BASSI	
<u>La fiaba musicale di Pollicino al teatro Ariosto</u>		24
25/05/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 53		
<u>Volete donare gli organi? Ora sarà più facile</u>		26
25/05/2017 <i>La Voce di Reggio Emilia</i>		
<u>Vezzano, Mulè: «I cittadini siano informati sugli arrivi dei...»</u>		27

Politica locale

25/05/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 15		
<u>Sabato la festa di compleanno con le autorità</u>		28
25/05/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 20		
<u>L'appalto Unieco passa a Tecton A giugno via ai lavori al Gobetti</u>		29
25/05/2017 <i>Gazzetta di Reggio</i> Pagina 34		
<u>«Ponte Rosso, si parte a metà giugno»</u>		31
25/05/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 46	ALESSANDRA CODELUPPI	
<u>Profughi «diffusi» nei comuni Un bando da oltre 46 milioni</u>		33
25/05/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 51	MARIACRISTINA RIGHI	
<u>«Negli anni accolte 5.200 persone»</u>		35
25/05/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 59		
<u>«Variante di Ponterosso, entro giugno il via al cantiere»</u>		37
25/05/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 61		
<u>OGGI ALL' ARIOSTO ARRIVA POLLICINO</u>		38

Unione Colline Matildiche

25/05/2017 <i>Il Resto del Carlino</i> (ed. Reggio Emilia) Pagina 46	ALESSANDRA CODELUPPI	
<u>Profughi «diffusi» nei comuni Un bando da oltre 46 milioni</u>		39

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

25/05/2017 <i>Il Sole 24 Ore</i> Pagina 5		
<u>«Ulteriore detassazione della produttività»</u>		41

25/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 6	
Aziende statali ed enti locali, due bombe a...	43
25/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 10	
Turnover al 100% nei Comuni fino a tremila abitanti	45
25/05/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 39	
Comuni, 400 milioni da recuperare	47
25/05/2017 Italia Oggi Pagina 28	
Dal rigore alle norme mancia	49
25/05/2017 Italia Oggi Pagina 29	
Agevolazione impatriati per gli autonomi	51
25/05/2017 Italia Oggi Pagina 29	
Rurali ai raggi X	53
25/05/2017 Italia Oggi Pagina 30	
Ora i comuni possono quantificare i rifiuti...	55

donazione

Organi, in Comune per dire sì

D' accordo con l' Aido la scelta potrà essere espressa all' Anagrafe

REGGIO EMILIANO è necessario recarsi appositamente all' Ufficio relazioni pubbliche dell' Ausl per esprimere la volontà di donare i propri organi nell' eventualità di trovarsi in condizioni di coma irreversibile e morte cerebrale. Basta dichiararla al Comune nel momento in cui si è chiamati, ogni dieci anni, a rinnovare la carta d' identità. Lo prevede la legge numero 98 del 9 agosto 2013, che finora è stata recepita da 23 comuni reggiani, facendo loro acquisire 6923 nuovi donatori nell' arco di tre anni, mentre l' Aido, fondata nel 1973, ha raccolto nell' intera nostra provincia 20.189 iscrizioni, un numero modesto se si considera che è stato messo insieme nei 44 anni di attività dell' associazione dei donatori di organi. Dopo **Albinea**, Bagnolo, Baiso, Bibbiano, Cadelbosco Sopra, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo Sotto, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Quattro Castella, Rubiera e Sant' Ilario d' Enza anche Reggio mette a disposizione l' ufficio anagrafico per la donazione degli organi. Nell' imminenza della Giornata nazionale dedicata ai trapianti, che sarà celebrata domenica, il progetto "Una scelta in Comune", concordato con l' Aido provinciale, è stato presentato ieri in Municipio dal vicesindaco Matteo Sassi, dal presidente dell' Aido Enrico Spallanzani e dal dirigente dei Servizi ai cittadini Alberto Bevilacqua.

Grazie ad esso nel giro di dieci anni tutti gli abitanti della città maggiorenni saranno chiamati direttamente ad esprimersi e si prevede che una grande maggioranza darà il proprio consenso alla donazione. Finora, infatti, la percentuale dei consensi è stata dell' 86,4% negli altri comuni reggiani e del 91,6% nel resto dell' Emilia Romagna. La norma prevede che l' anagrafe comunale sia collegata al Sistema informativo trapianti, che gestisce la banca dati nazionale. Quando un cittadino chiede il rilascio o il rinnovo della carta d' identità gli viene chiesto di firmare l' autorizzazione a donare gli organi. In caso di risposta positiva il suo nome è immediatamente inserito nell' elenco delle persone disposte a dare una speranza di vita ai novemila italiani in lista d' attesa per il trapianto di un organo. Purtroppo cinquecento di essi muoiono ogni anno prima di riceverlo, essendo ancora insufficiente il numero dei potenziali donatori. Il progetto "Una scelta in Comune" promette di aumentarlo, facendo leva sulla semplicità della procedura, che garantisce la privacy dal momento che l' opzione espressa non viene riportata sulla carta d' identità, ma viene comunicata immediatamente al Sit e registrata fra gli atti

Alle Reggiane architetti commercialisti e ingegneri

Gli ordini sposteranno i loro uffici dopo la riqualificazione del capannone 17 presentate le manifestazioni di interesse per un posto nel Parco dell'Innovazione

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
Con gli studi aperti musica e spettacoli nel weekend

REGGIO EMILIA

Impegno alto come il cantiere e il cantiere sono gli architetti che stanno portando il 700 metri cubi di volume di riqualificazione al capannone 17 del Parco dell'Innovazione di Viale. Gli uffici di architettura della città di Reggio Emilia sono stati trasferiti nel capannone 17 del Parco dell'Innovazione di Viale. Gli uffici di architettura della città di Reggio Emilia sono stati trasferiti nel capannone 17 del Parco dell'Innovazione di Viale. Gli uffici di architettura della città di Reggio Emilia sono stati trasferiti nel capannone 17 del Parco dell'Innovazione di Viale.



REGGIO EMILIA

Il sindaco Andrea Biondi, che ha presenziato con il presidente dell'Ordine degli Architetti, ha annunciato che gli studi di architettura saranno aperti al pubblico il weekend. Gli uffici di architettura della città di Reggio Emilia sono stati trasferiti nel capannone 17 del Parco dell'Innovazione di Viale.

DONAZIONE
Organi, in Comune per dire sì
D' accordo con l' Aido la scelta potrà essere espressa all' Anagrafe

REGGIO EMILIA

Non è necessario recarsi appositamente all' Ufficio relazioni pubbliche dell' Ausl per esprimere la volontà di donare i propri organi nell' eventualità di trovarsi in condizioni di coma irreversibile e morte cerebrale. Basta dichiararla al Comune nel momento in cui si è chiamati, ogni dieci anni, a rinnovare la carta d' identità. Lo prevede la legge numero 98 del 9 agosto 2013, che finora è stata recepita da 23 comuni reggiani, facendo loro acquisire 6923 nuovi donatori nell' arco di tre anni, mentre l' Aido, fondata nel 1973, ha raccolto nell' intera nostra provincia 20.189 iscrizioni, un numero modesto se si considera che è stato messo insieme nei 44 anni di attività dell' associazione dei donatori di organi. Dopo **Albinea**, Bagnolo, Baiso, Bibbiano, Cadelbosco Sopra, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo Sotto, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Quattro Castella, Rubiera e Sant' Ilario d' Enza anche Reggio mette a disposizione l' ufficio anagrafico per la donazione degli organi. Nell' imminenza della Giornata nazionale dedicata ai trapianti, che sarà celebrata domenica, il progetto "Una scelta in Comune", concordato con l' Aido provinciale, è stato presentato ieri in Municipio dal vicesindaco Matteo Sassi, dal presidente dell' Aido Enrico Spallanzani e dal dirigente dei Servizi ai cittadini Alberto Bevilacqua.



La partecipazione dell'Anagrafe al centro è una scelta molto sensata. Il progetto "Una scelta in Comune" promette di aumentare il numero dei potenziali donatori, facendo leva sulla semplicità della procedura, che garantisce la privacy dal momento che l' opzione espressa non viene riportata sulla carta d' identità, ma viene comunicata immediatamente al Sit e registrata fra gli atti

VACANZE IN RIVIERA ADRIATICA

GRAND HOTEL OSMAN
SPECIALI OFFERTI
7 notti a partire da 439€

HOTEL AZZURRA
SPECIALI OFFERTI
7 notti a partire da 439€

HOTEL BAY
SPECIALI OFFERTI
7 notti a partire da 439€

HOTEL STAGIONE
SPECIALI OFFERTI
7 notti a partire da 439€

HOTEL BAY
SPECIALI OFFERTI
7 notti a partire da 439€

HOTEL AZZURRA
SPECIALI OFFERTI
7 notti a partire da 439€

del Comune. L' Aido insiste sulla necessità che la volontà di donare sia espressa preventivamente. Altrimenti la responsabilità della scelta viene lasciata ai familiari, che spesso, in una situazione così drammatica, non riescono a decidere in tempo utile. «Esprimere in vita il consenso alla donazione di organi - spiega l' Aido - deve essere una scelta consapevole». Chi se ne pente la può revocare in ogni momento recandosi all' Urp dell' Azienda sanitaria o in comune.
(l.s.)

Restauri in corso per salvare dalle muffe i tessuti della Galleria

Si tratta di paramenti religiosi, un colletto e alcune calzature I lavori (preventivo 12.724 euro) affidati a una ditta di Albinea **ALLA PARMEGGIANI**

di Gabriele Farina **REGGIO EMILIA** Lavori in corso alla Galleria Parmeggiani. Il museo sta sottoponendo a un' accurata revisione alcuni "tesori" contenuti al suo interno. Sono tre paramenti religiosi aggrediti da muffe oltre a un colletto e cinque paia di calzature che si trovavano in uno stato di conservazione precario.

I lavori sono stati affidati alla ditta Restauro Tessile di **Albinea**, che ha consegnato nel dicembre scorso un preventivo di 12.724,60 euro per intervenire. Parlando sempre di risorse economiche, il Comune ha presentato alla Regione una richiesta (per "Restauro nucleo tessuti e costumi") che prevede un costo di 70mila euro, di cui 20mila finanziati dalla Regione.

I restauri nella Galleria sono iniziati nel 2014. L' anno successivo un' invasione di tarli impose diversi interventi su manichini, scarpe e parti in legno delle vetrine. Le stesse sono state poi svuotate e spolverate prima di poter alloggiare di nuovo i vestiti.

Tutti i costumi esposti sono stati spolverati. Le vetrine sono state poi dotate di schienali per isolarle dalle infiltrazioni di umidità, storico "tallone d' Achille" dell' edificio, come sottolineano i responsabili. A borse e cappelli, inoltre, sono stati posti supporti invisibili per migliorarne la conservazione.

I lavori sono stati compiuti con il sostegno dell' Istituto regionale per i beni culturali (Ibc). Ibc che ha rinnovato il finanziamento anche per quest' anno, dopo che il museo aveva riscontrato un' ampia infiltrazione d' acqua. Grazie al supporto dell' Istituto, il Comune ha rimosso le cause dell' infiltrazione, avviando alcune operazioni: rifacimento della copertura del salone centrale, aumento della portata delle gronde, riparazione dei pluviali danneggiati.

Le muffe avevano preso di mira alcune opere su cui si sta lavorando adesso. La prima è un prezioso paliotto (rivestimento dell' altare) in seta del Settecento. La seconda è un piviale (paramento liturgico) ricamato con lo stile dell' Opus Anglicanum. La terza è la parte posteriore di una pianeta (altro paramento liturgico) del XVII secolo. Vi sono poi gli interventi che riguardano cinque paia di calzature.

Nel concreto, i tecnici specializzati andranno a pulirle in profondità, fissando e sistemando le

18 | Cronaca GAZZETTA 25 MAGGIO 2017

Restauri in corso per salvare dalle muffe i tessuti della Galleria

Si tratta di paramenti religiosi, un colletto e alcune calzature I lavori (preventivo 12.724 euro) affidati a una ditta di Albinea

di Gabriele Farina
Il restauro dei tessuti è un lavoro delicato. I tessuti esposti sono stati sottoposti a un' accurata revisione. Sono tre paramenti religiosi aggrediti da muffe oltre a un colletto e cinque paia di calzature che si trovavano in uno stato di conservazione precario.

I lavori sono stati affidati alla ditta Restauro Tessile di Albinea, che ha consegnato nel dicembre scorso un preventivo di 12.724,60 euro per intervenire. Parlando sempre di risorse economiche, il Comune ha presentato alla Regione una richiesta (per "Restauro nucleo tessuti e costumi") che prevede un costo di 70mila euro, di cui 20mila finanziati dalla Regione.

I restauri nella Galleria sono iniziati nel 2014. L' anno successivo un' invasione di tarli impose diversi interventi su manichini, scarpe e parti in legno delle vetrine. Le stesse sono state poi svuotate e spolverate prima di poter alloggiare di nuovo i vestiti.

Tutti i costumi esposti sono stati spolverati. Le vetrine sono state poi dotate di schienali per isolarle dalle infiltrazioni di umidità, storico "tallone d' Achille" dell' edificio, come sottolineano i responsabili. A borse e cappelli, inoltre, sono stati posti supporti invisibili per migliorarne la conservazione.

I lavori sono stati compiuti con il sostegno dell' Istituto regionale per i beni culturali (Ibc). Ibc che ha rinnovato il finanziamento anche per quest' anno, dopo che il museo aveva riscontrato un' ampia infiltrazione d' acqua. Grazie al supporto dell' Istituto, il Comune ha rimosso le cause dell' infiltrazione, avviando alcune operazioni: rifacimento della copertura del salone centrale, aumento della portata delle gronde, riparazione dei pluviali danneggiati. Le muffe avevano preso di mira alcune opere su cui si sta lavorando adesso. La prima è un prezioso paliotto (rivestimento dell' altare) in seta del Settecento. La seconda è un piviale (paramento liturgico) ricamato con lo stile dell' Opus Anglicanum. La terza è la parte posteriore di una pianeta (altro paramento liturgico) del XVII secolo. Vi sono poi gli interventi che riguardano cinque paia di calzature.

Nel concreto, i tecnici specializzati andranno a pulirle in profondità, fissando e sistemando le

TECO.S. ITALIA s.r.l.
Technology - Construction - System's

**CLIMATIZZATORI
POMPE DI CALORE
IMPIANTI CERTIFICATI
E ASSISTENZA TECNICA
DIRETTA
PREVENTIVI E
SOPRALLUOGHI GRATUITI**

**50% - 65%
DETRAZIONE FISCALE**

-15 +40

VIA CESARE SARTI, 16 TRAVERSETOLO (PR) - TEL. 0521 341290/8 - WWW.TECOS-ITALIA.COM

decorazioni, i ricami in seta, l' argento filato e le paillettes. Infine, le persone che metteranno mano ai tessuti interverranno su un colletto in lino bianco, lavorato ad ago e fuselli. Esso presenta alcune lacune e fili mancanti nell' ancoraggio all' intelaiatura metallica. Il termine degli interventi è previsto entro la fine dell' anno in corso. Tutti i vestiti sottoposti al restyling saranno rimessi nelle relative vetrine.

Dopodichè vi sarà una presentazione pubblica alla cittadinanza del lavoro svolto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

GABRIELE FARINA

Il Cavazzoli entra nel vivo stasera gli ottavi Under 20

Delle sedici formazioni in lizza per la vittoria finale, 13 sono della nostra provincia Con le partite in programma stasera si completa anche il tabellone Young Boys

REGGIO EMILIA Anche per la categoria Young Boys, ora, al Torneo Cavazzoli si comincia a fare sul serio.

Con le due partite in programma questa sera, si andrà finalmente a completare anche il quadro degli ottavi anche per la categoria dei più piccoli.

Questa sera, con inizio alle 19,45 scendono in campo a Traversetolo la Piccardo Traversetolo e il Castellarano, mentre al campo comunale di Cavigliano, sempre alle 19,45 saranno di fronte la formazione del Progetto Intesa e quella del Boca Barco.

Questa sera si giocano infatti gli ottavi di finale della categoria Under 20. Una fase clou che ha una caratteristica che lascia ben sperare per il futuro del calcio di casa nostra.

Su 16 squadre, ben 13 sono reggiane, due parmensi (Piccardo Traversetolo e Langhiranese) e una di Modena, la Sanmichelese. Proprio il Travesetolo si è guadagnato il primo posto del girone A in virtù della classifica avulsa, dopo che tre squadre avevano chiuso a pari punti: gli scontri diretti hanno premiato i parmensi e l' **Albinea** (secondo), mentre la Boiardo Maer ha dovuto salutare la manifestazione.

Il BibbianoSanPolo che ha vinto il trofeo (come Sampolese) nel 2013 e ne ha vinti altri quattro (1987, 1995, 2008 e 2009) come Termolan Bibbiano affronterà il Real San Prospero.

La sorpresa Barcaccia se la dovrà vedere invece con la Langhiranese. I campioni in carica della Bagnolese, vincitori delle ultime due edizioni e capaci di vincere per ben undici volte il torneo, se la vedranno con il Casalgrande.

Un altro derby da non perdere è quello tra la FalkGalileo, la società che organizza la manifestazione, e la Folgore Rubiera.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Calcio Eccellenza La Bagnolese acquista anche Menghinello dal Luzzara

Ed è così il primo giocatore di estrazione reggiana ad acquistare la maglia della Bagnolese, che si aggiunge agli acquisti del portiere Albinea Simeone e del bomber Roberto Saba. Salvo alla conferma dell'attaccante Riccardo Zanocchi.
Questa volta il dg Massimo Bonetti ha preso la decisione di acquistare il giovane centrocampista di 18 anni, Daniele Menghinello, che ha lasciato il Luzzara per unirsi al vivaio della Bagnolese. Menghinello ha una carriera che lo porta a giocare in sei squadre, ma la sua migliore stagione l'ha vissuta al Luzzara, dove in sei

Il Cavazzoli entra nel vivo stasera gli ottavi Under 20

Delle sedici formazioni in lizza per la vittoria finale, 13 sono della nostra provincia Con le partite in programma stasera si completa anche il tabellone Young Boys



La Folgore Rubiera Under 20

Carriaggio, sempre alle 19,45 scendono in campo al campo comunale di Cavigliano. In programma, sempre alle 19,45, anche la partita Piccardo Traversetolo - Castellarano. Con le due partite in programma questa sera, si andrà finalmente a completare anche il quadro degli ottavi anche per la categoria dei più piccoli. Questa sera, con inizio alle 19,45 scendono in campo a Traversetolo la Piccardo Traversetolo e il Castellarano, mentre al campo comunale di Cavigliano, sempre alle 19,45 saranno di fronte la formazione del Progetto Intesa e quella del Boca Barco.

A	B	C	D	E	F
P ARMENSE 0 SAMPIEPOLESE	F RANCOSE 2 SORDOLO	L ANGHIRANESE 3 JUVENTUS CLUB	A RISTANICO 0 ARISTANICO	A RGENTANA 2 REGGIO CALICO	R UBIERESE 1 V. LIBRIFAS
S ANMICHELESE 1 MONTECELLO	S AMPOLLESE 0 SAMPOLLESE	S PORTING 0 SAMPOLLESE	I NTER CLUB 0 BOCA BARCO	B IBBIANO SAN POLO 0 SAMPOLLESE	S AMPOLLESE 0 SAMPOLLESE

Sport 45

Di tre annate ora nel Luzzara...
C'è il passaggio da Pagano...
Il suo difensore passa da un...
Della Bagnolese, dove in sei...
C'è il passaggio da Pagano...
Il suo difensore passa da un...
Della Bagnolese, dove in sei...
C'è il passaggio da Pagano...
Il suo difensore passa da un...
Della Bagnolese, dove in sei...

Albinea

IL LUTTO VIVEVA A FOGLIANO E LAVORAVA ALL' HOTEL BOIARDO A SCANDIANO

Il suo sorriso si è spento a 23 anni

Emanuele Gazzotti è stato vinto da una malattia in soli tre mesi

di DANIELE PETRONE UN SORRISO giovane che si spegne in tre mesi. Una malattia fulminante ha portato via il 23enne Emanuele Gazzotti, morto poco dopo la mezzanotte di ieri nel reparto di medicina oncologica dell'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio. Originario di Albinea, ma viveva da anni a Fogliano con la sua famiglia. Ha frequentato il Bus Pascal e poi ha lavorato come receptionist all'Hotel Boiardo di Scandiano fino a quando ha potuto. Aveva tante passioni. In particolare il calcio. Ha sempre giocato, soprattutto nell'Albinea. Tifava Inter. E sbirciando nella sua pagina facebook, fanno capolino le foto con Dejan Stankovic, ma anche tanti post dedicati all'Arsenal, un'altra squadra che adorava. GLI AMICI sono sotto choc. E appena hanno saputo la notizia, la bacheca di Emanuele si è inondata di tanti messaggi commoventi.

«Ancora non riesco a crederci - scrive un amico - Eravamo quasi come fratelli, eri un grande amico, uno dei migliori che si potessero incontrare. Ogni giorno ci inviavamo le citazioni dei Simpson anche se non ricordo né da quanto né da quando né da mandartele, perché era una cosa nostra».

Strappalacrime il ricordo di un suo collega proprio al Boiardo: «Ti ricordo sorridente e felice... con tanta voglia di affrontare ogni singolo istante quotidiano col sorriso e di petto. Ti ho visto entrare in una struttura a 20 anni e crescere giorno per giorno sotto i nostri consigli ed insegnamenti con la voglia di imparare e svolgere il nostro mestiere sempre al meglio. Non esiste sconfitta nel cuore di chi lotta. So che continuerai a sorridere e lottare anche lassù. Ogni giorno. Riposa in pace amico. Ti voglio bene». Oggi il funerale in forma civile - come ha preferito la famiglia, molto riservata - a Coviolo. Poi riposerà nel cimitero di Bagno dove verrà portato. Con addosso la sua inseparabile maglia nerazzurra.

25 MAGGIO 2017 | Il Resto del Carlino | REGGIO 9

IL LUTTO VIVEVA A FOGLIANO E LAVORAVA ALL'HOTEL BOIARDO A SCANDIANO

Il suo sorriso si è spento a 23 anni

Emanuele Gazzotti è stato vinto da una malattia in soli tre mesi

di DANIELE PETRONE

UN SORRISO giovane che si spegne in tre mesi. Una malattia fulminante ha portato via il 23enne Emanuele Gazzotti, morto poco dopo la mezzanotte di ieri nel reparto di medicina oncologica dell'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio. Originario di Albinea, ma viveva da anni a Fogliano con la sua famiglia. Ha frequentato il Bus Pascal e poi ha lavorato come receptionist all'Hotel Boiardo di Scandiano fino a quando ha potuto. Aveva tante passioni. In particolare il calcio. Ha sempre giocato, soprattutto nell'Albinea. Tifava Inter. E sbirciando nella sua pagina facebook, fanno capolino le foto con Dejan Stankovic, ma anche tanti post dedicati all'Arsenal, un'altra squadra che adorava. GLI AMICI sono sotto choc. E appena hanno saputo la notizia, la bacheca di Emanuele si è inondata di tanti messaggi commoventi. «Ancora non riesco a crederci - scrive un amico - Eravamo quasi come fratelli, eri un grande amico, uno dei migliori che si potessero incontrare. Ogni giorno ci inviavamo le citazioni dei Simpson anche se non ricordo né da quanto né da quando né da mandartele, perché era una cosa nostra. Strappalacrime il ricordo di un suo collega proprio al Boiardo: «Ti ricordo sorridente e felice... con tanta voglia di affrontare ogni istante quotidiano col sorriso e di petto. Ti ho visto entrare in una struttura a 20 anni e crescere giorno per giorno sotto i nostri consigli ed insegnamenti con la voglia di imparare e svolgere il nostro mestiere sempre al meglio. Non esiste sconfitta nel cuore di chi lotta. So che continuerai a sorridere e lottare anche lassù. Ogni giorno. Riposa in pace amico. Ti voglio bene». Oggi il funerale in forma civile - come ha preferito la famiglia, molto riservata - a Coviolo. Poi riposerà nel cimitero di Bagno dove verrà portato. Con addosso la sua inseparabile maglia nerazzurra.



Emanuele Gazzotti con Dejan Stankovic

CRISI COOP
I 5 Stelle chiedono chiarimenti a due ministri
IL MOVIMENTO 5 Stelle si mobilita in favore dei soci della Coop che rischiano di perdere i loro risparmi pronunciando un'interrogazione alla Camera a rivolta ai ministri della Sviluppo economico e del Lavoro e prima firma della deputata reggina Maria Kolesa Spadolini. «Quali iniziative» si chiede - intende avvertire il Governo per porre rimedio alla situazione dei risparmiatori delle cooperative reggiane fallite o, in particolare se si intendono assumere iniziative per restituire, proprio come chiedono i soci, un fondo che il finanziere. Nell'interrogazione si osserva che Unicoop, Coop, Coop, Coop hanno mandato in Borsa 75 milioni di prevento sociale e 1.500 posti di lavoro.

POLEMICHE SUL REMILIA PRIDE PAGLIANI CRITICA IL CONSIGLIERE PD, SASSI AL FIANCO DEL SACERDOTE

«De Lucia chiedi scusa o si dimetta». «Solidarietà a don Cugini»

LE POLEMICHE tra organizzatori del Remilia Pride e del comitato di riparazione del comitato bene Giustina Sordani s'accerchiano in consiglio comunale. Il capogruppo di Forza Italia Giuseppe Pagliani annuncia un'interrogazione alla giunta, che prende spunto dal manifesto della processione religiosa, un dipinto della flagellazione di Gesù riproposto su facebook mentre viene in mano una bandiera arcobalena, aggiunta a poster con un ritocco. L'immagine è stata postata sulla pagina facebook del consigliere Dn Lucia, che dovrebbe chiedere scusa o dimettersi.

Intanto il Comune esprime solidarietà a don Paolo Cugini, destinatario martedì di una lettera minacciosa con accuse diffamatorie. La parrocchia da lui retta, quella di Regina Paola, accoglie da sempre una voglia di preghiera per gli omosessuali discriminati. «Il Comune» scrive il viceministro Matteo Sassi - «dalla parte di don Cugini e di coloro che sostengono un rispetto della libertà e della manifestazione dei diritti» senza alcuna forma di antipatia o omofobia ancora di violenza.

Alessandra Codolopi

IL PROGETTO DAL 15 GIUGNO BASTERA COMUNICARLO ALL'ANAGRAFE COMUNALE

Voletè donare gli organi? Ora sarà più facile

CI SONO 9 mila persone che in questo momento stanno sperando in un organo da donare. E se vogliono salvare loro la vita grazie al trapianto di un organo, hanno bisogno di un trapianto. Spesso i numeri che riguardano la mancanza di organi sono alti, ma la realtà è che la donazione di un organo responsabile che oggi, grazie alla Legge del 2013, viene reso molto più semplice. Dal 15 giugno sarà possibile registrare presso l'anagrafe di Reggio la propria dichiarazione di consenso per la donazione degli organi, grazie al progetto «Una scelta in Comune» promosso da Aldo e già attivo in altri 23 comuni reggiani: Albinea, Bagnolo, Bivio, Bubbano, Castellaccio Sogno, Carpineti, Casalgran-

do, Casina, Castellano, Castelfranco Sotto, Gattatico, Guastalla, Guastalla, Luzzara, Novellara, Quattro Castella, Rubiera, S. Ilario, Scandiano, Tassano, Vezzano Viano e Villa Mizzoso.

Basterebbe comunicare all'ufficio anagrafe in occasione del rilascio o del rinnovo della carta d'identità, il proprio consenso o dissenso per la donazione. Il proprio nominativo, senza alcuna segnalazione sui documenti, sarà trasmesso dal Comune al STI, il Sistema Informativo Trapianti nazionale. A presentare il progetto l'Assessorato al Welfare Matteo Sassi che ha parlato di una scelta di civiltà e di profonda umanità che stimola il bene, il Presidente Aldo, Enrico Spallanzani che ha spiegato «dare il proprio consenso libera creaturalmente la famiglia e chi ci vuole bene da decisioni che in certi momenti possono essere drammatiche e il Dirigente comunale Alberto Bovolenta. Solo a Reggio ogni anno si rinnovano 20 mila cure d'urgenza, una vasta gamma di organi sensibile a questo tema così come hanno già dimostrato i 2019 sacrifici ad Aldo provinciali. Nel progetto nell'ultimo trimestre si sono già registrati 6923 nuovi potenziali donatori per la maggior parte giovani. Il risparmio avviene entro sei ore dall'iscrizione online. Domanda l'addio sarà in piazza a Reggio con uno stand informativo.

Cristiana Boni

800.017.168

IL PROGETTO DAL 15 GIUGNO BASTERA' COMUNICARLO ALL' ANAGRAFE COMUNALE Volete donare gli organi? Ora sarà più facile

CI SONO 9mila persone che in questo momento stanno sperando in uno o più organi capaci di salvare loro la vita grazie al trapianto. Circa 500 di loro moriranno nell'attesa. Spietati numeri che raccontano l'importanza vitale della donazione e di un gesto responsabile che oggi, grazie alla Legge del 2013, viene reso molto più semplice. Dal 15 giugno sarà possibile registrare presso l'anagrafe di Reggio la propria dichiarazione al consenso per la donazione degli organi, grazie al progetto «Una scelta in Comune» promosso da Aido e già attivo in altri 23 comuni reggiani: **Albinea**, Bagnolo, Baiso, Bibbiano, Cadelbosco Sopra, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo Sotto, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Quattro Castella, Rubiera, S. Ilario, Scandiano, Toano, Vezzano Viano e Villa Minozzo.

Basterà comunicare all' Ufficio anagrafe in occasione del rilascio o del rinnovo della carta d' identità, il proprio assenso o diniego per la donazione. Il proprio nominativo, senza alcuna segnalazione sul documento, sarà trasmesso dai Comuni al SIT, il Sistema Informativo Trapianti nazionale. A presentare il progetto l' Assessore al Welfare Matteo Sassi che ha parlato di «una scelta di civiltà e di profonda umanità che stimola il bene», il Presidente Aido, Enrico Spallanzani che ha spiegato «Dare il proprio assenso libera eventualmente la famiglia e chi ci vuole bene da decisioni che in certi momenti possono essere drammatiche» e il Dirigente comunale Alberto Bevilacqua. Solo a Reggio ogni anno si rinnovano 20mila carte d' identità, una vasta platea che può essere sensibile a questo tema così come hanno già dimostrato i 20189 iscritti ad Aido provinciale. Nel reggiano nell'ultimo triennio si sono già registrati 6923 nuovi potenziali donatori per la maggior parte giovani. Il trapianto avviene entro sei ore dalla morte cerebrale. Domenica l' Aido sarà in piazza a Reggio con uno stand informativo.

Cristiana Boni.

GIUGNO 25 MAGGIO 2017 il Resto del Carlino

REGGIO 9

L'INIZIATIVA Gli architetti aprono gli studi ai futuri clienti

I RUOLI si invertono. Abituati ad essere gli architetto nelle proprie case, questo week-end saranno invece i clienti a compiere il percorso contrario. Il quanto a spiegarlo, saranno l'Iniziativa "Open" Studi aperti in programma domenica e sabato (dalle 18 alle 22 nell'intera provincia. Per due giorni, 21 studi di architettura apriranno le porte ai clienti, offrendo mostre, piccoli concerti, proiezioni ed esposizioni documentali utili a presentare la propria attività. Scriva per incontrare gli specialisti di movimento, «C'è un grande essere magico e impalpabile tra gli architetti e il cittadino», spiega Andrea Romagnolo, presidente dell'Ordine, «dopo le difficoltà della crisi economica». L'iniziativa non comprenderà tutti gli studi reggiani (intorno a 120 unità circa, compreso chi lavora da casa) ma Reggio vanta comunque una grande risposta, dietro alla Millare (51 atelier) e Paderno (54) in testa Italia. Per chi allora scegliere un architetto? «Seguirlo è il nostro obiettivo», prosegue Romagnolo. «Siamo un grande professionista le idee del cliente, i dialoghi, i progetti e il miglior prezzo possibile. Tempo spesso si prima all'architetto come qualcuno che compie le cose, vogliamo cambiare questa percezione».

STEFANO CHIOSSI

AMOS DALL'AGLIO

Reggio Emilia, 15 maggio 2017
20° ANNIVERSARIO



CAV
Stefano Compagni
la famiglia si ricorda e come dal tempo trascorso e invece, affiene adesso un pensiero del 19

20° ANNIVERSARIO
800.07.168

IL LUTTO VIVEVA A FOGLIANO E LAVORAVA ALL'HOTEL BOIARDO A SCANDIANO Il suo sorriso si è spento a 23 anni

Emanuele Gazzotti è stato vinto da una malattia in soli tre mesi

di DANIELE PETRONI

UN SOGNO giovane che si spegne in tre mesi. Un trapianto mancato ha portato via il 23enne Emanuele Gazzotti, morto dopo la mancanza di un rene. Il medico oncologo dell'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio, Ovidio di Albinea, ma viveva da anni a Fogliano con la sua famiglia. Ha frequentato il Buo Pirelli e poi ha lavorato come receptionist all'Hotel Boiardo di Scandiano fino a quando ha conosciuto il calcio. Ha sempre giocato, soprattutto nell'Albinea, l'Ilva Forter. E ha bruciato nella sua pagina facebook, hanno coperto le foto con Dean Stankovic, una anche tanti pose dedicati all'Albinea, un'altra squadra che adotta.



GLI AMICI sono spesso choc. Egli poteva andare a scuola, la tecnica di Emanuele si è inasprita di tanti messaggi commoventi. «Non era un ricco, a credersi», come fratelli, era un grande amico, con dei migliori che si può immaginare. Ogni giorno di lavoro, ma non riusciva a da quanto al perché. So solo che non smetterei di

mandarlo, perché era una cosa normale. Strapparmi il ricordo di un suo collega proprio al Boiardo. «Il ricordo sovrastante e gelido», con una voglia di affluire ogni singolo istante, quotidiano, col sorriso da profeta in famiglia, ma re in una struttura a 20 anni e essere giorno per giorno tutti i nostri consigli ed insegnamenti con la voglia di imparare e svolgere il

nostro mestiere sempre al meglio. Non sono riuscito nel cuore da chi l'ha. So che continuerò a ricordare e tenere anche tante. Ogni giorno. Riposa in pace amico. Ti voglio bene.

Oggi il funerale in forma civile - che ha preferito la famiglia - è stato riservato a Covadoc. Poi riposerà nel cimitero di Regio dove verrà sepolto. Con addosso la sua inimitabile maglia nerazzurra.

Emanuele Gazzotti con Diego Stankovic

POLEMICHE SUL REMILIA PRIDE PAGLIANI CRITICA IL CONSIGLIERE PD, SASSI AL FRANCO DEL SACERDOTE «De Lucia chiedi scusa o si dimetta». «Solidarietà a don Cugini»

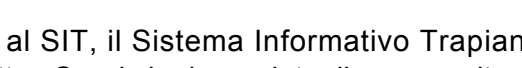
LE POLEMICHE tra organizzatori del Remilia Pride e il consigliere comunale del Pd Danilo De Lucia. A 2 anni di distanza, con un'occasione sul mandato di un sindaco, si è scatenata una grande polemica - afferma Pagliani - Non voglio firmare una questione di genere e ho risposto per tutte le posizioni: si alla critica, ma no al dilagare. Vorrei chiarire se il Comune, che partecipa al Remilia Pride, è a conoscenza di questo fatto. Se no, si potrebbe e non dare nulla sulla pagina facebook del consigliere De Lucia, che dovrebbe chiedere scusa o dimettersi.

IL PROGETTO DAL 15 GIUGNO BASTERA' COMUNICARLO ALL'ANAGRAFE COMUNALE Volete donare gli organi? Ora sarà più facile

CI SONO 9mila persone che in questo momento stanno sperando in uno o più organi capaci di salvarli. Circa 500 di loro moriranno nell'attesa. Spietati numeri che raccontano l'importanza vitale della donazione e di un gesto responsabile che oggi, grazie alla Legge del 2013, viene reso molto più semplice. Dal 15 giugno sarà possibile registrare presso l'anagrafe di Reggio la propria dichiarazione al consenso per la donazione degli organi, grazie al progetto «Una scelta in Comune» promosso da Aido e già attivo in altri 23 comuni reggiani: Albinea, Bagnolo, Baiso, Bibbiano, Cadelbosco Sopra, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo Sotto, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Quattro Castella, Rubiera, S. Ilario, Scandiano, Toano, Vezzano Viano e Villa Minozzo.

Basterà comunicare all' Ufficio anagrafe in occasione del rilascio o del rinnovo della carta d' identità, il proprio assenso o diniego per la donazione. Il proprio nominativo, senza alcuna segnalazione sul documento, sarà trasmesso dai Comuni al SIT, il Sistema Informativo Trapianti nazionale. A presentare il progetto l' Assessore al Welfare Matteo Sassi che ha parlato di «una scelta di civiltà e di profonda umanità che stimola il bene», il Presidente Aido, Enrico Spallanzani che ha spiegato «Dare il proprio assenso libera eventualmente la famiglia e chi ci vuole bene da decisioni che in certi momenti possono essere drammatiche» e il Dirigente comunale Alberto Bevilacqua. Solo a Reggio ogni anno si rinnovano 20mila carte d' identità, una vasta platea che può essere sensibile a questo tema così come hanno già dimostrato i 20189 iscritti ad Aido provinciale. Nel reggiano nell'ultimo triennio si sono già registrati 6923 nuovi potenziali donatori per la maggior parte giovani. Il trapianto avviene entro sei ore dalla morte cerebrale. Domenica l' Aido sarà in piazza a Reggio con uno stand informativo.

Cristiana Boni



«Flos, floris. La declinazione di un fiore»

La Cantina Albinea Canali di Reggio Emilia rende omaggio a Flora, divinità romana della fioritura, protettrice della vite e degli alberi da frutto, con la mostra *Flos, floris*. La declinazione di un fiore, curata da Luigi Borettini con opere pittoriche e fotografiche di Pietro Bandini, Carlo Ferrari, Giulio Montecchi e Sonia Strukul. Realizzata in occasione della XXV edizione di Cantine Aperte, l'esposizione sarà inaugurata domenica 28 maggio 2017, alle ore 11.00. «Un progetto che spiega il curatore desidera approfondire il tema della Natura posto in essere dalla precedente mostra, focalizzando questa volta l'attenzione sui fiori, reali o immaginari, e più in generale sulle variazioni animali e vegetali che abitano il nostro territorio, parti fondanti di una biodiversità da tutelare e preservare». Il percorso espositivo si articola in due sezioni: al primo piano, rispettivamente nella Sala dell'Ottocento e nella Sala dei Cavalieri, le ricerche pittoriche di Carlo Ferrari e Sonia Strukul; a piano terra, nella Sala delle Capriate, le fotografie di Pietro Bandini e Giulio Montecchi.

GIUGNO 25 MAGGIO 2017 **CULTURA E SPETTACOLI** **La VOCE | 21**

CINEMA

Incontro con i registi di "Sicilian Ghost Story"



Dopo aver visto con Salvo nel 2013 il Gran Premio della Semaine e il Premio Revelatione al 60° Festival di Cannes, i due registi Fabio Grassano e Antonino Piccirilli sono stati invitati dal direttore Charles Tesson ad aprire la prestigiosa sezione con Sicilian Ghost Story.

«Antonino Piccirilli e Fabio Grassano aprono la Semaine de la Critique del Festival di Cannes con un incredibile film, incontro di generi diversi, che coordina questo positivo, fantasia e storia d'amore, con potente metafora del dibattito Tesson. Sicilian Ghost Story è stato montato da Cristiano Traspolli».

Nel film ritroviamo la vicenda di un rapimento che in molti hanno dimenticato. Quello di un bambino Giuseppe Di Matteo, figlio di un partito, tenuto prigioniero per 799 e deceduto nell'aprile 1911 gennaio 1996. Questa tragica storia porta i due registi a lasciare la Sicilia. «L'Italia è diventata un paese di costanti celebrazioni istituzionali».

«L'unico modo per sfuggire al cliché era andare nel genere favola, storia d'amore, ghost story». Prudentemente delle libertà del racconto di partenza — il cavaliere bianco di Marco Montecchi — e percorso da Sciaccia, dai fratelli Grimm ma anche da Tomasi di Lampedusa, i due registi hanno firmato un film da vedere e rivivere. Martedì sera i registi e Cristiano Traspolli hanno incontrato il pubblico del Rossetti e nel pomeriggio hanno avuto un colloquio con il sindaco Luca Vecchi, proprio nel giorno delle commemorazioni della strage di Capaci. Sicilian Ghost Story rimane in cartellone al Rossetti ancora nel fine settimana.

"Pollicino" per la platea delle scuole

Al Valli l'opera di Henze riscritta per giovani esecutori



«Flos, floris. La declinazione di un fiore»

La Cantina Albinea Canali di Reggio Emilia rende omaggio a Flora, divinità romana della fioritura, protettrice della vite e degli alberi da frutto, con la mostra «Flos, floris». La declinazione di un fiore, curata da Luigi Borettini con opere pittoriche e fotografiche di Pietro Bandini, Carlo Ferrari, Giulio Montecchi e Sonia Strukul. Realizzata in occasione della XXV edizione di «Cantine Aperte», l'esposizione sarà inaugurata domenica 28 maggio 2017, alle ore 11.00.

«Un progetto che — spiega il curatore — desidera approfondire il tema della "Natura" posto in essere dalla precedente mostra, focalizzando questa volta l'attenzione sui fiori, reali o immaginari, e più in generale sulle variazioni animali e vegetali che abitano il nostro territorio, parti fondanti di una biodiversità da tutelare e preservare». Il percorso espositivo si articola in due sezioni: al primo piano, rispettivamente nella Sala dell'Ottocento e nella Sala dei Cavalieri, le ricerche pittoriche di Carlo Ferrari e Sonia Strukul; a piano terra, nella Sala delle Capriate, le fotografie di Pietro Bandini e Giulio Montecchi.

MUSICA

Fuori Dinamico, Paniko alla Polveriera

Resato Aspettando il Dinamico festival che si svolgerà come ogni anno al Parco del Popolo dal 7 al 10 settembre in corso Sforza di Reggio Emilia, La Novemera ospiterà dal 26 maggio al 4 giugno l'antropomorfico "Fuori Dinamico", nata dalla volontà del festival di creare eventi anche durante l'anno e in varie parti della città. Per questo primo appuntamento il Dinamico ha scelto la nuova Polveriera e grazie alle cooperative Bilo, Cores, Orlé, Danara, D'Albrano, Anonim, al consorzio Oscar Romano e al sostegno di FCR e Reggio Emilia

Città senza Barriere potrà l'insediamento canonico del Circo Paniko con il suo spettacolo in continuo movimento, comico, acrobatico e musicale. Ci saranno ottanta personaggi e spettacoli, mattina per le scuole, concerti e laboratori pensati in particolare per le persone con disabilità che frequentano i servizi cittadini. Appuntamento da domenica a sabato 4 giugno

Menu DA 18€ DA 20€ DA 22€

AL CHIOSTRO DELLA GHIARA CON LA CENA DI MARE E LA CUCINA DELLA TRADIZIONE

PRENOTA 0522 45 23 23 TUTTE LE SERE DAL MERCOLEDÌ AL SABATO DALLE ORE 20.00 AL CHIOSTRO DELLA GHIARA - VIA GUASCO N.6 - REGGIO EMILIA

Dai tossicodipendenti ai giocatori d'azzardo

Matteo Iori: «Nel tempo sono arrivati gli immigrati, le mamme con bimbi piccoli, i nuovi poveri»

REGGIO EMILIA Sono sensibilmente cambiati, nel tempo, gli ospiti della Comunità fondata da don Ercole Artoni. Un tempo c' erano solo alcuni giovani sbandati, adesso si va da un piccolo nigeriano di due mesi che con la mamma è accolto in un alloggio per profughi a Silvano, un 66enne che non sa come campare da solo. L' attività svolta nel 2016 - spiega il presidente Matteo Iori - si articola per il 20% in impegni di carattere sociale che va dai semplici dormitori all' ospitalità di mamme con bambini piccoli. Una percentuale analoga è riservata agli immigrati che sono in palese crescita.

Un altro 11% riguarda chi patisce per il gioco d' azzardo.

La maggior parte, il 49%, resta destinata alla cura e recupero dei tossicodipendenti.

Nel 2016 nelle comunità residenziali abbiamo accolto 602 persone. Di queste 282 erano dipendenti da droghe, 218 migranti inseriti soprattutto nelle sedi di Reggio e Modena, 36 mamme con bimbi e 66 con il vizio del gioco. Per questi ultimi esistono due punti specialistici a **Quattro Castella** ed a Modena. Interessante poi analizzare i cambiamenti registrati nel tempo con i tossicodipendenti che hanno una età media di 39 anni e solo il 3% è formato da ragazzi dai 20 ai 24 anni. I due terzi di coloro che accoglimento hanno oltre 35 anni di età. Per il gioco d' azzardo registriamo adulti almeno quarantenni che hanno il vizio da lungo tempo. Mi preme annotare che è molto difficile uscire dall' uso di droghe ma se si riesce dopo si resiste mentre chi ha la malattia del gioco spesso finisce per ricaderci». (I.v.)©RIPRODUZIONE RISERVATA.

GIORNALI 25 MAGGIO 2017 GAZZETTA Cronaca 15

CENTRO PAPA GIOVANNI » LOTTA ALLE DIPENDENZE

In 40 anni ospitate oltre 5.000 persone

Dal primo insediamento a Mancasale al quartier generale di Villa Sesso. Cinquanta le case di ospitalità sparse in tutta Italia

di Luigi Vincini

Le persone accolte

5.200 PERSONE ACCOLTE
NEL 2016
NEL QUARTIER GENERALE DELLA COMUNITÀ A VILLA SESSO

85 PERSONE ACCOLTE NEL 1977
NEL QUARTIER GENERALE DELLA COMUNITÀ A VILLA SOTTO

602 PERSONE ACCOLTE NEL 2016
NEL QUARTIER GENERALE DELLA COMUNITÀ A VILLA SOTTO

49% Tossicodipendenti
11% Giocatori d'azzardo
40% Immigrati

Sabato la festa di compleanno con le autorità

Dai tossicodipendenti ai giocatori d'azzardo

Matteo Iori: «Nel tempo sono arrivati gli immigrati, le mamme con bimbi piccoli, i nuovi poveri»

donazione

Organi, in Comune per dire sì

D' accordo con l' Aido la scelta potrà essere espressa all' Anagrafe

REGGIO EMILIANO è necessario recarsi appositamente all' Ufficio relazioni pubbliche dell' Ausl per esprimere la volontà di donare i propri organi nell' eventualità di trovarsi in condizioni di coma irreversibile e morte cerebrale. Basta dichiararla al Comune nel momento in cui si è chiamati, ogni dieci anni, a rinnovare la carta d' identità. Lo prevede la legge numero 98 del 9 agosto 2013, che finora è stata recepita da 23 comuni reggiani, facendo loro acquisire 6923 nuovi donatori nell' arco di tre anni, mentre l' Aido, fondata nel 1973, ha raccolto nell' intera nostra provincia 20.189 iscrizioni, un numero modesto se si considera che è stato messo insieme nei 44 anni di attività dell' associazione dei donatori di organi. Dopo Albinea, Bagnolo, Baiso, Bibbiano, Cadelbosco Sopra, Carpineti, Casalgrande, Casina, **Castellarano**, Castelnovo Sotto, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, **Quattro Castella**, Rubiera e Sant' Ilario d' Enza anche Reggio mette a disposizione l' ufficio anagrafico per la donazione degli organi. Nell' imminenza della Giornata nazionale dedicata ai trapianti, che sarà celebrata domenica, il progetto "Una scelta in Comune", concordato con l' Aido provinciale, è stato presentato ieri in Municipio dal vicesindaco Matteo Sassi, dal presidente dell' Aido Enrico Spallanzani e dal dirigente dei Servizi ai cittadini Alberto Bevilacqua.

Grazie ad esso nel giro di dieci anni tutti gli abitanti della città maggiorenni saranno chiamati direttamente ad esprimersi e si prevede che una grande maggioranza darà il proprio consenso alla donazione. Finora, infatti, la percentuale dei consensi è stata dell' 86,4% negli altri comuni reggiani e del 91,6% nel resto dell' Emilia Romagna. La norma prevede che l' anagrafe comunale sia collegata al Sistema informativo trapianti, che gestisce la banca dati nazionale. Quando un cittadino chiede il rilascio o il rinnovo della carta d' identità gli viene chiesto di firmare l' autorizzazione a donare gli organi. In caso di risposta positiva il suo nome è immediatamente inserito nell' elenco delle persone disposte a dare una speranza di vita ai novemila italiani in lista d' attesa per il trapianto di un organo. Purtroppo cinquecento di essi muoiono ogni anno prima di riceverlo, essendo ancora insufficiente il numero dei potenziali donatori. Il progetto "Una scelta in Comune" promette di aumentarlo, facendo leva sulla semplicità della procedura, che garantisce la privacy dal momento che l' opzione espressa non viene riportata sulla carta d' identità, ma viene comunicata immediatamente al Sit e registrata fra gli atti

Alle Reggiane architetti commercialisti e ingegneri

Gli ordini sposteranno i loro uffici dopo la riqualificazione del capannone 17 presentate le manifestazioni di interesse per un posto nel Parco dell'Innovazione



Il sindaco Enrico Lorenza Tili ha annunciato che gli ordini professionali (architetti, commercialisti e ingegneri) sposteranno i loro uffici nel nuovo capannone 17 del Parco dell'Innovazione. La scelta è stata annunciata durante una conferenza stampa che ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti degli ordini professionali. Il progetto prevede la ristrutturazione del capannone 17, attualmente in stato di abbandono, per trasformarlo in un polo di servizi e uffici. La nuova sede sarà dotata di spazi ampi, illuminazione naturale e servizi di parcheggio. La manifestazione di interesse è stata pubblicata sul sito del Comune di Reggio Emilia.

Con gli studi aperti musica e spettacoli nel weekend

Il Comune di Reggio Emilia ha deciso di tenere aperti gli studi di architettura e di ingegneria durante il weekend.

Il Comune di Reggio Emilia ha deciso di tenere aperti gli studi di architettura e di ingegneria durante il weekend. La decisione è stata annunciata dal sindaco Enrico Lorenza Tili. Il progetto prevede la ristrutturazione del capannone 17, attualmente in stato di abbandono, per trasformarlo in un polo di servizi e uffici. La nuova sede sarà dotata di spazi ampi, illuminazione naturale e servizi di parcheggio. La manifestazione di interesse è stata pubblicata sul sito del Comune di Reggio Emilia.

Organi, in Comune per dire sì

D' accordo con l' Aido la scelta potrà essere espressa all' Anagrafe



La presentazione del progetto "Una scelta in Comune" è stata annunciata dal vicesindaco Matteo Sassi. Il progetto prevede la ristrutturazione del capannone 17, attualmente in stato di abbandono, per trasformarlo in un polo di servizi e uffici. La nuova sede sarà dotata di spazi ampi, illuminazione naturale e servizi di parcheggio. La manifestazione di interesse è stata pubblicata sul sito del Comune di Reggio Emilia.

VACANZE IN RIVIERA ADRIATICA

GRAND HOTEL OSMAN SPECIALI OFFERTI 7 notti a partire da 437€	HOTEL BENTONIA SPECIALI OFFERTI 7 notti a partire da 410€
HOTEL BENTONIA SPECIALI OFFERTI 7 notti a partire da 410€	HOTEL BENTONIA SPECIALI OFFERTI 7 notti a partire da 410€
HOTEL BENTONIA SPECIALI OFFERTI 7 notti a partire da 410€	HOTEL BENTONIA SPECIALI OFFERTI 7 notti a partire da 410€

del Comune. L' Aido insiste sulla necessità che la volontà di donare sia espressa preventivamente. Altrimenti la responsabilità della scelta viene lasciata ai familiari, che spesso, in una situazione così drammatica, non riescono a decidere in tempo utile. «Esprimere in vita il consenso alla donazione di organi - spiega l' Aido - deve essere una scelta consapevole». Chi se ne pente la può revocare in ogni momento recandosi all' Urp dell' Azienda sanitaria o in comune.
(l.s.)

Quattro castella

I ragazzi della parrocchia recitano l' Inferno di Dante

QUATTRO CASTELLA Una ventina di giovani attori all' esordio sul palco. Un modo per divertirsi, magari scoprire una vocazione e imparare, o ripassare, Dante. È il risultato dello spettacolo teatrale andato in scena lo scorso 7 maggio nell' ex cinema Grasselli di Montecavolo. Protagonisti i ragazzi di seconda, terza e quarta superiore delle parrocchie di Quattro **Castella** e Roncolo che hanno presentato "La Divina Commedia...

La prova infernale", parodia dell' Inferno dantesco realizzata dal regista Mauro Incerti. Un' esperienza riuscita, al punto che ora l' obiettivo è replicarla in estate, tra giugno e luglio.

Il testo teatrale messo a punto da Incerti - con la scenografia di Arianna Carpi e Stefano Armao, cui si aggiungono i costumi di Lina Bigoni - è il risultato di un laboratorio teatrale cominciato lo scorso mese di ottobre. In tutti questi mesi i ragazzi hanno lavorato per mettere in scena una parodia che comincia da una normale aula di scuola. Qui, all' improvviso, fa irruzione Dante. Il poeta si è perso in un' altra dimensione e cerca di trovare il varco spazio-temporale per tornare nel suo racconto. Alighieri, aiutato dai ragazzi, ritorna nel suo Inferno e, così come Virgilio fa con lui, li accompagna in un viaggio tra i suoi versi. «È stata un' esperienza molto interessante - racconta Incerti -.

I ragazzi si conoscono, sono già un gruppo, e questo ha permesso a tutti di superare le insicurezze, l' imbarazzo e il mettersi in gioco. Alla fine sono arrivati gli applausi dei circa cento spettatori. Un' esplosione di adrenalina, emozioni e soddisfazione tale che tutti i ragazzi hanno chiesto a gran voce di poter replicare lo spettacolo».

Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche 33

QUATTRO CASTELLA » LA RISTRUTTURAZIONE

Via libera ai lavori alle medie Balletti

Primo stralcio per 450mila euro. Il sindaco: «La sicurezza degli edifici? Da due anni il governo investe sulle scuole»

di Ambra Prati
di ANTONIO PERRI
Per la scuola media "Andrea Barbieri" di via Faccioli di Montecavolo, il sindaco di Quattro Castella, Andrea Tagliarini, ha dato il via ai lavori di ristrutturazione per 450mila euro. Lo ha annunciato il sindaco di Quattro Castella, Andrea Tagliarini, nel corso del ultimo seduta del consiglio comunale, giovedì scorso. È stata approvata con i voti della maggioranza - a questi si sono aggiunti quelli di una minoranza di 10 consiglieri - la delibera che prevede la costruzione di una nuova aula di 100 metri quadrati in un edificio di tutto per farne scuola. La costruzione di una nuova aula di 100 metri quadrati, con un investimento di circa 450 mila euro, è stata approvata dal consiglio comunale, giovedì scorso, per un valore complessivo di circa 450 mila euro, per un valore complessivo di circa 450 mila euro.



La nuova aula "Andrea Barbieri" di via Faccioli, sede della scuola media di Quattro Castella

scuole medie. Partiamo stimo dal mese di maggio, nel 2016, di quanto a casa anche il secondo stralcio dei lavori.

«Quando Quattro Castella partì con le due scuole elementari nuove - sottolinea il sindaco -

si è dato un impegno serio e concreto. Il sindaco Tagliarini ha detto che la scuola media di via Faccioli è un edificio che deve essere adeguato, per essere parità con le altre scuole della nostra Provincia e Regione. E ora

si è dato un impegno serio e concreto. Il sindaco Tagliarini ha detto che la scuola media di via Faccioli è un edificio che deve essere adeguato, per essere parità con le altre scuole della nostra Provincia e Regione. E ora

QUATTRO CASTELLA

Il Corteo commemora Piombi Gioco del Ponte, parte la sfida

di ANTONIO PERRI
Il mondo del calcio è sempre stato deciso sulle posizioni. Ora, però, si è aperto un nuovo capitolo. Il mondo del calcio è sempre stato deciso sulle posizioni. Ora, però, si è aperto un nuovo capitolo.

Il mondo del calcio è sempre stato deciso sulle posizioni. Ora, però, si è aperto un nuovo capitolo. Il mondo del calcio è sempre stato deciso sulle posizioni. Ora, però, si è aperto un nuovo capitolo.

QUATTRO CASTELLA

I ragazzi della parrocchia recitano l' Inferno di Dante

di ANTONIO PERRI
Una ventina di giovani attori all' esordio sul palco. Un modo per divertirsi, magari scoprire una vocazione e imparare, o ripassare, Dante. È il risultato dello spettacolo teatrale andato in scena lo scorso 7 maggio nell' ex cinema Grasselli di Montecavolo.

Una ventina di giovani attori all' esordio sul palco. Un modo per divertirsi, magari scoprire una vocazione e imparare, o ripassare, Dante. È il risultato dello spettacolo teatrale andato in scena lo scorso 7 maggio nell' ex cinema Grasselli di Montecavolo.

LIBERE PUBBLICHE

Un milione di euro aggiuntivo per il 2017

QUATTRO CASTELLA. Sono arrivati in questi giorni i primi stanziamenti di bilancio per il 2017. Il sindaco Tagliarini ha detto che la scuola media di via Faccioli è un edificio che deve essere adeguato, per essere parità con le altre scuole della nostra Provincia e Regione. E ora si è dato un impegno serio e concreto. Il sindaco Tagliarini ha detto che la scuola media di via Faccioli è un edificio che deve essere adeguato, per essere parità con le altre scuole della nostra Provincia e Regione. E ora si è dato un impegno serio e concreto.



Stefano Piro, per il 100° anniversario del Gioco del Ponte



Il gruppo del Piombi Gioco del Ponte

quattro castella

Il Corteo commemora Piombi Gioco del Ponte, parte la sfida

QUATTRO CASTELLA Il modo e il momento verranno decisi nelle prossime ore, ma di sicuro il **Corteo** storico matildico, in programma da domani a domenica, ricorderà Daniele Piombi, morto il 18 maggio scorso, per 13 anni banditore della manifestazione che, dal 1955 in poi - tranne una pausa dal 1972 al 1984 - ogni anno a fine maggio mette in scena la più importante rievocazione matildica d'Europa, che culmina la domenica pomeriggio con la reinfedazione e l'incoronazione di Matilde da parte di Enrico V. L'episodio avvenne ai piedi del castello di **Bianello** tra il 6 e l'11 maggio dell'anno 1111. Con la reinfedazione, a Matilde vennero restituiti i diritti feudali a lei revocati con il Bando di Lucca del luglio del 1080, con l'accusa di lesa maestà a lei mossa da Enrico IV.

Daniele Piombi partecipò al **Corteo** del 2015, in occasione della 50ª edizione, per aprire la manifestazione con il celebre incipit («Genti di ogni contrada vicina e lontana, popolo tutto delle Quattro **Castella**») con cui il conduttore aveva aperto il **Corteo** per ben 13 edizioni.

Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale e l'associazione Comitato matildico hanno espresso le condoglianza ai famigliari di Piombi, mentre nei prossimi giorni - probabilmente domenica - lo ricorderanno pubblicamente al **Corteo**.

Intanto affilano le armi i lottatori del Gioco del Ponte, che domenica si sfideranno per contendersi il Gran Passo d'Armi delle Quattro **Castella**. In totale, gli armigeri pesano 4 tonnellate. Lo scorso anno a trionfare fu Monte Lucio. Tanta la voglia di rivalsa delle altre gualdane: **Bianello**, Monte Vecchio e Monte Zane. Le squadre si sono rinnovate e ringiovanite anche grazie all'arrivo di armigeri provenienti da altri Comuni, compreso un gruppo di agguerriti lottatori scandinavesi. Le squadre sono composte da 7 lottatori più un portastendardo, che si sfideranno con la formula delle semifinali, finale per il 3° posto e finale per il 1° posto, domenica al campo matildico. Il villaggio dei lottatori, quest'anno collocato al parco del Giambellino, sabato sera dalle 22 in poi prevede un "Medieval Party" con dj set e divertimento fino a tarda notte.

MONTECCHIO • ENZA • ZONE MATILDICHE 33

QUATTRO CASTELLA » LA RISTRUTTURAZIONE

Via libera ai lavori alle medie Balletti

Primo stralcio per 450mila euro. Il sindaco: «La sicurezza degli edifici? Da due anni il governo investe sulle scuole»

di Ambra Prati
di QUATTROCASTELLA

Per la scuola media "Medioital" dell'1111 di Piombi il primo stralcio di ristrutturazione da 450mila euro. Lo assicura il presidente del Comitato Quattro Castella, Andrea Tagliani.

Nel corso dell'ultimo weekend del consiglio comunale, giovedì scorso, è stata approvata con i voti della maggioranza - a quella di minoranza guidata da Luca Tassi - la variazione di bilancio, che sblocca un grucolato di 4 milioni di euro per il prossimo anno. La variazione di bilancio sblocca cinque milioni di euro per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche.

Il finanziere di Quattro Castella, spiega Tagliani, «L'idea è stata approvata in consiglio comunale il 18 maggio scorso, ma che variazioni, realizzate nel 2017, perché sono state trasferite in questo esercizio». Concreti sono i fondi spesi, «e il resto, una volta approvati i decreti di spesa, vengono trasferiti in bilancio, approvato nell'agosto scorso. A marzo di bilancio sono, derivando dalle variazioni e dalle "finanziarie" del bilancio, il resto di quanto spetta alle opere pubbliche».



La scuola media "Medioital" di via Giovanni Pavesi, nel centro di Quattro Castella

sciale medio. Partiamo infatti fine del mandato, nel 2016, di portare a casa anche il secondo stralcio delle opere.

«Quando? Quando? Quando?», chiede il sindaco. «Quando? Quando? Quando?», risponde il sindaco. «Quando? Quando? Quando?».

di SPESA PUBBLICA

Un milione di euro aggiuntivo per il 2017

Quattro Castella, come sempre lo scorso programma di bilancio, è stato approvato dal consiglio comunale di Quattro Castella, in un'assemblea straordinaria, giovedì scorso, in un'aula della scuola media "Medioital".

Il sindaco, Andrea Tagliani, ha spiegato che il consiglio comunale ha approvato una variazione di bilancio per il 2017, per un importo di 4 milioni di euro, di cui 500 mila sono destinati a opere straordinarie e 3,5 milioni a opere ordinarie.

Il sindaco ha spiegato che il consiglio comunale ha approvato una variazione di bilancio per il 2017, per un importo di 4 milioni di euro, di cui 500 mila sono destinati a opere straordinarie e 3,5 milioni a opere ordinarie.

Il Corteo commemora Piombi Gioco del Ponte, parte la sfida

di QUATTROCASTELLA

Il corteo di commemorazione decisa nelle prossime ore, ma di sicuro il **Corteo** storico matildico, in programma da domani a domenica, ricorderà Daniele Piombi, morto il 18 maggio scorso, per 13 anni banditore della manifestazione che, dal 1955 in poi - tranne una pausa dal 1972 al 1984 - ogni anno a fine maggio mette in scena la più importante rievocazione matildica d'Europa, che culmina la domenica pomeriggio con la reinfedazione e l'incoronazione di Matilde da parte di Enrico V. L'episodio avvenne ai piedi del castello di **Bianello** tra il 6 e l'11 maggio dell'anno 1111. Con la reinfedazione, a Matilde vennero restituiti i diritti feudali a lei revocati con il Bando di Lucca del luglio del 1080, con l'accusa di lesa maestà a lei mossa da Enrico IV.



Daniele Piombi, per 13 anni banditore del Corteo storico matildico

I ragazzini della parrocchia recitano l'Inferno di Dante

di QUATTROCASTELLA

Il gruppo di ragazzini della parrocchia di San Tommaso, ha recitato l'Inferno di Dante, in occasione della festa di San Tommaso, domenica 14 maggio scorso.

Il gruppo di ragazzini della parrocchia di San Tommaso, ha recitato l'Inferno di Dante, in occasione della festa di San Tommaso, domenica 14 maggio scorso.



Un gruppo di ragazzini della parrocchia di San Tommaso recita l'Inferno di Dante

Un milione di euro aggiuntivo per il 2017 opere pubbliche

QUATTRO CASTELLA. Sono numerose le opere programmate nel corso di quest' anno a Quattro Castella grazie al milione di euro insperato. Sul fronte degli impianti sportivi è in fase di aggiudicazione la ristrutturazione della palestra di **Puianello** (315mila euro), mentre 45mila euro sono destinati al sistema antincendio dell' archivio comunale. Novità anche per il **Bianello** con 75mila euro (di cui 15mila dalla Fondazione Manodori) per la messa in sicurezza del Belvedere e del portone di ingresso al castello, nonché interventi di consolidamento all' interno di alcune sale del castello.

Per il capitolo "strade e marciapiedi" sono previsti 250mila euro, dei quali 50mila per il rifacimento di marciapiedi nelle frazioni di **Puianello** e Montecavolo. Saranno investiti anche 33mila per la segnaletica, compresa quella per il progetto "Controllo di vicinato" in partenza a breve. Numerose le strade che saranno interessate, in estate, dai lavori di asfaltatura per una cifra complessiva di 136mila euro: Via Grandi, Via Fontanesi, Via Coppi, Via Fermi, Via Menozzi, Via Bizio, Via F.Re, Via Montegrappa, Via Papa Giovanni, Via Vespucci, Via Montemoro, Via Kennedy, Via Toscanini, Via Turati/Prampolini.

A luglio poi inizieranno i lavori a cura della Provincia, co-finanziati al 50% dal Comune, sulla intersezione via Montegrappa/Circonvallazione Montecavolo; sempre in zona il Comune realizzerà l' incrocio rialzato tra via Montegrappa e via Togliatti. Destinati al verde pubblico 40mila, mentre 50mila euro sono stanziati per la riqualificazione di piazza Iotti e via Fratelli Cervi a Montecavolo.

Altri interventi: 8mila euro per il progetto "Slot Free" e 24mila euro per il illuminazione del parco pubblico di Giambellino (co-finanziato da Comune e Parrocchia). Al via anche il progetto preliminare per la ristrutturazione dell' area produttiva di **Orologia** concordata con le aziende.

25 MAGGIO 2017 GAZZETTA Montecchio Enza Zone Matildiche 33

QUATTRO CASTELLA » LA RISTRUTTURAZIONE Via libera ai lavori alle medie Balletti

Primo stralcio per 450mila euro. Il sindaco: «La sicurezza degli edifici? Da due anni il governo investe sulle scuole»



La scuola media "Adonia Buloni" di via Montecavolo, nel centro di Quattro Castella

Per la scuola media "Adonia Buloni" di via Montecavolo è stato autorizzato da 450mila euro. Lo ha deciso il consiglio comunale, presieduto dal sindaco Antonio Tagliari. Nel corso dell' ultimo seduta del consiglio comunale, giovedì scorso, è stata approvata con i voti della maggioranza - a quella si sono aggiunti quelli di sinistra Uiliv e Quattro Castella 100 - che libera un progetto di un milione di euro per la ristrutturazione e la messa in sicurezza delle opere pubbliche. Il primo stralcio è stato autorizzato per la scuola media "Adonia Buloni" di via Montecavolo, per un importo di 450mila euro. Il sindaco Tagliari ha sottolineato che la sicurezza degli edifici è una priorità assoluta, e che il governo ha investito molto in questo settore negli ultimi anni.

Un milione di euro aggiuntivo per il 2017
Una frazione di un milione di euro aggiuntiva è stata stanziata dal Comune di Quattro Castella per il 2017. Il sindaco Antonio Tagliari ha annunciato che questa somma sarà utilizzata per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere pubbliche. In particolare, saranno investiti 150mila euro per la ristrutturazione della palestra di Puianello, 45mila euro per la messa in sicurezza del Belvedere e del portone di ingresso al castello di Bianello, e 75mila euro per la messa in sicurezza del Belvedere e del portone di ingresso al castello di Montecavolo. Inoltre, saranno investiti 33mila euro per la segnaletica stradale e 136mila euro per l'asfaltatura delle strade in varie frazioni del Comune.

QUATTRO CASTELLA Il Corteo commemora Piombi Gioco del Ponte, parte la sfida

Il corteo di commemorazione per il Gioco del Ponte, che si svolgerà il 25 maggio, è stato organizzato dal Comune di Quattro Castella. Il corteo partirà alle 10.00 da piazza Fontanesi e si dirigerà verso piazza Iotti, dove si svolgerà il Gioco del Ponte. Il sindaco Antonio Tagliari ha sottolineato che il Gioco del Ponte è un evento storico e culturale che rappresenta un momento importante per la comunità. Il corteo sarà preceduto da una sfilata di bande musicali e da una sfilata di gruppi folkloristici. Il Gioco del Ponte sarà presieduto dal sindaco Tagliari e sarà aperto dal vescovo di Reggio Emilia, monsignor Antonio Riboldi.



Il corteo per il Gioco del Ponte, che si svolgerà il 25 maggio, è stato organizzato dal Comune di Quattro Castella

QUATTRO CASTELLA I ragazzi della parrocchia recitano l'Inferno di Dante

Un gruppo di ragazzi della parrocchia di Quattro Castella ha recitato l'Inferno di Dante. L'evento si è svolto nella chiesa parrocchiale di Montecavolo, dove i ragazzi hanno recitato i versi dell'Inferno in un'edizione moderna. Il parroco, don Antonio Riboldi, ha sottolineato che l'Inferno di Dante è un'opera importante della letteratura italiana e che è importante per i ragazzi conoscere e apprezzare questa opera. L'evento è stato organizzato dalla parrocchia e ha visto la partecipazione di circa 50 ragazzi.



Un gruppo di ragazzi della parrocchia di Quattro Castella ha recitato l'Inferno di Dante

Via libera ai lavori alle medie Balletti

Primo stralcio per 450mila euro. Il sindaco: «La sicurezza degli edifici? Da due anni il governo investe sulle scuole» **quattro castella** LA RISTRUTTURAZIONE

di Ambra Prati **QUATTRO CASTELLA** Per la scuola media "Andrea Balletti" di via Pascoli è stato approvato il primo stralcio di ristrutturazione da 450mila euro. Lo annuncia il sindaco di **Quattro Castella**, **Andrea Tagliavini**. Nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale, giovedì scorso, è stata approvata con i voti della maggioranza - ai quali si sono aggiunti quelli di Sinistra Unita e **Quattro Castella Libera** - la variazione di bilancio, che sblocca un gruzzoletto di un milione di euro per l'anno corrente. La variazione di bilancio sblocca risorse aggiuntive, che saranno destinate a vari interventi ed opere pubbliche. Il tesoretto è il risultato di due fattori, spiega **Tagliavini**: «Circa il 45% sono opere finanziate alla fine dell'anno scorso, ma che verranno realizzate nel 2017, perciò sono state trasferite in questa annualità». Quindi non fondi nuovi. «Un'altra quota, circa il 50%, sono introiti generati da risparmi di spesa o maggiori entrate rispetto a quanto previsto nel bilancio, approvato nell'aprile scorso. A marzo è saltato fuori un avanzo di circa 500mila euro, derivante da alienazioni e altro. Perciò abbiamo deciso di investire questa somma inaugurando una stagione di opere pubbliche».

Tanti gli ambiti d'intervento: dalla scuola allo sport, dal patrimonio storico alla sicurezza stradale, dagli immobili comunali alla segnaletica. Tra le opere principali, è previsto il rifacimento delle controsoffittature del nido comunale e della materna statale (20mila euro) e soprattutto il primo stralcio della scuola media Balletti, da 450mila euro. «Di questi, 350mila sono fondi statali e 100mila del Comune. Veramente i fondi per l'edilizia scolastica non li abbiamo ancora ottenuti, ma siamo al primo posto nella graduatoria stilata dalla Provincia due anni fa, perciò contiamo di incassare entro fine anno». Interpellato, il sindaco interviene nella querelle sicurezza delle scuole in Val d'Enza, dove la gran parte dei gruppi di opposizione dei Comuni si sono coalizzate e organizzano per lunedì 29 maggio alle 21, al centro Mavarta di Sant'Ilario, una serata sul tema con i consiglieri regionali. Infatti, secondo i gruppi di opposizione, le amministrazioni procedono in ordine sparso: alcune hanno fatto scelte coraggiose, mentre altre non intercetterebbero i fondi regionali.

«Ognuno fa i conti in casa propria e lungi da me intenti polemici - premette **Tagliavini** -. Molto dipende da cosa si è ereditato. Sulle scuole **Quattro Castella** sta raccogliendo i frutti degli anni



QUATTRO CASTELLA » LA RISTRUTTURAZIONE

Via libera ai lavori alle medie Balletti

Primo stralcio per 450mila euro. Il sindaco: «La sicurezza degli edifici? Da due anni il governo investe sulle scuole»

di Ambra Prati
Per la scuola media "Andrea Balletti" di via Pascoli è stato approvato il primo stralcio di ristrutturazione da 450mila euro. Lo annuncia il sindaco di **Quattro Castella**, **Andrea Tagliavini**. Nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale, giovedì scorso, è stata approvata con i voti della maggioranza - ai quali si sono aggiunti quelli di Sinistra Unita e **Quattro Castella Libera** - la variazione di bilancio, che sblocca un gruzzoletto di un milione di euro per l'anno corrente. La variazione di bilancio sblocca risorse aggiuntive, che saranno destinate a vari interventi ed opere pubbliche. Il tesoretto è il risultato di due fattori, spiega **Tagliavini**: «Circa il 45% sono opere finanziate alla fine dell'anno scorso, ma che verranno realizzate nel 2017, perciò sono state trasferite in questa annualità». Quindi non fondi nuovi. «Un'altra quota, circa il 50%, sono introiti generati da risparmi di spesa o maggiori entrate rispetto a quanto previsto nel bilancio, approvato nell'aprile scorso. A marzo è saltato fuori un avanzo di circa 500mila euro, derivante da alienazioni e altro. Perciò abbiamo deciso di investire questa somma inaugurando una stagione di opere pubbliche».



QUATTRO CASTELLA

Il Corteo commemora Piombi

Gioco del Ponte, parte la sfida

di Ambra Prati
Il corteo commemorativo per i Piombi si è svolto nella piazza di Quattro Castella. Il corteo era composto da una ventata di gruppi e associazioni. Al centro del corteo c'era una bandiera con la scritta "Pace e Libertà". Il corteo si è concluso con un momento di silenzio e con la lettura di una lettera di condanna dei piombi. Il Gioco del Ponte è una manifestazione storica che si svolge ogni anno nella piazza di Quattro Castella. Quest'anno si è svolto il 25 maggio. Il gioco è stato vinto dai "bianchi".



QUATTRO CASTELLA

I ragazzi della parrocchia recitano l'Inferno di Dante

di Ambra Prati
Un gruppo di ragazzi della parrocchia di Quattro Castella ha recitato l'Inferno di Dante. L'evento si è svolto in chiesa. I ragazzi hanno recitato i canti dell'Inferno con grande impegno e partecipazione. L'evento è stato organizzato dalla parrocchia e ha visto la partecipazione di numerosi fedeli. Il parroco ha ringraziato i ragazzi per il loro impegno e ha sottolineato l'importanza della cultura e della fede.



QUATTRO CASTELLA

La foto del gruppo scattata sul palco del'Avvo' cronaca

di Ambra Prati
Una foto del gruppo scattata sul palco del'Avvo' cronaca. La foto mostra un gruppo di persone che stanno partecipando a un'attività. Il gruppo è composto da persone di diverse età e provenienze. L'attività sembra essere un'attività di gruppo o un'attività di volontariato. La foto è stata scattata da un fotografo professionista e ha catturato un momento importante dell'attività.

precedenti: le scuole elementari costruite ex novo a Montecavolo e **Puianello**, che ho inaugurato nel 2012, un intervento da ben 11 milioni di euro, autofinanziato, sono state realizzate dalla giunta Beggi.

Poi noi abbiamo ristrutturato le scuole Fism ed eseguito il consolidamento sismico al nido comunale; stiamo intervenendo sulle palestre scolastiche di Montecavolo e **Puianello** (c'è l'appalto in questi giorni, a **Quattro Castella** l'anno prossimo). Ora l'ultimo tassello delle scuole medie. Puntiamo entro la fine del mandato, nel 2019, di portare a casa anche il secondo stralcio delle medie».

«Quando **Quattro Castella** partì con le due scuole elementari nuove - sottolinea il sindaco - il fondo nazionale per l'edilizia scolastica era a zero. Da 2 anni a questa parte, invece, il governo ha ricominciato a investire sugli edifici scolastici: grazie ai fondi Bei, da intercettare tramite Provincia e Regione, il canale è ripartito. A mio avviso sulle scuole la ricetta è: considerarle priorità assoluta, preparare subito i progetti esecutivi (sono complessi) per essere pronti e provare sempre a candidarsi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AMBRA PRATI

La fiaba musicale di Pollicino al teatro Ariosto

stasera

di Giulia Bassi
REGGIO EMILIA Come avviene ormai da quattro anni, al termine della scuola, va in scena un' opera musicale per ragazzi che vede come protagonisti l' Orchestra delle scuole medie ad indirizzo musicale della provincia.

Direttore dell' orchestra è Luigi Pagliarini, docente alla scuola media ad indirizzo musicale di Quattro Castella e autore anche di tutti gli arrangiamenti. L' opera di riferimento è "Pollicino", musica di Hans Werner Henze, libretto di Giuseppe Di Leva, favola per musica tratta da fiabe di Collodi, Grimm, Perrault, una suggestiva proposta di teatro musicale contemporaneo che debuttò a Montepulciano nel 1980.

Questa "favola in musica" va in scena stasera alle 21 al teatro Ariosto, con altri due spettacoli alla mattina (ore 9 e ore 11) con la messinscena a cura del Centro Teatrale MaMiMò. La creazione di Pollicino rispondeva ad un preciso intento pedagogico e di partecipazione sociale, secondo un aspetto tra i più significativi e vitali dell' estetica di Henze.

Quando ha debuttato, coinvolgeva attivamente i ragazzi della cittadina toscana, riuniti nel gruppo Concentus Polizianus, per avvicinarli alla musica attraverso un' esperienza concreta. L' organico è naturalmente pensato per loro, con un' ampia prevalenza di flauti dolci cui si aggiungono chitarre, violoncello, contrabbasso, violini (almeno tre), gli strumenti dell' Orff-Schulwerk (sostituibili con percussioni di altro genere), un violino concertante, un pianoforte, un harmonium.

I personaggi sono interpretati da bambini, a eccezione dei ruoli del padre e della madre di Pollicino, dell' orco, di sua moglie e del lupo, che richiedono cantanti professionisti, anche d' opera, purché si sforzino di ottenere un' emissione naturale, non troppo contrastante con quella dei bambini. Henze ha saputo creare tessuti armonici molto sofisticati, pur sfruttando melodie semplici e popolareggianti. Risuonano echi di Mozart (autore che ha presa immediata e universale sui bambini), ma anche di Mahler, Schubert, Schumann, Haydn e, naturalmente, dell' opera italiana. In questa produzione le musiche, appunto, sono eseguite dall' Orchestra delle scuole medie ad indirizzo musicale della provincia di Reggio Emilia (istituto comprensivo Marco Emilio Lepido di Reggio Emilia; istituti comprensivi Correggio Uno e Correggio Due; istituto comprensivo di Quattro Castella-Vezzano e scuola media Balletti), dagli archi della Scuola di musica di Fiesole, dalle percussioni del liceo musicale Bertolucci di Parma e dal coro Adorno di Reggio Emilia. Il cast comprend Filippo Bedeschi (Pollicino, padre, orco), Luca Cattani (narratore) Valeria Perdonò



(Clotilde, madre, orchestra) e gli allievi della scuola di teatro MaMiMò Emma Panciroli (Clotilde), Giuseppe Santoro (Pollicino).

La direzione ed elaborazione musicale è di Luigi Pagliarini, mentre regia e drammaturgia sono ideate ideata da Luca Cattani, Marco Maccieri, Angela Ruozi.

GIULIA BASSI

IL PROGETTO DAL 15 GIUGNO BASTERA' COMUNICARLO ALL' ANAGRAFE COMUNALE Volete donare gli organi? Ora sarà più facile

CI SONO 9mila persone che in questo momento stanno sperando in uno o più organi capaci di salvare loro la vita grazie al trapianto. Circa 500 di loro moriranno nell'attesa. Spietati numeri che raccontano l'importanza vitale della donazione e di un gesto responsabile che oggi, grazie alla Legge del 2013, viene reso molto più semplice. Dal 15 giugno sarà possibile registrare presso l'anagrafe di Reggio la propria dichiarazione di consenso per la donazione degli organi, grazie al progetto «Una scelta in Comune» promosso da Aido e già attivo in altri 23 comuni reggiani: Albinea, Bagnolo, Baiso, Bibbiano, Cadelbosco Sopra, Carpineti, Casalgrande, Casina, **Castellarano**, Castelnovo Sotto, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, **Quattro Castella**, Rubiera, S. Ilario, Scandiano, Toano, Vezzano Viano e Villa Minozzo.

Basterà comunicare all' Ufficio anagrafe in occasione del rilascio o del rinnovo della carta d' identità, il proprio assenso o diniego per la donazione. Il proprio nominativo, senza alcuna segnalazione sul documento, sarà trasmesso dai Comuni al SIT, il Sistema Informativo Trapianti nazionale. A presentare il progetto l' Assessore al Welfare Matteo Sassi che ha parlato di «una scelta di civiltà e di profonda umanità che stimola il bene», il Presidente Aido, Enrico Spallanzani che ha spiegato «Dare il proprio assenso libera eventualmente la famiglia e chi ci vuole bene da decisioni che in certi momenti possono essere drammatiche» e il Dirigente comunale Alberto Bevilacqua. Solo a Reggio ogni anno si rinnovano 20mila carte d' identità, una vasta platea che può essere sensibile a questo tema così come hanno già dimostrato i 20189 iscritti ad Aido provinciale. Nel reggiano nell'ultimo triennio si sono già registrati 6923 nuovi potenziali donatori per la maggior parte giovani. Il trapianto avviene entro sei ore dalla morte cerebrale. Domenica l' Aido sarà in piazza a Reggio con uno stand informativo.

Cristiana Boni.

L'INIZIATIVA Gli architetti aprono gli studi ai futuri clienti

IRLUOLI si inventano. Abituati ad essere gli architetto nelle proprie case, questo week-end saranno invece i clienti a congedare il processo costruttivo. Il quanto a spazia l'Odlive degli architetti di Reggio, tramite l'iniziativa "Open! Studi aperti" in programma domenica e sabato (dalle 18 alle 22 nell'intera provincia). Per due giorni, 21 studi di architettura apriranno le porte ai clienti, offrendo mostre, piccoli concerti, proiezioni ed esposizioni documentali utili a precisare la propria attività. Scopo: far incontrare gli spettatori di movimento e di dialogo con i progettisti reggiani. «Il nostro è un progetto di responsabilità sociale», spiega Andrea Romagnolo, presidente dell'Ordine, «dopo le difficoltà della crisi economica». L'iniziativa non comprenderà tutti gli studi reggiani (intorno a 120 unità circa, compreso chi lavora da altri in Reggio) ma si limiterà a una ventata di studi, divisa in tre gruppi: «Milano 51 (architettura) e Padova 54 (urbanistica)» che hanno scelto di aprire i propri studi «obiettivi» proprio a Rimini. «Siamo un grande gruppo di lavoro», dice il presidente dell'Ordine, «e il miglior prezzo possibile. Tempo spesso si prima all'architetto come qualcuno che compie le cose, vogliamo cambiare questa percezione».

Stefano Chiocci

Amos Dall'Aglio

Reggio Emilia, 15 maggio 2017

20° ANNIVERSARIO



CAV
Stefano Compagni
la famiglia si ricorda e viene dal lavoro
cattolico e invece, affiene adesso un
percorso del 10

Catanzaro, 25 Maggio 2017

Scopri
800.07.168

IL LUTTO VIVEVA A FOGLIANO E LAVORAVA ALL'HOTEL BOIARDO A SCANDIANO Il suo sorriso si è spento a 23 anni

Emanuele Gazzotti è stato vinto da una malattia in soli tre mesi

di DANIELE PETRONI

UN SOGGERNO giovane che si spegne in tre mesi. Un trapianto di rene ha portato via il 28enne Emanuele Gazzotti, morto dopo la morte di un rene. Il medico oncologo dell'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio, Ovidio di Albinea, ha visto da anni a Fogliano una sua famiglia. Ha frequentato il Buo Pisci e poi ha lavorato come receptionist all'Hotel BoiarDO di Scandiano fino a quando ha conosciuto il calcio. Ha sempre giocato, soprattutto nell'Amatori Tiberio Ter. E ha bruciato nella sua pagina facebook, hanno coperto le loro con Dean Szankovic, una anche tanti pose dedicati all'Amatori, un'altra squadra che adotta.



Emanuele Gazzotti con Dean Szankovic

GLI AMICI sono spesso che. Egli poteva andare a scuola, la tecnica di Emanuele si è inasprita di tanti messaggi commoventi. «Non era un ragazzo a credere come fratelli, era un grande amico, attivo in tutto». Erano questi amici dei migliori che gli avevano insegnato. Ogni giorno di lavoro, una chiamata del telefono anche se non ricordo di da quanto al perché. So solo che non smetterei di

mandarlo, perché era una cosa normale. Stragrande il ricordo di un suo collega proprio al BoiarDO: «Il ricordo sorridente e felice, con una voglia di affrontare ogni singolo istante, quotidiano, col sorriso da profeta in famiglia, ma re in una struttura a 20 anni e re- essere giorno per giorno tutti i suoi consigli ed insegnamenti con la voglia di imparare e svolgere il

nostro mestiere sempre al meglio. Non sono riuscito nel cuore da cui l'ho. So che continuerò a ricordare e tenere anche forte. Ogni giorno. Riposa in pace amico. Ti voglio bene». Oggi il funerale in forma civile - ha preferito la famiglia - è stato riservato a Covadoc. Poi riposerà nel cimitero di Reggio dove verrà sepolto. Con addosso la sua inesorabile maglia nerazzurra.

POLEMICHE SUL REMILIA PRIDE PAGLIANI CRITICA IL CONSIGLIERE PD, SASSI AL FRANCO DEL SACERDOTE «De Lucia chiedi scusa o si dimetta». «Solidarietà a don Cugini»

LE POLEMICHE tra organizzatori del Remilia Pride e il consigliere comunale del Pd Danilo De Lucia. A 2 mesi di distanza, con un'ironia sottile ma non meno provocatoria - afferma Pagliani - Non voglio firmare una petizione di assenso e ho risposto per me le posizioni si alla critica, ma no al dileggio. Vorrei chiarire se il Comune, che partecipa al Remilia Pride, è a conoscenza di quest'atto blasfemo, o se peraltro è stato dato risalto sulla pagina facebook del consigliere De Lucia, che dovrebbe chiedere scusa o dimettersi.

book del consigliere comunale del Pd Danilo De Lucia. A 2 mesi di distanza, con un'ironia sottile ma non meno provocatoria - afferma Pagliani - Non voglio firmare una petizione di assenso e ho risposto per me le posizioni si alla critica, ma no al dileggio. Vorrei chiarire se il Comune, che partecipa al Remilia Pride, è a conoscenza di quest'atto blasfemo, o se peraltro è stato dato risalto sulla pagina facebook del consigliere De Lucia, che dovrebbe chiedere scusa o dimettersi.

Intanto il Comune esprime solidarietà a don Paolo Cugini, deceduto il martedì di una lesione aneurismale con alcune difficoltà. La parrocchia da lui retta, quella di Reggio Park, accoglie da tempo una folla di preghiera per gli omosessuali discriminati. Il Comune - scrive il vicepodestà Matteo Sassi - è dalla parte di don Cugini e di coloro che ritengono sia il tempo della libertà e della manifestazione dei diritti senza alcuna forma di intimidazione o peccato ancora di violenze.

Alessandra Codeluppi

IL PROGETTO DAL 15 GIUGNO BASTERA' COMUNICARLO ALL'ANAGRAFE COMUNALE Volete donare gli organi? Ora sarà più facile

CI SONO 9mila persone che in questo momento stanno sperando in uno o più organi capaci di salvarli. Circa 500 di loro moriranno nell'attesa. Spietati numeri che raccontano l'importanza vitale della donazione e di un gesto responsabile che oggi, grazie alla Legge del 2013, viene reso molto più semplice. Dal 15 giugno sarà possibile registrare presso l'anagrafe di Reggio la propria dichiarazione di consenso per la donazione degli organi, grazie al progetto «Una scelta in Comune» promosso da Aido e già attivo in altri 23 comuni reggiani: Albinea, Bagnolo, Baiso, Bibbiano, Cadelbosco Sopra, Carpineti, Casalgrande, Casina, **Castellarano**, Castelnovo Sotto, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, **Quattro Castella**, Rubiera, S. Ilario, Scandiano, Toano, Vezzano Viano e Villa Minozzo.

Basterà comunicare all' Ufficio anagrafe in occasione del rilascio o del rinnovo della carta d' identità, il proprio assenso o diniego per la donazione. Il proprio nominativo, senza alcuna segnalazione sul documento, sarà trasmesso dai Comuni al SIT, il Sistema Informativo Trapianti nazionale. A presentare il progetto l' Assessore al Welfare Matteo Sassi che ha parlato di «una scelta di civiltà e di profonda umanità che stimola il bene», il Presidente Aido, Enrico Spallanzani che ha spiegato «Dare il proprio assenso libera eventualmente la famiglia e chi ci vuole bene da decisioni che in certi momenti possono essere drammatiche» e il Dirigente comunale Alberto Bevilacqua. Solo a Reggio ogni anno si rinnovano 20mila carte d' identità, una vasta platea che può essere sensibile a questo tema così come hanno già dimostrato i 20189 iscritti ad Aido provinciale. Nel reggiano nell'ultimo triennio si sono già registrati 6923 nuovi potenziali donatori per la maggior parte giovani. Il trapianto avviene entro sei ore dalla morte cerebrale. Domenica l' Aido sarà in piazza a Reggio con uno stand informativo.

Spallanzani che ha spiegato «libero il proprio assenso libera eventualmente la famiglia e chi ci vuole bene da decisioni che in certi momenti possono essere drammatiche» e il Dirigente comunale Alberto Bevilacqua. Solo a Reggio ogni anno si rinnovano 20mila carte d' identità, una vasta platea che può essere sensibile a questo tema così come hanno già dimostrato i 20189 iscritti ad Aido provinciale. Nel reggiano nell'ultimo triennio si sono già registrati 6923 nuovi potenziali donatori per la maggior parte giovani. Il trapianto avviene entro sei ore dalla morte cerebrale. Domenica l' Aido sarà in piazza a Reggio con uno stand informativo.



Cristiana Boni

QUATTRO CASTELLA FERVONO I PREPARATIVI PER IL 52° **CORTEO** MATILDICO IN PROGRAMMA DOMENICA

Scelti i 28 lottatori, Monte Lucio deve difendere il titolo

- **QUATTRO CASTELLA** - SONO STATI scelti i 28 combattenti che si sfideranno domenica nel tradizionale 'Gioco del Ponte', durante il 52° **Corteo** matildico. La gualdana di Monte Lucio dovrà difendere il prestigioso titolo - ottenuto l'anno passato - affrontando le tre dirette rivali (**Bianello**, Monte Vecchio e Monte Zane). Il gioco è semplice: le gualdane (con 7 uomini ciascuna) si sfideranno in duello sul piccolo ponte di legno costruito: obiettivo buttare giù tutti i rivali a forza, per aggiudicarsi la vittoria finale.

Le squadre saranno inoltre composte da un portastendardo, incaricato di rappresentare ognuna delle quattro gualdane. Prevista anche la sfida per la piazza d'onore, vista la presenza della finale terzo-quarto posto, oltre all'attesissimo incontro per il titolo.

LA **KERMESSE** è stata reintrodotta nel 2010, dopo quasi vent'anni di stop forzato, e rappresenta uno dei momenti più entusiasmanti della tre giorni matildica. A contorno dell'evento sarà anche allestita una mostra fotografica, che ripercorrerà tutti gli storici combattimenti - senza esclusione di colpi - nel corso delle varie edizioni. Sabato invece (dalle 22) è in programma il "Medieval Party" con dj set e divertimento fino a tarda notte. Annunciato anche il menù dell'innovativa cena medievale, organizzata venerdì dal gruppo "Villici di Quattro Castella". Zuppa di legumi, quaglie, conigli allo spiedo e verdura di stagione accompagneranno i commensali fino al celebre "nettare dei Villici", un particolare digestivo preparato esclusivamente per l'occasione. La cena, come preannunciato, sarà su prenotazione: costo 30 euro, scontato del 50% per i bambini fino ai 12 anni.

Stefano Chiossi.

COVER 25 MAGGIO 2017 il Resto del Carlino

15

MONTAGNA E VAL D'ENZA

«Variante di Ponterosso, entro giugno il via al cantiere»

La Provincia assegna i lavori alla ditta Lembo

GASTONDO ROVERI
LA PROVINCIA ha pubblicato sul proprio albo pretorio una determina con la quale rende nota l'assegnazione dei lavori per il secondo stralcio del Ponterosso alla gara d'appalto, la ditta Michele di Montebello (Parma), dopo che il Ministero per lo Sviluppo Economico ha decretato la nuova in liquidazione di Unico.

«La gara è la conferma di questa possibilità dopo un incontro con il Commissario Liquidatore di Unico, dott. Corrado Baldini - afferma il Presidente della Provincia, Gianmaria Menghi - e come avveniva in modo di separare alcune settimane fa, una volta assegnati i lavori alla stessa impresa che aveva presentato il ricorso al Tar che annullava senza successo il cantiere, se è iniziato uno annullamento dei tempi. Ora comincerà davvero di poter iniziare i lavori entro poche settimane, alla fine di giugno».

«Si tratta di un passaggio positivo e importante - commenta il Sindaco Castelvetro Massimo Bini - perché con questa determina decisa il nostro dal lavoro al Tar presentato dalla ditta Lembo. Questo vuol dire che i lavori potranno iniziare quanto prima».

LD STUDIO prodotto dall'Università di Bologna nel rapporto onomastico della ditta di Ponterosso ha una non appena ultimata. La ditta di Montebello regala la **Legge** non, **Galileo** Dal Monte, dopo che, in risposta ad una sua interrogazione, l'onorevole Paolo Gazzola ha comunicato



DIFFICOLTA'

I lavori sono dovuti al crax di Unico, che aveva vinto l'appalto

La Lega: «Vogliamo conoscere lo studio di Unibo su Poitatico»

CAMPARI
La Lega di Montebello ha chiesto la mano di un documento, che è ancora in fase di elaborazione. Per questo, suggerisce anche che lo studio stesso dovrebbe essere concluso entro un mese, oltre l'onorevole Gazzola e la giunta stata a scendere immediatamente pubblica non prima di settembre, dice Dell'Amico.



Cade dal balcone Grave un 40enne

TOIANO
UN QUARANTENNE è rimasto gravemente ferito, nel tardo pomeriggio di ieri, in località Carrodolo di Toiano, cadendo da un'altezza di almeno quattro metri, dalla sua abitazione, non distante dal ponte che conduce al paese. Sono stati i familiari ad accorgersi di quanto era accaduto. Il quarantenne era a terra, disorientato, in stato di choc ma conciato. Immediatamente è stata allertata la centrale operativa del 118, che ha inviato sul posto l'elicottero partito dalla base del Soccorso aereo di Pavullo. In pochi minuti ha raggiunto i soccorsi. L'ambulanza della Croce Rossa di Toiano, che nel frattempo aveva raggiunto la zona, dove era stato segnalato l'evento. Dopo le prime cure, il quarantenne - che presentava diversi traumi, con il forte

OPFERATO

L'ambulanza di Pavullo ha portato il ferito a Parma per un delicato intervento

sullo stato operatorio per evitare di ridurre i traumi e far fronte agli effetti delle lesioni riportate nell'aspetto di soccorsi. Ieri sera per lui i soccorsi di rianimazione in progress. Sul posto, a Carrodolo, sono intervenuti anche i carabinieri di Castelvetro per cercare di ricostruire la dinamica.

QUATTRO CASTELLA FERVONO I PREPARATIVI PER IL 52° CORTEO MATILDICO IN PROGRAMMA DOMENICA

Scelti i 28 lottatori, Monte Lucio deve difendere il titolo

QUATTRO CASTELLA
SONO STATI scelti i 28 combattenti che si sfideranno domenica nel tradizionale 'Gioco del Ponte', durante il 52° **Corteo** matildico. La gualdana di Monte Lucio dovrà difendere il prestigioso titolo - ottenuto l'anno passato - affrontando le tre dirette rivali (**Bianello**, Monte Vecchio e Monte Zane). Il gioco è semplice: le gualdane (con 7 uomini ciascuna) si sfideranno in duello sul piccolo ponte di legno costruito: obiettivo buttare giù tutti i rivali a forza, per aggiudicarsi la vittoria finale. Le squadre saranno inoltre composte da un portastendardo, incaricato di rappresentare ognuna delle quattro gualdane. Prevista



PRONTI ALLA LOTTA

I feriti devono buttare gli avversari giù dal ponte

A CENA COI VILlici

Sabato sera la festa con un menù dal sapore antico

anche la sfida per la piazza d'onore, vista la presenza della finale terzo-quarto posto, oltre all'attesissimo incontro per il titolo.

LA **KERMESSE** è stata reintrodotta nel 2010, dopo quasi vent'anni di stop forzato, e rappresenta uno dei momenti più entusiasmanti della tre giorni matildica. A contorno dell'evento sarà anche allestita una mostra fotografica, che ripercorrerà tutti gli storici

combattimenti - senza esclusione di colpi - nel corso delle varie edizioni. Sabato invece (dalle 22) è in programma il "Medieval Party" con dj set e divertimento fino a tarda notte. Annunciato anche il menù dell'innovativa cena medievale, organizzata venerdì dal gruppo "Villici di Quattro Castella". Zuppa di legumi, quaglie, conigli allo spiedo e verdura di stagione accompagneranno i commensali fino al celebre "nettare dei Villici", un particolare digestivo preparato esclusivamente per l'occasione. La cena, come preannunciato, sarà su prenotazione: costo 30 euro, scontato del 50% per i bambini fino ai 12 anni.

Stefano Chiossi

Una cena medievale con Matilde

QUATTRO CASTELLA Come ogni anno il Corteo matildico di Quattro Castella, pur mantenendo una rigorosa linea di fedeltà agli eventi storici rievocati, si rinnova con tante novità interessanti. La più significativa di questa edizione 2017 è l'ampliamento del programma che comincerà già nella serata di domani con una suggestiva Cena del Volo in piazza Dante. Ricchissimo anche il menù del sabato sera con un'altra cena medievale al Pavaglione e la nuova coreografia della grande Fiaccolata matildica che farà convogliare da quattro punti diversi del paese tutti i figuranti con le fiaccole verso il sagrato della Chiesa di S. Antonino dove si susseguiranno spettacoli medievali fino a tarda sera. Dalle 23, poi, tutti al Pavaglione per il Villaggio che danza con le trascinanti musiche dei Trovadores de Romagna, mentre i nottambuli faranno festa al Villaggio dei Lottatori allestito sui prati del Bianello. Anche il programma di domenica 28 maggio propone interessanti novità come la Cerimonia di investitura dei cavalieri della Quintana dell'Anello e la scelta in sorte dei lottatori del Ponte nella chiesa di S. Antonino. Nuova collocazione anche per il Corteo dei Fanciulli promosso nell'Arena matildica alle 16.30 a ridosso del Corteo. Ultima novità, la Cena con Matilde al Pavaglione. Nella serata di domenica tutti a cena con gli interpreti del Corteo grazie alla disponibilità dei due attori protagonisti, Sabrina Paravicini e Andrea Gherpelli (nelle foto a sinistra). Dal punto di vista storico, la novità principale è l'introduzione di un nuovo episodio nella rievocazione. Si tratta del Bando di Lucca, atto con cui l'imperatore Enrico IV volle tutti i diritti e poteri a Matilde. Altra novità: il nuovo "Palio matildico". Lo ha realizzato l'artista Maurizio Magnani. Come da tradizione, il Palio verrà prelevato dalla sede municipale la domenica mattina per essere accostato da un corteo di cavalieri e figuranti fino alla Chiesa di S. Antonino. Lì, al momento della Santa messa in costume, riceverà la Benedizione. Nel pomeriggio verrà poi assegnato il premio alla squadra vincente del Gioco del Ponte.

GIOVEDÌ 25 MAGGIO 2017 **VAL D'ENZA** **La VOCE** | 17

CARRIAGO
Sarà dedicato al dottor Negri l'edificio che ospita Avis, Noi con voi e i servizi territoriali Ausl

CANOSSA
Consiglio comunale

QUATTRO CASTELLA / TUTTO PRONTO PER IL CORTEO MATILDICO
Una cena medievale con Matilde
Tra le novità: il banchetto con gli attori e la grande Fiaccolata, il nuovo Palio e le feste del sabato sera

NUOVA COREOGRAFIA DELLA GRANDE FIACCOLATA MATILDICA CON SPETTACOLI MEDIEVALI FINO A TONDE SERA.

CAMPAGINE, IL CANDIDATO SINDACO MENOZZI INCONTRA LAPAM
Il primo cittadino: «Molte delle loro richieste sono già in programma, come quello di portare la banda larga»

MONTECCHIO
Una cena con i 120 volontari della Croce Arancione

Pollicinoper la platea delle scuole

La Fondazione I Teatri con l'Orchestra delle Scuole Medie a Indirizzo Musicale della Provincia di Reggio Emilia porta sul palco del Teatro Ariosto, giovedì 25 maggio 2017 (ore 9, 11, 21) Pollicino, una favola in musica, liberamente tratta da Pollicino, musica di Hans Werner Henze, libretto di Giuseppe Di Leva, a partire dalle fiabe di Collodi, Grimm, Perrault. Su palco i cantanti: Fabio Righi (Pollicino ore 9 e ore 21), Valentina Corradini (Pollicino ore 11), Maria Rosa De Nardis (La Madre), Matteo Mergioti (Il Padre), Andrea Corradini (Il Gufo) e gli attori: Filippo Bedeschi (Pollicino, Padre, Orco), Luca Cattani (Narratore), Valeria Perdonò (Clotilde, Madre, Orchesa) e con gli allievi della Scuola di Teatro MaMiMò: Emma Pancioli (Clotilde) e Giuseppe Santoro (Pollicino) Direzione ed elaborazione musicale di Luigi Pagliarini, regia e drammaturgia di Luca Cattani, Marco Maccieri, Angela Ruozi. Le musiche saranno eseguite dall'Orchestra delle Scuole Medie ad Indirizzo Musicale della provincia di Reggio Emilia (Istituto Comprensivo M. E. Lepido di Reggio Emilia, Istituti Comprensivi Correggio Uno e Correggio Due, Istituto Comprensivo di Quattro Castella Vezzano sul Crostolo, Scuola Media A. Balletti), dagli Archi della Scuola di Musica di Fiesole, dalle percussioni del Liceo Musicale A. Bertolucci di Parma e dal Coro Adorno Nelle versioni tradizionali della fiaba, Pollicino e i suoi fratelli scampano alla casa dell'orco scambiando i loro capelli con le corone delle orchessine che vengono dunque sgozzate al posto loro dall'orco. I bambini, salvi, tornano a casa dei genitori consegnando loro il tesoro dell'orco. Nella versione di Henze, invece, i bambini vengono messi a dormire nella stanza delle bambine e lì, durante la notte, Pollicino parla e conosce Clotilde, la più piccola delle orchessine. I due decidono di scappare insieme abbandonando il mondo meschino e inospitale creato dagli adulti (Padre e Madre, Orco e Orchesa) per andare verso un mondo nuovo dove i bambini danzano intorno a primaverie. La fiaba si ribalta, dunque. I figli, abbandonati, abbandonano a loro volta i genitori, e creano un mondo al di là degli adulti. Il Pollicino, composto da Hans Werner Henze nel 1980 durante l'esperienza del Cantiere Internazionale di Montepulciano, è l'opera per ragazzi più nota del compositore tedesco. Utilizzando melodie popolari toscane e citazioni romantiche all'interno del linguaggio del Novecento, l'autore ha creato un tessuto sonoro del tutto peculiare, assieme accessibile e raffinato, in grado di suonare immediato senza alcuna ovvietà neoclassica o neomelodica. Gli obiettivi di Henze non erano solo musicali, ma anche politici, e l'ideale di rinnovamento sociale attraverso la musica proposto da Henze ci è parso particolarmente idoneo a ispirare il lavoro di OSMIM Opera. Nel caso del Pollicino di Henze, la

CINEMA



I registi di "Pollicino" e i registi di "Sicilian Ghost Story" per i festival del cinema di Capri

Incontro con i registi di "Sicilian Ghost Story"

Dopo aver visto con Salvo nel 2013 il Gran Premio della Semaine di il Premio Relevance di 60° Festival di Cannes, i due registi Fabio Grassano e Antonio Piazza sono stati invitati dal direttore Charles Tesson ad aprire la prestigiosa sezione con Sicilian Ghost Story.

Antonio Piazza e Fabio Grassano aprono la Semaine de la Critique del Festival di Cannes con un incredibile film, incrociando generi diversi, che costruisce questo poliziotto, fantasia e storia d'amore, con potente metafora del dibattito Tesson. Sicilian Ghost Story è stato montato da Cristiano Tringali.

Nel film ritroviamo la vicenda di un rapimento che in molti hanno dimenticato. Questo di un bambino Giuseppe Di Matteo, figlio di un partito, tenuto prigioniero per 799 e disciolto nell'aprile 111 gennaio 1996. Questa tragica storia è stata registrata a lasciare la Sicilia. L'Italia è diventata un paese di costanti celebrazioni istituzionali.

retroscio. Si continua ad abbassare di questo aereo, un aereo che le appaiono, le rende uguali, incommensurabili. La storia di Giuseppe è rimasta a Antonio Piazza e Fabio Grassano con questo loro film hanno realizzato un atto di amore puro nel confronto di questo bambino dimenticato e brutalmente rimosso.

«L'unico modo per sfuggire al cliché era andare sul genere favola, storia d'amore, ghost story». Prudenzialmente liberati dal racconto di partenza — il carattere bianco di Marco Mancoske — e percorso da Sciacca, dai fratelli Grima ma anche da Tomasi di Lampedusa, i due registi hanno firmato un film da vedere e rivivere. Mattoli sono i registi e Cristiano Tringali hanno incontrato il pubblico del Rosebud e nel pomeriggio hanno avuto un colloquio con il sindaco Luca Vecchi, proprio nel giorno delle commemorazioni della strage di Capri. Sicilian Ghost Story rimane in cartellone al Rosebud ancora nel fine settimana.

"Pollicino" per la platea delle scuole

Al Valli l'opera di Henze riscritta per giovani esecutori

Liceo Musicale "A. Bertolucci" di Parma e dal Coro Adorno Nelle versioni tradizionali della fiaba, Pollicino e i suoi fratelli scampano alla casa dell'orco scambiando i loro capelli con le corone delle orchessine che vengono dunque sgozzate al posto loro dall'orco. I bambini, salvi, tornano a casa dei genitori consegnando loro il tesoro dell'orco. Nella versione di Henze, invece, i bambini vengono messi a dormire nella stanza delle bambine e lì, durante la notte, Pollicino parla e conosce Clotilde, la più piccola delle orchessine. I due decidono di scappare insieme abbandonando il mondo meschino e inospitale creato dagli adulti (Padre e Madre, Orco e Orchesa) per andare verso un mondo nuovo dove i bambini danzano intorno a primaverie. La fiaba si ribalta, dunque. I figli, abbandonati, abbandonano a loro volta i genitori, e creano un mondo al di là degli adulti. Il Pollicino, composto da Hans Werner Henze nel 1980 durante l'esperienza del Cantiere Internazionale di Montepulciano, è l'opera per ragazzi più nota del compositore tedesco. Utilizzando melodie popolari toscane e citazioni romantiche all'interno del linguaggio del Novecento, l'autore ha creato un tessuto sonoro del tutto peculiare, assieme accessibile e raffinato, in grado di suonare immediato senza alcuna ovvietà neoclassica o neomelodica. Gli obiettivi di Henze non erano solo musicali, ma anche politici, e l'ideale di rinnovamento sociale attraverso la musica proposto da Henze ci è parso particolarmente idoneo a ispirare il lavoro di OSMIM Opera.

Nel caso del Pollicino di Henze, la ricreata è partita scegliendo, come si conosce, alcune scene dall'opera a un'operazione di orchestrazione con l'aggiunta di materiali e figurezioni specifici del linguaggio dell'autore. Il percorso formale, necessario proprio in virtù delle ristrettezze economiche delle scene, cerca di integrare le capacità che sono in sintonia la partitura, ha voluto i suoi personaggi sociali, di affacciare con colori scuri e faticosi e alternare disincantato con i suoi i disegni scuri e toni delle scene, queste necessitate.

Flos, floris. La declinazione di un fiore



La Cantina Athena Carvati di Reggio Emilia rende omaggio a Flora, divinità romana della fioritura, promotrice della vita e degli alberi da frutto, con la mostra "Flos, floris. La declinazione di un fiore", curata da Luigi Borzetti con opere pittoriche e fotografiche di Pietro Bandini, Carlo Ferreri, Giulio Montecchi e Sonia Senaldi.

Realizzata in occasione della XXV edizione di "Carnine Aperte", l'esposizione sarà inaugurata domenica 28 maggio 2017, alle ore 11.00.

«Una progetto che — spiega il curatore — desidera approfondire il tema della "naturae" posto in essere dalla precedente mostra, finalizzando questa volta l'attenzione sui fiori, reali o immaginari, e più in generale sulle varietà animali e vegetali che "abitano" il nostro territorio, parti fondanti di una biodiversità da tutelare e preservare. Il percorso espositivo si articola in due sezioni: al primo piano, rispettivamente nella Sala dell'Orchestra e nella Sala del Cavalieri, le ricche pitture di Carlo Ferreri e Sonia Senaldi; al piano terra, nella Sala delle Capitane, le fotografie di Pietro Bandini e Giulio Montecchi».

MUSICA

Fuori Dinamico, Paniko alla Polveriera



Resano: Assommo il Dinamico festival che si svolgerà come ogni anno al Parco del Popolo dal 7 al 10 settembre in centro storico di Reggio Emilia. La Novecenta ospiterà dal 26 maggio al 4 giugno l'evento "Frosinone", nata dalla volontà del festival di creare eventi anche durante l'anno e in varie parti della città. In questo primo appuntamento il Dinamico ha scelto la nuova Polveriera e grazie alle cooperative Billo, Corini, Orlé, Diana, U'Albrano, Anonimo, al comitato Onorato e al sostegno di FCR e Reggio Emilia

MENU DA 18€ DA 20€ DA 22€



AL CHIOSTRO DELLA GHIAIA: VIA GUASCO N.6 - REGGIO EMILIA

PRENOTA 0522 45 23 23

TUTTE LE SERE DAL MERCOLEDÌ AL SABATO DALLE ORE 20.00

AL CHIOSTRO DELLA GHIAIA: VIA GUASCO N.6 - REGGIO EMILIA

Città senza Barriere potrà l'esperienza coreana del Coro Panico con il suo spettacolo continuo movimento, comico, acrobatico e musicale. Ci saranno eventi pomeridiani e serali, mattina per le scuole, concerti e laboratori pensati in particolare per le persone con disabilità che frequentano i servizi cittadini. Appuntamento da domenica al 4 giugno

La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Quattro Castella

riscrittura è partita scegliendo, come di consueto, alcune sezioni dell'opera e ampliandone l'orchestrazione con l'aggiunta di materiali e figurazioni specifici del linguaggio dell'autore. Il ripensamento formale, necessario proprio in virtù delle rinnovate proporzioni timbriche dell'opera, cerca di riproporre la capacità, che mette in sintonia la partitura henziana con i suoi giovanissimi esecutori, di affascinare con colori notturni e fiabeschi e assieme disincantare con i ritmi e i disegni secchi e ironici delle avanguardie novecentesche.

La fiaba musicale di Pollicino al teatro Ariosto

stasera

di Giulia Bassi
REGGIO EMILIA Come avviene ormai da quattro anni, al termine della scuola, va in scena un' opera musicale per ragazzi che vede come protagonisti l' Orchestra delle scuole medie ad indirizzo musicale della provincia.

Direttore dell' orchestra è Luigi Pagliarini, docente alla scuola media ad indirizzo musicale di Quattro Castella e autore anche di tutti gli arrangiamenti. L' opera di riferimento è "Pollicino", musica di Hans Werner Henze, libretto di Giuseppe Di Leva, favola per musica tratta da fiabe di Collodi, Grimm, Perrault, una suggestiva proposta di teatro musicale contemporaneo che debuttò a Montepulciano nel 1980.

Questa "favola in musica" va in scena stasera alle 21 al teatro Ariosto, con altri due spettacoli alla mattina (ore 9 e ore 11) con la messinscena a cura del Centro Teatrale MaMiMò. La creazione di Pollicino rispondeva ad un preciso intento pedagogico e di partecipazione sociale, secondo un aspetto tra i più significativi e vitali dell' estetica di Henze.

Quando ha debuttato, coinvolgeva attivamente i ragazzi della cittadina toscana, riuniti nel gruppo Concentus Polizianus, per avvicinarli alla musica attraverso un' esperienza concreta. L' organico è naturalmente pensato per loro, con un' ampia prevalenza di flauti dolci cui si aggiungono chitarre, violoncello, contrabbasso, violini (almeno tre), gli strumenti dell' Orff-Schulwerk (sostituibili con percussioni di altro genere), un violino concertante, un pianoforte, un harmonium.

I personaggi sono interpretati da bambini, a eccezione dei ruoli del padre e della madre di Pollicino, dell' orco, di sua moglie e del lupo, che richiedono cantanti professionisti, anche d' opera, purché si sforzino di ottenere un' emissione naturale, non troppo contrastante con quella dei bambini. Henze ha saputo creare tessuti armonici molto sofisticati, pur sfruttando melodie semplici e popolarizzanti. Risuonano echi di Mozart (autore che ha presa immediata e universale sui bambini), ma anche di Mahler, Schubert, Schumann, Haydn e, naturalmente, dell' opera italiana. In questa produzione le musiche, appunto, sono eseguite dall' Orchestra delle scuole medie ad indirizzo musicale della provincia di Reggio Emilia (istituto comprensivo Marco Emilio Lepido di Reggio Emilia; istituti comprensivi Correggio Uno e Correggio Due; istituto comprensivo di Quattro Castella-**Vezzano** e scuola media Balletti), dagli archi della Scuola di musica di Fiesole, dalle percussioni del liceo musicale Bertolucci di Parma e dal coro Adorno di Reggio Emilia. Il cast comprend Filippo Bedeschi (Pollicino, padre, orco), Luca Cattani (narratore) Valeria Perdonò

(Clotilde, madre, orchestra) e gli allievi della scuola di teatro MaMiMò Emma Panciroli (Clotilde), Giuseppe Santoro (Pollicino).

La direzione ed elaborazione musicale è di Luigi Pagliarini, mentre regia e drammaturgia sono ideate ideata da Luca Cattani, Marco Maccieri, Angela Ruozi.

GIULIA BASSI

IL PROGETTO DAL 15 GIUGNO BASTERA' COMUNICARLO ALL' ANAGRAFE COMUNALE Volete donare gli organi? Ora sarà più facile

CI SONO 9mila persone che in questo momento stanno sperando in uno o più organi capaci di salvare loro la vita grazie al trapianto. Circa 500 di loro moriranno nell'attesa. Spietati numeri che raccontano l'importanza vitale della donazione e di un gesto responsabile che oggi, grazie alla Legge del 2013, viene reso molto più semplice. Dal 15 giugno sarà possibile registrare presso l'anagrafe di Reggio la propria dichiarazione al consenso per la donazione degli organi, grazie al progetto «Una scelta in Comune» promosso da Aido e già attivo in altri 23 comuni reggiani: Albinea, Bagnolo, Baiso, Bibbiano, Cadelbosco Sopra, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo Sotto, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Quattro Castella, Rubiera, S. Ilario, Scandiano, Toano, **Vezzano** Viano e Villa Minozzo.

Basterà comunicare all' Ufficio anagrafe in occasione del rilascio o del rinnovo della carta d'identità, il proprio assenso o diniego per la donazione. Il proprio nominativo, senza alcuna segnalazione sul documento, sarà trasmesso dai Comuni al SIT, il Sistema Informativo Trapianti nazionale. A presentare il progetto l' Assessore al Welfare Matteo Sassi che ha parlato di «una scelta di civiltà e di profonda umanità che stimola il bene», il Presidente Aido, Enrico Spallanzani che ha spiegato «Dare il proprio assenso libera eventualmente la famiglia e chi ci vuole bene da decisioni che in certi momenti possono essere drammatiche» e il Dirigente comunale Alberto Bevilacqua. Solo a Reggio ogni anno si rinnovano 20mila carte d'identità, una vasta platea che può essere sensibile a questo tema così come hanno già dimostrato i 20189 iscritti ad Aido provinciale. Nel reggiano nell'ultimo triennio si sono già registrati 6923 nuovi potenziali donatori per la maggior parte giovani. Il trapianto avviene entro sei ore dalla morte cerebrale. Domenica l' Aido sarà in piazza a Reggio con uno stand informativo.

Cristiana Boni.

L'INIZIATIVA Gli architetti aprono gli studi ai futuri clienti

I RUOLI si invertono. Abituati ad essere gli architetto nelle proprie case, questo week-end saranno invece i clienti a congedare il processo costruttivo. Il quanto a spese l'Ordine degli architetti di Reggio, tramite l'iniziativa "Open! Studi aperti" in programma domenica e sabato (dalle 18 alle 22 nell'intera provincia. Per due giorni, 21 studi di architettura apriranno le porte ai clienti, offrendo mostre, piccoli concerti, proiezioni ed esposizioni documentari sulle a progettare la propria attività. Scriva per incontrare gli specialisti di movimento «C'è un grande essere magico e impalpabile tra gli architetti e la comunità», spiega Andrea Romagnolo, presidente dell'Ordine, «dopo le difficoltà della crisi economica». L'iniziativa non comprenderà tutti gli studi reggiani (intorno a 120 unità circa, compreso chi lavora da casa) ma Reggio vanta comunque una grande risposta, dietro alla Millare (51 metri) e Paderno (54) in tutta Italia. Per chi allora scegliere un architetto? «Seguirlo il bene obiettivo», prosegue Romagnolo. «Siamo grandi di capire le idee del cliente, di dialogare, di precisare e di migliorare il possibile. Tempo spesso prima all'architetto come qualcuno che complica le cose, vogliamo cambiare questa percezione».

Stefano Chiosso

Amos Dall'Aglio

Reggio Emilia, 15 maggio 2017

20° ANNIVERSARIO



CAV
Stefano Compagni
la legge si rinnova e così anche il nostro caso-come è stato, affinché adesso un pensiero sia più

800.07.168

IL LUTTO VIVEVA A FOGLIANO E LAVORAVA ALL'HOTEL BOIARDO A SCANDIANO Il suo sorriso si è spento a 23 anni

Emanuele Gazzotti è stato vinto da una malattia in soli tre mesi

di DANIELE PETRONI

UN SOGNO giovane che si spegne in tre mesi. Un trapianto mancato ha portato via il 23enne Emanuele Gazzotti, morto dopo la mancanza di un rene di medicina oncologica dell'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio. Originario di Albinea, ma vivente da anni a Fogliano con la sua famiglia. Ha frequentato il Buo Pirelli e poi ha lavorato come receptionist all'Hotel Boiardo di Scandiano fino a quando ha posto. Aveva tante passioni. In particolare il calcio. Ha sempre giocato, soprattutto nell'Ateneo Tiberio. E ha bruciato nella sua pagina facebook, hanno coperto le foto con Dean Stankovic, ma anche tanti post dedicati all'Ateneo, un'altra squadra che adotta.



Emanuele Gazzotti con Diego Stankovic

GLI AMICI sono spesso choc. Egli punta tutto sulla società, la tecnica di Emanuele si è innamorato di tanti messaggi commoventi. «Avevo un sogno, a vederci come fratelli, era un grande amico, come tutti i ragazzi che si dedicano all'associazionismo. Ogni giorno di lavoro era un ricordo di da quanto noi perchi. So solo che non smetterei di

mandarlo, perché era una cosa normale. Strapparmi il ricordo di un mio collega proprio al Boiardo: «Ti ricordo, sorridiamo e balliamo una voglia di affluire ogni singolo istante, qualcosa di sicuro da preferire la famiglia, gli amici, una voglia di affluire ogni giorno per un giorno tutti i nostri consigli ed insegnamenti con la voglia di imparare e svolgere il

nostro mestiere sempre al meglio. Non sono riuscito nel cuore da chi l'ha. So che continuerò a ricordare e tenere anche forte. Ogni giorno. Riposa in pace amico. Ti voglio bene».

Oggi il funerale in forma civile - che ha preferito la famiglia, il marito e il cimitero di Reggio dove verrà sepolto - a Cavalese. Poi riposerà nel cimitero di Reggio dove verrà sepolto. Con addosso la sua inesorabile maglia nerazzurra.

POLEMICHE SUL REMILIA PRIDE PAGLIANI CRITICA IL CONSIGLIERE PD, SASSI AL FRANCO DEL SACERDOTE

«De Lucia chiede scusa o si dimetta». «Solidarietà a don Cugini»

LE POLEMICHE

tra organizzatori del Remilia Pride e il consigliere comunale del Pd Dario De Lucia. A 2 anni di distanza, con un'occasione di incontro, si sono scontrati sul mandato di cattura emesso contro il sindaco di Albinea Giovanni Scarpelli. Scarpelli ha risposto con un'emozione e una risposta scritta, che prende spunto dal mandato della procura di Albinea, in difesa della flagellazione di Gesù riproposto sul facebook mentre c'era in mano una bandiera arcobaleno, agitata a governare con un razzo. L'immagine è stata postata sulla pagina facebook del consigliere comunale del Pd Dario De Lucia.

Intanto il Comune esprime solidarietà a don Paolo Cugini, deceduto il martedì di una lesione aneurismale con cause difformi. La parrocchia da lui retta, quella di Reggio Park, accoglie da tempo una voglia di preghiera per gli omosessuali discriminati. Il Comune - scrive il vice sindaco Matteo Sassi - «dalla parte di don Cugini e di coloro che ritengono sia il tempo della libertà e della manifestazione dei diritti senza alcuna forma di intimidazione o peccato ancora di violare».

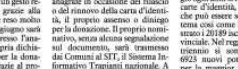
Alessandra Codepatti

IL PROGETTO DAL 15 GIUGNO BASTERA' COMUNICARLO ALL'ANAGRAFE COMUNALE Volete donare gli organi? Ora sarà più facile

CI SONO 9mila persone che in questo momento stanno sperando in uno o più organi capaci di salvare loro la vita grazie al trapianto. Circa 500 di loro moriranno nell'attesa. Spietati numeri che raccontano l'importanza vitale della donazione e di un gesto responsabile che oggi, grazie alla Legge del 2013, viene reso molto più semplice. Dal 15 giugno sarà possibile registrare presso l'anagrafe di Reggio la propria dichiarazione al consenso per la donazione degli organi, grazie al progetto «Una scelta in Comune» promosso da Aido e già attivo in altri 23 comuni reggiani: Albinea, Bagnolo, Baiso, Bibbiano, Cadelbosco Sopra, Carpineti, Casalgrande, Casina, Castellarano, Castelnovo Sotto, Gattatico, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Novellara, Quattro Castella, Rubiera, S. Ilario, Scandiano, Toano, **Vezzano** Viano e Villa Minozzo.

Basterà comunicare all'Ufficio anagrafe in occasione del rilascio o del rinnovo della carta d'identità, il proprio assenso o diniego per la donazione. Il proprio nominativo, senza alcuna segnalazione sul documento, sarà trasmesso dai Comuni al SIT, il Sistema Informativo Trapianti nazionale. A presentare il progetto l' Assessore al Welfare Matteo Sassi che ha parlato di «una scelta di civiltà e di profonda umanità che stimola il bene», il Presidente Aido, Enrico Spallanzani che ha spiegato «Dare il proprio assenso libera eventualmente la famiglia e chi ci vuole bene da decisioni che in certi momenti possono essere drammatiche» e il Dirigente comunale Alberto Bevilacqua. Solo a Reggio ogni anno si rinnovano 20mila carte d'identità, una vasta platea che può essere sensibile a questo tema così come hanno già dimostrato i 20189 iscritti ad Aido provinciale. Nel reggiano nell'ultimo triennio si sono già registrati 6923 nuovi potenziali donatori per la maggior parte giovani. Il trapianto avviene entro sei ore dalla morte cerebrale. Domenica l' Aido sarà in piazza a Reggio con uno stand informativo.

Cristiana Boni



800.07.168

Vezzano, Mulè: «I cittadini siano informati sugli arrivi dei richiedenti asilo»

VEZZANO Un'interpellanza, per chiedere chiarezza sulla presenza dei richiedenti asilo sul territorio di Vezzano sul Crostolo, è stata elaborata da Luca Mulè, consigliere comunale di minoranza della lista civica Insieme per cambiare nonché coordinatore regionale di Direzione Italia. «Sono consapevole precisa Mulè che bisogna accogliere queste persone, ma reclamo maggiori dettagli sulla loro presenza in quanto la popolazione non è stata abbastanza informata. Molti vezzanesi hanno espresso la loro richiesta di conoscere in modo dettagliato la situazione dei richiedenti asilo. Già a dicembre il nostro gruppo, attraverso il giornalino comunale, aveva segnalato che a Vezzano mancava un'adeguata informazione su questo tema.» Il consigliere di opposizione della lista civica ha spiegato che il tema dell'arrivo dei richiedenti asilo sul territorio nazionale è un «fenomeno in continua espansione che, se non gestito in maniera onnicomprensiva delle criticità in esso contenute, può generare fra i cittadini una percezione di insicurezza. A livello locale come adiacenti al nostro, come Albinea e Casina, hanno promosso una strategia tesa alla conoscenza di questo fenomeno verso la cittadinanza fin dal primo momento. I cittadini vezzanesi devono essere informati tempestivamente sulla portata di questo fenomeno nel territorio comunale in modo da non innescare un sentimento di sfiducia verso le istituzioni.» Luca Mulè ha quindi recentemente inviato il documento al consiglio comunale, alla giunta e al sindaco Mauro Bigi, domandando che l'interpellanza sia inserita nell'ordine del giorno del primo consiglio comunale della giunta di Vezzano. L'esponente della minoranza chiede quali iniziative sono state adottate dall'amministrazione di Vezzano per mettere a conoscenza la popolazione di Vezzano dell'arrivo dei richiedenti asilo e perché è stato deciso di non informare la popolazione con un incontro pubblico come è avvenuto in altri comuni reggiani. Mulè inoltre domanda che vengano resi noti in consiglio i dati relativi alla situazione dei richiedenti asilo attualmente presenti sul territorio: numero, nazionalità, luogo di residenza, stato in corso della richiesta di permanenza ed eventuali nuovi arrivi. Luca Mulè chiede infine nell'interpellanza se sia stata «presa in considerazione la possibilità di inserire queste persone in un progetto di lavori socialmente utili e in favore della nostra collettività locale.»

16 | La VOCE | MONTAGNA | GIOVEDÌ 25 MAGGIO 2017

Cantiere Ponte Rosso, i lavori vanno alla seconda impresa classificata: si parte a giugno

CARLUCCIO MORI La Provincia ha pubblicato sul proprio sito la lista delle imprese che hanno ottenuto il secondo premio di appalto per la seconda impresa classificata alla gara d'appalto, la terza Micheli ed il Nuovo (Pn), dopo che il Ministero per lo Sviluppo Economico ha decretato la messa in liquidazione di Incoo. «In attesa della conferma di questa possibilità dopo un incontro con il Cernamonte Ligabue di Linoce, dice **Carraro Badda**», afferma il Presidente della Provincia, **Chianmarelli Marighi** - «e come secondo modo di segnalare alcune settimane fa, una volta assegnati i lavori alla stessa impresa che aveva presentato il ricorso al Tar che attualmente trova bloccato il cantiere, si attende uno sfoltimento dei tempi, che contano davvero di poter tornare a lavoro entro poche settimane, alla fine di giugno».

«Si tratta di un passaggio positivo e importante», dice il sindaco **Mauro Bigi** - «perché con questa determina decisa il metodo del ricorso al Tar presentando dalla ditta Micheli. Questo vuol dire che i lavori potranno iniziare quando originariamente era prevista il prorogamento del Tribunale, a fine giugno appunto. Da quando prenderemo il via, i lavori daranno una mano. Grazie a questa nuova assegnazione il cantiere guadagna un risparmio di tempo per un'opera che oggi, finalmente, potrà dare una risposta a parte. Ringrazio la Provincia per questo risultato. Ringrazio anche tutti i soggetti che hanno contribuito all'individuazione dei fondi necessari per completare l'opera oltre alla stessa Provincia, che ha provveduto alla classificazione di pagamento invariabile per l'azienda, la Regione Emilia Romagna, che ha stanziato 1 milione di euro, e anche i privati che hanno contribuito attraverso una convenzione con un pool di 11 soggetti: Banco emiliano, Banca Spagnola Emilia Romagna, Cna, Collettore, Confartigianato-Liguria, Confartigianato, Confartigianato Italiana Agricoltori, Confesercenti, Confidi emiliano, Fars di Ramenno e Lagospio Emilia Ovest».

Vezzano, Mulè: «I cittadini siano informati sugli arrivi dei richiedenti asilo»

di Matteo Barca

ACCOGLIENZA PROFUGHI

Il consigliere di minoranza chiede alla Giunta più chiarezza sul numero e la collocazione degli stranieri destinati al Comune montano

VEZZANO Un'interpellanza, chiesta dal consigliere della lista civica sulla presenza dei richiedenti asilo sul territorio di Vezzano sul Crostolo, è stata elaborata da Luca Mulè, consigliere comunale di minoranza della lista civica "Insieme per cambiare" nonché coordinatore regionale di "Direzione Italia". Mulè - che bisogna accogliere questi persone, ma reclamo maggiori dettagli sulla loro presenza in quanto la popolazione non è stata abbastanza informata. Molti vezzanesi hanno espresso la loro richiesta di conoscere in modo dettagliato la situazione dei richiedenti asilo. Già a dicembre il nostro gruppo, attraverso il giornalino comunale, aveva segnalato che a Vezzano mancava un'adeguata informazione su questo tema.»

Il consigliere di opposizione della lista civica ha spiegato che il tema dell'arrivo dei richiedenti asilo sul territorio nazionale è un «fenomeno in continua espansione che, se non gestito in maniera onnicomprensiva delle criticità in esso contenute, può generare fra i cittadini una percezione di insicurezza. A livello locale come adiacenti al nostro, come Albinea e Casina, hanno promosso una strategia tesa alla conoscenza di questo fenomeno verso la cittadinanza fin dal primo momento. I cittadini vezzanesi devono essere informati tempestivamente sulla portata di questo fenomeno nel territorio comunale in modo da non innescare un sentimento di sfiducia verso le istituzioni.»

Luca Mulè ha quindi recentemente inviato il documento al consiglio comunale, alla giunta e al sindaco Mauro Bigi, domandando che l'interpellanza sia inserita nell'ordine del giorno del primo consiglio comunale della giunta di Vezzano. L'esponente della minoranza chiede quali iniziative sono state adottate dall'amministrazione di Vezzano per mettere a conoscenza la popolazione di Vezzano dell'arrivo dei richiedenti asilo e perché è stato deciso di non informare la popolazione con un incontro pubblico come è avvenuto in altri comuni reggiani. Mulè inoltre domanda che vengano resi noti in consiglio i dati relativi alla situazione dei richiedenti asilo attualmente presenti sul territorio: numero, nazionalità, luogo di residenza, stato in corso della richiesta di permanenza ed eventuali nuovi arrivi. Luca Mulè chiede infine nell'interpellanza se sia stata «presa in considerazione la possibilità di inserire queste persone in un progetto di lavori socialmente utili e in favore della nostra collettività locale.»

Ventasso, profughi impiegati in lavori socialmente utili

La Lega non approva, Vinci: «Il Comune vuole solo sponsorizzare la pseudo-integrazione»

VENTASSO «Sono 21 i profughi presenti nel Comune di Ventasso, numero che va ben oltre il numero stabilito di 3,3 ogni mille abitanti», dichiara il segretario della Lega Nord Emilia Giandomenico Vinci - «che tutti i profughi e le cittadine che segnalano il nostro Comune, la possibilità dell'amministrazione del Comune di Ventasso di organizzare la buona riuscita dei programmi di pseudo-integrazione della cooperativa Demos di Albinea. Sono 21 gli stranieri ospitati oggi nella stanza, con un costo di 100 euro al richiedente asilo in più con il permesso di lavoro in mano, numero 21 i soggetti che si sono resi disponibili volontariamente per lavorare socialmente utili. «Sono disposti a essere impiegati per faccende in cui i comuni) fuori dal comune di Ventasso, ma ancora di più perché vede queste persone sponsorizzate sui quotidiani per aver speso in ricerca e tagliato una spesa. «Lavori socialmente utili» che i nostri concittadini hanno sempre fatto per cui nessuno si è mai sognato di integrare o di crederci nei quotidiani come? Se state facendo in questo caso», fanno sapere i militanti della Lega Nord Agostino Reggiani. L'anno scorso a compiere queste mansioni erano alcuni ragazzi che seguivano un programma di reinserimento, ma sono stati licenziati a causa per dare spazio ai profughi. Questi compiono alcuni lavori manuali con i mezzi e i dipendenti del comune a loro disposizione. Il segretario che con tutti i problemi di sicurezza, lavoro, economico e politico il Comune si occupi prima di tutto di questi sottosegreti "volontari».

queste persone sponsorizzate sui quotidiani per aver speso in ricerca e tagliato una spesa. «Lavori socialmente utili» che i nostri concittadini hanno sempre fatto per cui nessuno si è mai sognato di integrare o di crederci nei quotidiani come? Se state facendo in questo caso», fanno sapere i militanti della Lega Nord Agostino Reggiani. L'anno scorso a compiere queste mansioni erano alcuni ragazzi che seguivano un programma di reinserimento, ma sono stati licenziati a causa per dare spazio ai profughi. Questi compiono alcuni lavori manuali con i mezzi e i dipendenti del comune a loro disposizione. Il segretario che con tutti i problemi di sicurezza, lavoro, economico e politico il Comune si occupi prima di tutto di questi sottosegreti "volontari».

Meteo

LE PREVISIONI A REGGIO EMILIA

LEGGENDA	SOLE	NUVOLOSITÀ	PIoggia	NEVE	GRANDINE	NEBBIOSITÀ	TEMPERATURE
SOLE	☀	☁	☔	❄	⚡	🌫	TEMPERATURE
NUVOLOSITÀ	☁	☁	☁	☁	☁	☁	TEMPERATURE
PIoggia	☔	☔	☔	☔	☔	☔	TEMPERATURE
NEVE	❄	❄	❄	❄	❄	❄	TEMPERATURE
GRANDINE	⚡	⚡	⚡	⚡	⚡	⚡	TEMPERATURE
NEBBIOSITÀ	🌫	🌫	🌫	🌫	🌫	🌫	TEMPERATURE

LEGGENDA

SOLE ☀

NUVOLOSITÀ ☁

PIoggia ☔

NEVE ❄

GRANDINE ⚡

NEBBIOSITÀ 🌫

TEMPERATURE

LEGGENDA

SOLE ☀

NUVOLOSITÀ ☁

PIoggia ☔

NEVE ❄

GRANDINE ⚡

NEBBIOSITÀ 🌫

TEMPERATURE

LEGGENDA

SOLE ☀

NUVOLOSITÀ ☁

PIoggia ☔

NEVE ❄

GRANDINE ⚡

NEBBIOSITÀ 🌫

TEMPERATURE

Sabato la festa di compleanno con le autorità

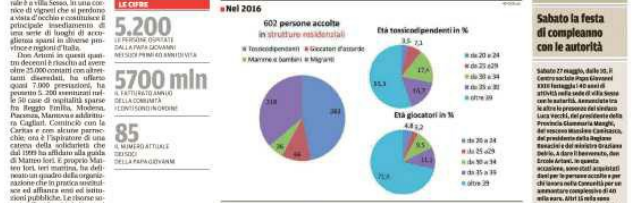
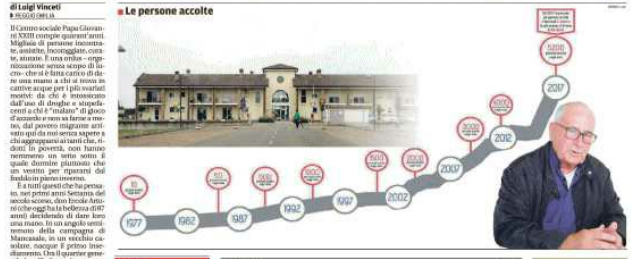
Sabato 27 maggio, dalle 10, il Centro sociale Papa Giovanni XXIII festeggia i 40 anni di attività nella sede di villa Sesso con le autorità. Annunciate tra le altre le presenze del sindaco Luca Vecchi, del presidente della Provincia Giammaria Manghi, del vescovo Massimo Camisasca, del presidente della Regione Bonacini e del ministro Graziano Delrio. A dare il benvenuto, don Ercole Artoni. In questa occasione, sono stati acquistati doni per le persone accolte e per chi lavora nella Comunità per un ammontare complessivo di 40 mila euro. Altri 15 mila sono serviti a comprare bigliardini, tavoli da ping pong, strumenti musicali e televisori per le residenze di servizio. Stanziati 25 mila euro per un nuovo pulmino.

25 MAGGIO 2017 GAZZETTA Cronaca 15

CENTRO PAPA GIOVANNI » LOTTA ALLE DIPENDENZE

In 40 anni ospitate oltre 5.000 persone

Dal primo insediamento a Mancasale al quartier generale di Villa Sesso. Cinquanta le case di ospitalità sparse in tutta Italia



Sabato la festa di compleanno con le autorità
Sabato 27 maggio, dalle 10, il Centro sociale Papa Giovanni XXIII festeggia il 40° anniversario di attività nella sede di villa Sesso con le autorità, annunciate tra le altre le presenze del sindaco Luca Vecchi, del presidente della Provincia Giammaria Manghi, del vescovo Massimo Camisasca, del presidente della Regione Bonacini e del ministro Graziano Delrio. A dare il benvenuto, don Ercole Artoni, in questa occasione, sono stati acquistati doni per le persone accolte per un ammontare complessivo di 40 mila euro. Altri 15 mila sono serviti a comprare bigliardini, tavoli da ping pong, strumenti musicali e televisori per le residenze di servizio. Stanziati 25 mila euro per un nuovo pulmino.

Dai tossicodipendenti ai giocatori d'azzardo

Matteo Iori: «Nel tempo sono arrivati gli immigrati, le mamme con bimbi piccoli, i nuovi poveri»



Matteo Iori, presidente della Comunità Papa Giovanni XXIII

REGGIO EMILIA Una percentuale elevata è venuta agli immigrati. Tra i nuovi poveri, i tossicodipendenti che fanno una media di 20 anni e solo il 20% è formato da ragazzi che sono entrati in carcere alla fine degli anni Novanta. Nel 2016 nelle comunità recettive abbiamo accolto 400 persone. Di queste 200 erano dipendente da droghe, 200 erano tossicodipendenti. Tra gli ospiti sono aumentati anche gli anziani. Il 20% sono i tossicodipendenti che hanno fatto il giro del mondo. Per questo abbiamo creato una struttura di accoglienza per i tossicodipendenti che hanno fatto il giro del mondo. Per questo abbiamo creato una struttura di accoglienza per i tossicodipendenti che hanno fatto il giro del mondo. Per questo abbiamo creato una struttura di accoglienza per i tossicodipendenti che hanno fatto il giro del mondo.

SCANDIANO

L' appalto Unieco passa a Tecton A giugno via ai lavori al Gobetti

SCANDIANOLavori pronti a iniziare a metà giugno dopo l' ufficializzazione del passaggio dell' appalto da Unieco alla seconda classificata. Si sta schiarendo la situazione del cantiere di ampliamento dell' istituto scandinese Gobetti da oltre un anno in attesa di un ampliamento dell' edificio principale: un piano sopraelevato che porterà otto nuove aule e circa duecento posti in più, necessari per far fronte alle iscrizioni in continuo aumento.

L' ultima pausa, dovuta al collasso economico di Unieco, vincitrice dell' appalto originario, aveva generato molti timori.

Ora, l' appalto è passato al secondo classificato nella gara, un gruppo di imprese che ha come capofila la cooperativa reggiana Tecton.

I lavori dovrebbero iniziare entro la metà di giugno e concludersi nel giro di sei mesi, almeno nella fase principale, a cavallo fra 2017 e 2018 per poi passare alle rifiniture. In questo periodo rimarranno presenti e funzionanti i container blu montati nell' ottobre 2016 nel piazzale del Gobetti: costruzioni mobili utilizzate per ospitare le lezioni che le normali aule non riuscivano a ospitare per motivi di capienza.

I lavori sono partiti in ritardo per una serie di problematiche con permessi e autorizzazioni che hanno bloccato tutto sino all' inizio del 2017. Quando tutto sembrava pronto a iniziare sono arrivati gli enormi problemi finanziari di Unieco, sino al tracollo definitivo di due mesi fa. Dopo la crisi, la **Provincia** - titolare dell' edilizia scolastica - è uscita ufficialmente dall' accordo con Unieco e ha chiesto di farsi carico del cantiere alla realtà seconda classificata nell' appalto.

Dopo diverse settimane di valutazioni fra aprile e maggio, il gruppo di imprese e cooperative capeggiato da Tecton ha accettato di subentrare con le indicazioni previste dal bando originario. Non era una scelta scontata, anzi, e se fosse arrivato un no sarebbe stato necessario ripartire da zero con una nuova gara. E con un ulteriore prolungamento. In questo modo invece il cantiere potrà riprendere sulle base già impostate da Unieco, anzi si è lavorato in questo senso sia da parte delle imprese che da parte degli enti pubblici coinvolti.

L' tanto chiacchierati container rimarranno a disposizione e utilizzati, quando in un primo momento era uscito il timore che con l' addio a Unieco venissero rimossi. Invece, i vari passaggi hanno permesso di

20 Scandiano **Comproresorio Ceramiche** GAZZETTA LAVORI 25 MAGGIO 2017

SCANDIANO » LA POLEMICA

«Smog, controlli Arpa nei punti giusti»

Ferri al M5S: «Nessun errore, è una scelta. Verifiche vicino alla Gobetti per monitorare gli effetti dei cambi alla viabilità»

di Adriano Arati
di Scandiano

«Nessuna anomalia Arpa per l'aria in zona Gobetti», ha detto il sindaco di Scandiano, Adriano Arati, in un'intervista rilasciata il 24 maggio scorso. L'assessore all'ambiente è scandinese, Marco Ferrero, e ha risposto alle domande di Scandiano. Ferrero ha detto che il sindaco è stato informato dell'andamento dell'aria in zona Gobetti e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione. Ferrero ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione.



Il sindaco ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione. Il sindaco ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione.

Il sindaco ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione. Il sindaco ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione.

L'appalto Unieco passa a Tecton A giugno via ai lavori al Gobetti

Il sindaco ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione. Il sindaco ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione.

Il sindaco ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione. Il sindaco ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione.

Il sindaco ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione. Il sindaco ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione.

Il sindaco ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione. Il sindaco ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione.

Il sindaco ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione. Il sindaco ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione.

Il sindaco ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione. Il sindaco ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione.

Il sindaco ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione. Il sindaco ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione.

Il sindaco ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione. Il sindaco ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione.

Il sindaco ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione. Il sindaco ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione.

Il sindaco ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione. Il sindaco ha detto che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione e che il sindaco ha chiesto di verificare la situazione.

mantenerli. Per velocizzare i tempi, inoltre, anche alcuni dei responsabili del progetto e del cantiere originario di Unieco sono stati inseriti nell' organico che si occuperà delle operazioni, una scelta che garantirà di non ripartire da zero e aiuta inoltre ad assorbire le maestranze Unieco.

Nelle scorse settimane sono già stati organizzati degli incontri con le famiglie degli iscritti al Gobetti, a cui hanno preso parte gli amministratori locali, a partire dal sindaco Alessio Mammi, per aggiornare i genitori sugli sviluppi. Le preoccupazioni dei parenti degli allievi erano tante e l' idea che la scuola rimanesse ancora a lungo un cantiere aperto non era gradita a nessuno.

Il passaggio di consegne all' interno dello stesso bando di gara dovrebbe, in questo senso, permettere una notevole accelerazione, per avere il complesso scolastico rinnovato ed ampliato entro il termine della prossima annata scolastica, quella che inizierà nel settembre 2017.

(adr.ar.)

«Ponte Rosso, si parte a metà giugno»

L'appalto passa alla ditta lembo. Manghi, presidente della **Provincia**: «Decade anche il ricorso al Tar, il cantiere può aprire»

CASTELNOVO MONTI Arriva un' ampia schiarita su uno dei cantieri più attesi e problematici degli ultimi anni: il secondo stralcio della variante del Ponte Rosso.

Nei giorni scorsi, con una apposita determina, pubblicata sull' albo pretorio della **Provincia** e siglata dal responsabile procedimenti amministrativi Stefano Tagliavini, è stata proposta l' aggiudicazione dei lavori alla impresa seconda classificata nella gara per l' assegnazione, dopo il dissolvimento di Unieco, che era risultata l' impresa prima classificata. Una soluzione che, secondo il presidente della **Provincia**, Giammaria Manghi, potrebbe «far partire i lavori già a metà del mese di giugno».

Questo passaggio, che dovrà essere pubblicato ufficialmente nei prossimi giorni a seguito della presentazione di tutti i necessari certificati da parte dell' impresa nuova assegnataria, di fatto fa decadere il ricorso al Tar per il quale era atteso un pronunciamento nel merito a fine giugno, in quanto fa decadere il motivo del contendere. Ad eseguire i lavori sarà infatti la lembo Michele srl, con sede a Noceto (Parma), ossia la stessa società che aveva avanzato il ricorso, nonché la stessa azienda che aveva anche realizzato i lavori relativi al primo stralcio della variante.

Nella determina si spiega che «il ministero dello Sviluppo economico ha decretato la messa in liquidazione coatta amministrativa della impresa Unieco, nominando il dottor Corrado Baldini commissario liquidatore; tale situazione oggettiva comporta l' esclusione dalla procedura di aggiudicazione della ditta. È stata pertanto annullata l' aggiudicazione a favore di Unieco e si è scorsa la graduatoria al fine di individuare l' impresa seconda classificata. I lavori sono stati aggiudicati provvisoriamente all' Ati, composta da lembo Michele srl Capogruppo, mandataria, e Camar Società cooperativa, mandante, seconda classificata».

L' aggiudicazione dei lavori, per un importo di circa 2 milioni e 300 mila euro, diverrà efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti da parte dell' impresa, un passaggio che appare esclusivamente burocratico.

Sull' assegnazione arriva la conferma del presidente della **Provincia** di Reggio Emilia, Manghi: «Qualche giorno fa ho incontrato il dottor Baldini, liquidatore di Unieco, per confrontarmi con lui e avere la conferma che una volta dissolta la cooperativa non ci fosse più la titolarità dei lavori, aspetto su cui

34 Castelnovo Monti ♦ Montagna

CASTELNOVO» DOPO IL CRAC UNIECO

«Ponte Rosso, si parte a metà giugno»

L'appalto passa alla ditta lembo. Manghi, presidente della Provincia: «Decade anche il ricorso al Tar, il cantiere può aprire»



Il rendering della variante che consentirà di allargare l'arteria e ridurre i tempi del percorso stradale



Il presidente Giammaria Manghi



Il vicesegretario Stefano Tagliavini

La soluzione trovata ci permette di riprendere molto del tempo perduto

Finalmente possiamo cominciare i lavori per completare questa opera importante

Barigalzano l'apoteosi. Conoscimento. Considerando che l'azienda agricola, Corbelloni, è un'azienda di famiglia, il Comune di Reggio Emilia ha deciso di acquistare la ditta. La giunta ha approvato, che sarà sottoposta alla delibera del Consiglio comunale, la deliberazione di confermare la ditta. Il conferimento del terreno è di circa 10 ettari e sarà diviso in 10 lotti per l'edificazione del parco. Si deve infatti «razionalizzare» delle aree che erano state acquistate da un privato e sono state vendute a un prezzo molto basso. Il Comune di Reggio Emilia ha deciso di acquistare la ditta. La giunta ha approvato, che sarà sottoposta alla delibera del Consiglio comunale, la deliberazione di confermare la ditta. Il conferimento del terreno è di circa 10 ettari e sarà diviso in 10 lotti per l'edificazione del parco. Si deve infatti «razionalizzare» delle aree che erano state acquistate da un privato e sono state vendute a un prezzo molto basso.

CASTELNOVO

Olimpiadi dell'automazione alle scuole della montagna



Il sindaco di Castelnovo Monti, Roberto Longhi, ha presenziato all'evento

Il sindaco di Castelnovo Monti, Roberto Longhi, ha presenziato all'evento. L'evento è stato organizzato dalla Provincia di Reggio Emilia e dalla Regione Emilia Romagna. Il sindaco ha sottolineato l'importanza di promuovere l'automazione e la robotica nelle scuole della montagna.

CASTELNOVO

Teatro Appennino il bilancio arriva in Consiglio

Il bilancio del Teatro Appennino è stato approvato dal Consiglio comunale di Castelnovo Monti. Il bilancio prevede un utile netto di circa 100 mila euro. Il sindaco ha sottolineato l'importanza di sostenere il teatro e la cultura nella montagna.

CASINA

Oggi l'incontro in biblioteca sulla naturopatia

La biblioteca comunale di Casina ha organizzato un incontro sulla naturopatia. L'incontro sarà tenuto dal dottor Corrado Baldini, liquidatore di Unieco. Il sindaco ha sottolineato l'importanza di promuovere la naturopatia e la salute nella montagna.

CASINA

La biblioteca comunale di Casina ha organizzato un incontro sulla naturopatia

La biblioteca comunale di Casina ha organizzato un incontro sulla naturopatia. L'incontro sarà tenuto dal dottor Corrado Baldini, liquidatore di Unieco. Il sindaco ha sottolineato l'importanza di promuovere la naturopatia e la salute nella montagna.

GARDINATI

«Divulgate lo studio su Poatica»

Il leghista Delmonte alla Regione: «I cittadini chiedono risposte»

Il leghista Delmonte ha chiesto alla Regione di divulgare lo studio su Poatica. Il sindaco ha sottolineato l'importanza di promuovere la trasparenza e la partecipazione dei cittadini.

abbiamo avuto da lui piena conferma, per cui abbiamo proceduto, come avevamo annunciato alcune settimane fa, a una assegnazione alla seconda impresa classificata nella gara.

Questa soluzione ci permetterà di risparmiare del tempo: a fine giugno, quando era atteso il pronunciamento del Tar di Parma ma ora non più necessario perché è decaduto il motivo della contesa, inizieranno invece i lavori, che dureranno circa un anno».

In serata ha espresso soddisfazione anche il sindaco di Castelnovo Monti, Enrico Bini: «Finalmente l'opera appare davvero pronta a partire. Ringrazio la **Provincia** per questo importante risultato.

Ringrazio anche tutti i soggetti che hanno contribuito all'individuazione dei fondi necessari per completare i lavori: oltre alla stessa **Provincia**, che ha provveduto alla dismissione di patrimonio immobiliare per finanziarla, la Regione Emilia Romagna, che ha stanziato un milione di euro, e anche i privati attraverso una specifica convenzione con un pool di 11 soggetti: Banco emiliano, Banca Popolare Emilia-Romagna, Cna, Coldiretti, Confartigianato-Lapam, Confcooperative, Confederazione italiana agricoltori, Confesercenti, Credito emiliano, Far Srl di Ramiseto e Legacoop Emilia Ovest».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Profughi «diffusi» nei comuni Un bando da oltre 46 milioni

Oggi in prefettura apertura buste per gli incarichi

di ALESSANDRA CODELUPPI ECCOLO, il criterio dell'«accoglienza diffusa ed equilibrata» dei richiedenti asilo nella nostra **provincia** dal primo giugno 2017 al 31 dicembre 2018. Scorrendo la tabella pubblicata sul sito della prefettura emerge che nessun comune reggiano sarà escluso dall'ospitalità ai migranti, il cui numero, secondo dal stima dell' ente, salirà in quest' anno e mezzo, dai circa 1.400 attuali a 2.300. Nei mesi scorsi il presidente della Provincia Giammaria Manghi e alcuni sindaci avevano chiesto una distribuzione più equilibrata tra i comuni.

INCLUSI gli ospiti attuali, si prevede che saranno 902 nel comune di Reggio, 102 nei paesi dell' Unione Colline matildiche, 316 nella Tresinaro-Sechia, 129 in quella Montana, 243 in Val d' Enza, 112 per le Terre di mezzo, 218 per l' Unione Pianura reggiana e 278 per la Bassa reggiana. Totale, 2.300 presunti richiedenti asilo ospitati da qui a fine 2018, per i quali è scaduto ieri il termine di presentazione delle domande per il nuovo bando indetto dalla prefettura per affidare i servizi di accoglienza e assistenza, finora gestiti dalla Dimora d' Abramo e dalla Caritas.

«Il gestore - è scritto nel bando - dovrà privilegiare il criterio dell' accoglienza diffusa ed equilibrata tendenzialmente secondo questi parametri numerici (vedi tabella a fianco, ndr) e, in ogni caso, sentiti i sindaci interessati e gli organi rappresentativi delle Unioni». STAMATTINA saranno aperte in prefettura le buste dei candidati per l' aggiudicazione degli incarichi: l' importo complessivo per la città e i paesi della **provincia** dal primo giugno 2017 al 31 dicembre 2018 ammonta a 46 milioni e 609.500 euro, a cui aggiungere 14 milioni e 570.500 euro per l' eventuale proroga di un semestre. A questa cifra si arriva moltiplicando i 2.300 ospiti per il numero di giorni e la cifra stanziata pro capite cioè 35 euro al giorno (nello specifico 17 milioni e 227mila euro per la seconda metà di quest' anno e 29 milioni e 382.500 euro per il 2018).

In concomitanza con la scadenza del bando interviene polemicamente Alleanza Civica: «Dal 2 maggio giace in municipio - scrive il consigliere Cesare Bellentani - la richiesta di una commissione pubblica, firmata anche da Alleanza Civica, con cui si chiede di trattare i servizi erogati per l' accoglienza ai richiedenti asilo, a fronte di contributi pubblici ricevuti per gestire i servizi. A oggi la commissione, che da regolamento dev' essere indetta entro venti giorni, non è stata ancora convocata.

2 REGGIO PRIMO PIANO

IL NODO INTEGRAZIONE

LA POLEMICA DI ALLEANZA CIVICA
«DAL 2 MAGGIO GIACE IN MUNICIPIO LA RICHIESTA DI UNA COMMISSIONE PUBBLICA CON CUI SI CHIEDE DI TRATTARE I SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA AI MIGRANTI, A FRONTE DI CONTRIBUTI PUBBLICI»

«Evitare 'ghetti' nei quartieri»
La manifestazione dei comitati

OTTO comitati cittadini di Reggio si uniscono per una manifestazione pubblica che chiederà al Comune di modificare la politica di gestione dell'accoglienza diffusa ed equilibrata dei richiedenti asilo nei quartieri. Ed è già stata chiesta una autorizzazione per la sfilata di protesta alla Quercia.

I comitati aderenti all'iniziativa sono: Ascoltare Santa Croce, Reggio Est Sicuro, di via Fabio Filzi, di Santo Stefano, di Guardina, di via 4 Novembre, di via Emilia San Pietro, Reggio Civitas.

Accanto non ufficializza la data della manifestazione.



Profughi «diffusi» nei comuni Un bando da oltre 46 milioni

Oggi in prefettura apertura buste per gli incarichi

ALESSANDRA CODELUPPI

LE INDICAZIONI

Il gestore dovrà privilegiare il criterio dell'accoglienza diffusa ed equilibrata secondo parametri numerici

Il sindaco della Provincia Giammaria Manghi e alcuni sindaci avevano chiesto una distribuzione più equilibrata tra i comuni.

INCLUSI gli ospiti attuali, si prevede che saranno 902 nel comune di Reggio, 102 nei paesi dell' Unione Colline matildiche, 316 nella Tresinaro-Sechia, 129 in quella Montana, 243 in Val d' Enza, 112 per le Terre di mezzo, 218 per l' Unione Pianura reggiana e 278 per la Bassa reggiana. Totale, 2.300 presunti richiedenti asilo ospitati da qui a fine 2018, per i quali è scaduto ieri il termine di presentazione delle domande per il nuovo bando indetto dalla prefettura per affidare i servizi di accoglienza e assistenza, finora gestiti dalla Dimora d' Abramo e dalla Caritas.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2017

730 UNICO IMU TASI

Per appuntamento **0522 457290**

COIL

CAAF

LOTTA 1	Reggio Emilia	902
UNIONE COLLINE MATILDICHE	102	Totale lotto 1 902
Albino	27	
Acquaro sul Crostolo	25	
Quattro Castella	51	
UNIONE TRESINARO SECHIA	316	
Boate	13	
Castellaro	98	
Castello	36	
Castellaro	36	
Castellaro	15	
UNIONE MONTANA	129	Totale lotto 2 1.398
Carpineti	17	
Castello	18	
Castellone né Monti	40	
Carpi	17	
Castello	17	
Monte	14	
Monte	14	
Monte	14	
Monte	14	
UNIONE VAL D'ENZA	243	Totale 2.300
Albino	19	
Albino	19	
Albino	19	
Albino	19	
Albino	19	
Albino	19	
Albino	19	
Albino	19	
Albino	19	
UNIONE TERRE DI MEZZO	112	Totale 2.300
Albino	11	
Albino	11	
Albino	11	
Albino	11	
Albino	11	
Albino	11	
Albino	11	
Albino	11	
Albino	11	
UNIONE PIANURA REGGIANA	278	Totale 2.300
Albino	21	
Albino	21	
Albino	21	
Albino	21	
Albino	21	
Albino	21	
Albino	21	
Albino	21	
Albino	21	
UNIONE BASSA REGGIANA	278	Totale 2.300
Albino	21	
Albino	21	
Albino	21	
Albino	21	
Albino	21	
Albino	21	
Albino	21	
Albino	21	
Albino	21	

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Politica locale

Chiediamo perché e quando si pensa di affrontare l' argomento. Forse a cose fatte? Per parlare di cosa, una volta che le decisioni saranno state prese? Chiediamo trasparenza e dialogo sui temi portanti per la nostra città».

ALESSANDRA CODELUPPI

CONTATTI IN 12 MESI

«Negli anni accolte 5.200 persone»

La Papa Giovanni XIII spegne 40 candeline: nel 2016 fatturato da quasi 6 milioni

di MARIACRISTINA RIGHI L' ASSOCIAZIONE onlus centro sociale Papa Giovanni XXIII compie 40 anni e ha già iniziato a festeggiare con regali alle persone accolte (40mila euro), a chi lavora sui diversi progetti (15mila euro, con l' acquisto di un nuovo pulmino per le gite e le esigenze dei ragazzi (25mila euro), agli operatori e anche regali alla città.

«Per questi si dovrà pazientare fino a sabato - dice Matteo Iori presidente dell' associazione dal 1999 -. Una giornata di festa nel nostro centro a Villa Sesso per le tossicodipendenze che accoglie una trentina di persone. Ma anche di approfondimento. Dopo i saluti delle figure istituzionali (il sindaco, il vescovo, un rappresentante della prefettura di Reggio, il presidente della Provincia, della Regione e il ministro Delrio) affronteremo i temi delle dipendenze, della prevenzione e delle nuove fragilità. E a fare gli onori di casa ci sarà Don Ercole Artoni».

Da quando don Artoni con l' aiuto dei suoi fratelli ha rimesso a posto una vecchia casa a Mancasale e nel 1977 ha cominciato ad accogliere le persone all' attuale Centro Sociale Papa Giovanni XXIII molte cose sono cambiate. «Negli anni l' associazione è cresciuta su vari fronti - spiega Matteo Iori -. Sono state aperte decine di sedi.

Oggi sono attivi circa 50 progetti, tra interventi di prevenzione, comunità, hosting sociale, dormitori per i senza fissa dimora tossicodipendenti, prevalentemente in Emilia Romagna, ma con due realtà fuori regione, una in Lombardia, a Pomponesco (Mantova) e l' altra in Sardegna, a Sant' Antonio, un' isoletta vicino a Cagliari.

Siamo un' organizzazione dinamica con 157 dipendenti, 85 soci e 5.200 persone accolte negli anni nelle diverse sedi. Il fatturato 2016 è di 5 milioni e 728mila euro e riguarda solo convenzioni con enti pubblici. Nessun finanziamento privato, a parte il 5 x 1000».

Nel 2016 sono state accolte 602 persone in strutture residenziali (282 tossicodipendenti, 218 migranti, 36 mamme e bimbi e 66 giocatori d' azzardo). Per quanto riguarda gli interventi di prevenzione i numeri parlano da soli: 423 uscite di unità mobili, 6976 prestazioni di riduzione dei danni (ascolto, orientamento ai servizi, informazioni su sostanze e sessualità, contenimento, distribuzione generi di conforto), 25.178 persone contattate, 3.691 materiali di prevenzione distribuiti (29 fiale di Narcan per le overdose, 106 aghi sterili, 220 etilometri nei luoghi del divertimento, 361 maglioni, giacche e coperte, 416 siringhe monouso, 665 libretti informativi su droghe, alcol, Hiv, 1894 preservativi).

«Negli anni accolte 5.200 persone»

La Papa Giovanni XIII spegne 40 candeline: nel 2016 fatturato da quasi 6 milioni

di MARIACRISTINA RIGHI

L' ASSOCIAZIONE onlus centro sociale Papa Giovanni XXIII compie 40 anni e ha già iniziato a festeggiare con regali alle persone accolte (40mila euro), a chi lavora sui diversi progetti (15mila euro, con l' acquisto di un nuovo pulmino per le gite e le esigenze dei ragazzi (25mila euro), agli operatori e anche regali alla città.

«Per questi si dovrà pazientare fino a sabato - dice Matteo Iori presidente dell' associazione dal 1999 -. Una giornata di festa nel nostro centro a Villa Sesso per le tossicodipendenze che accoglie una trentina di persone. Ma anche di approfondimento. Dopo i saluti delle figure istituzionali (il sindaco, il vescovo, un rappresentante della prefettura di Reggio, il presidente della Provincia, della Regione e il ministro Delrio) affronteremo i temi delle dipendenze, della prevenzione e delle nuove fragilità. E a fare gli onori di casa ci sarà Don Ercole Artoni».

Da quando don Artoni con l' aiuto dei suoi fratelli ha rimesso a posto una vecchia casa a Mancasale e nel 1977 ha cominciato ad accogliere le persone all' attuale Centro Sociale Papa Giovanni XXIII molte cose sono cambiate. «Negli anni l' associazione è cresciuta su vari fronti - spiega Matteo Iori -. Sono state aperte decine di sedi.



SOLIDARIETÀ Matteo Iori, presidente dell' associazione dal 1999

Oggi sono attivi circa 50 progetti, tra interventi di prevenzione, comunità, hosting sociale, dormitori per i senza fissa dimora tossicodipendenti, prevalentemente in Emilia Romagna, ma con due realtà fuori regione, una in Lombardia, a Pomponesco (Mantova) e l' altra in Sardegna, a Sant' Antonio, un' isoletta vicino a Cagliari. Siamo un' organizzazione dinamica con 157 dipendenti, 85 soci e 5.200 persone accolte negli anni nelle diverse sedi. Il fatturato 2016 è di 5 milioni e 728mila euro e riguarda solo convenzioni con enti pubblici. Nessun finanziamento privato, a parte il 5 x 1000».

I NUMERI

25.178

CONTATTI IN 12 MESI

Solo nel 2016 aiutate 602 persone in residence (282 tossicodipendenti, 218 migranti, 36 mamme e bimbi e 66 giocatori d' azzardo)



Solo nel 2016 aiutate 602 persone in residence

materiali, contenimento, distribuzione generi di conforto), 25.178 persone contattate, 3.691 materiali di prevenzione distribuiti (29 fiale di Narcan per le overdose, 106 aghi sterili, 220 etilometri nei luoghi del divertimento, 361 maglioni, giacche e coperte, 416 siringhe monouso, 665 libretti informativi su droghe, alcol, Hiv, 1894 preservativi).

«4,3 su 10 delle persone che accogliamo oggi è abbastanza alta - aggiunge Iori -. Il 55,3% dei tossicodipendenti ha più di 39 anni mentre per i giocatori d' azzardo gli over 39 sono il 71,6%. Nel 2017 il più giovane ha 2 mesi e il più anziano 66 anni.

Tra le attività di prevenzione recentemente in crescita c'è quella sul gioco d' azzardo attraverso informazione e sensibilizzazione anche nelle scuole. Il accoglienza dei migranti è un altro punto di forza recente. «Abbiamo iniziato nel 2012 la nostra forza principale è l' accoglienza in piccoli nuclei - spiega Iori -. Un' accoglienza diffusa sul territorio con 21 appartamenti che ospitano 43 persone per circa un anno e mezzo, cioè il tempo dell' iter che serve per essere se i migranti hanno il diritto di avere lo status di rifugiato. Nel frattempo sono coinvolti in diverse attività per favorire il loro inserimento, dal volontariato sul territorio alle scuole di italiano».

BONUS DI 4.150€ PRONTA CONSEGNA

L'ENNESIMO MOTIVO PER SCEGLIERLA? UN BONUS TIPO QUESTO.

SOLO A MAGGIO FIAT TIPO SPORTE E TIPO STATION WAGON TUE CON UN BONUS DI 4.150 € SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA.

OFFERTA VALIDA IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE.

CHIEDI SUBITO E DOMENICA.

AUTOSTILE www.autostile-fcagroup.it
REGGIO EMILIA
Via Beniamino Distraelli, 2/5 - Tel. 0522.383133

C.A.A.R. www.caar-fcagroup.it
CASTELNUOVO NE' MONTI (RE)
Via Martiri di Legnano, 21/C - Tel. 0522.611866

ELLI BONACINI www.bonacini-fcagroup.it
BAGNO (RE) - Via Carlesio, 4 - Tel. 0522.340672
REGGIO EMILIA - Via Curio, 2 - Tel. 0522.383502

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Politica locale

«L'età delle persone che accogliamo oggi è abbastanza alta - aggiunge Iori -. Il 55,3% dei tossicodipendenti ha più di 39 anni mentre per i giocatori d'azzardo gli over 39 sono il 71,4%. Nel 2017 il più giovane ha 2 mesi e il più anziano 66 anni».

Tra le attività di prevenzione recentemente in crescita c'è quella sul gioco d'azzardo attraverso informazione e sensibilizzazione anche nelle scuole. L'accoglienza dei migranti è un altro punto di forza recente. «Abbiamo iniziato nel 2012 e la nostra forza principale è l'accoglienza in piccoli nuclei - spiega Iori -. Un'accoglienza diffusa sul territorio con 31 appartamenti che ospitano 4-5 persone per circa un anno e mezzo, cioè il tempo dell'iter che serve per capire se i migranti hanno il diritto di avere lo status di rifugiato. Nel frattempo sono coinvolti in diverse attività per favorire il loro inserimento, dal volontariato sul territorio alla scuola di italiano».

MARIACRISTINA RIGHI

«Variante di Ponterosso, entro giugno il via al cantiere»

La **Provincia** assegna i lavori alla ditta lembo

- CASTELNOVO MONTI - LA **PROVINCIA** ha pubblicato sul proprio albo pretorio una determina con la quale rende nota l'assegnazione dei lavori per il secondo stralcio del Ponterosso alla seconda impresa classificata alla gara d'appalto, la lembo Michele di Noceto (Parma), dopo che il Ministero per lo Sviluppo Economico ha decretato la messa in liquidazione di Unieco.

«Ho avuto la conferma di questa possibilità dopo un incontro con il Commissario Liquidatore di Unieco, dott. Corrado Baldini - afferma il Presidente della Provincia, Giammaria Manghi - e come avevamo avuto modo di segnalare alcune settimane fa, una volta assegnati i lavori alla stessa impresa che aveva presentato il ricorso al Tar che attualmente teneva bloccato il cantiere, si è ottenuto un snellimento dei tempi. Ora contiamo davvero di poter iniziare i lavori entro poche settimane, alla fine di giugno».

«Si tratta di un passaggio positivo e importante - commenta il Sindaco di Castelnuovo Monti, Enrico Bini - perché con questa determina decisa il motivo del ricorso al Tar presentato dalla ditta lembo. Tramite una procedura originariamente era previsto il pronunciamento del Tribunale, a fine giugno appunto. Da quando prendiamo il via, i lavori dureranno circa un anno. Grazie a questa nuova assegnazione si ottiene quindi un risparmio di tempo per un'opera che, oggi, finalmente, appare davvero pronta a partire. Ringrazio la Provincia per questo risultato».

15

25 MAGGIO 2017 | **Il Resto del Carlino**

MONTAGNA E VAL D'ENZA

«Variante di Ponterosso, entro giugno il via al cantiere»

La Provincia assegna i lavori alla ditta lembo

LA PROVINCIA ha pubblicato sul proprio albo pretorio una determina con la quale rende nota l'assegnazione dei lavori per il secondo stralcio del Ponterosso alla seconda impresa classificata alla gara d'appalto, la lembo Michele di Noceto (Parma), dopo che il Ministero per lo Sviluppo Economico ha decretato la messa in liquidazione di Unieco.

«Ho avuto la conferma di questa possibilità dopo un incontro con il Commissario Liquidatore di Unieco, dott. Corrado Baldini - afferma il Presidente della Provincia, Giammaria Manghi - e come avevamo avuto modo di segnalare alcune settimane fa, una volta assegnati i lavori alla stessa impresa che aveva presentato il ricorso al Tar che attualmente teneva bloccato il cantiere, si è ottenuto un snellimento dei tempi. Ora contiamo davvero di poter iniziare i lavori entro poche settimane, alla fine di giugno».

«Si tratta di un passaggio positivo e importante - commenta il Sindaco di Castelnuovo Monti, Enrico Bini - perché con questa determina decisa il motivo del ricorso al Tar presentato dalla ditta lembo. Tramite una procedura originariamente era previsto il pronunciamento del Tribunale, a fine giugno appunto. Da quando prendiamo il via, i lavori dureranno circa un anno. Grazie a questa nuova assegnazione si ottiene quindi un risparmio di tempo per un'opera che, oggi, finalmente, appare davvero pronta a partire. Ringrazio la Provincia per questo risultato».

TOANO
Cade dal balcone Grave un 40enne

UN QUARANTENNE è rimasto ferito e poi trasferito d'urgenza all'ospedale Maggiore di Parma. In serata l'uomo è stato ricoverato in un intervento chirurgico.

OPERAIO
L'ambulanza di Pavullo ha portato il ferito a Parma per un delicato intervento

gioco in sala operatoria per operare il ferito. Il quarantenne era a terra, dolorante, in stato di choc ma conciato. Immediatamente è stata allertata la centrale operativa del 118, che ha inviato sul posto l'elicottero partito dalla base del Soccorso alpino di Pavullo. In pochi minuti ha raggiunto i soccorsi. L'ambulanza della Croce rossa di Toano, che nel frattempo aveva raggiunto la zona dove era stato segnalato l'incidente. Dopo le prime cure, il quarantenne - che presentava diversi traumi, con il ferito

La Lega: «Vogliamo conoscere lo studio di Unibo su Poitatico»

La Lega di Poitatico ha chiesto di conoscere lo studio di Unibo su Poitatico.

LO STUDIO prodotto dall'Università di Bologna nel rapporto ambientale della discarica di Poitatico non è mai stato approvato dalla Lega nord, Gabriele Di Monte, dopo che, in risposta ad una sua interrogazione, l'assessore Paolo Gazzolo ha comunicato

FRONTI ALLA LOTTA
I feriti dopo un tentativo di avvertire gli altri



QUATTRO CASTELLA FERVONO I PREPARATIVI PER IL 52° CORTEO MATTILUCIO IN PROGRAMMA DOMENICA

Scelti i 28 lottatori, Monte Lucio deve difendere il titolo

SONO STATI scelti i 28 combattenti che si sfideranno domenica nel tradizionale "Gioco del Ponte", durante il 52° Corteo Mattilucio. La giuliana di Monte Lucio dovrà difendere il prestigioso titolo - ottenuto l'anno scorso - sfidando le tre dirette rivali (Bianello, Monze Vecchio e Monze Zeno). Il gioco è semplice: la giuliana (con 7 uomini ciascuno) si scontra in duelli sul piccolo ponte di legno costruito "obitruo" battuto giù tutti i tratti a forza, per aggiudicarsi la vittoria finale. Le squadre saranno inoltre composte da un portastandard, incaricato di rappresentare ognuna delle quattro giuliane. Piccata

A CENA COI VILlici
Sabato sera la festa con un menu dal sapore antico

anche la sfida per la piazza d'Onore, vista la presenza della finale terzo-quarto posto, oltre all'antico incontro per il titolo.

LA KERMESSÉ è stata retroceduta nel 2016, dopo quasi vent'anni di stop forzato, e rappresenta uno dei momenti più entusiasmanti della tre giorni mattilucio. A contenuto dell'evento sarà anche allestita una mostra fotografica, che ripercorrerà tutti gli storici

si combattimenti - senza esclusione di colpi - nel corso delle varie edizioni. Sabato (ore 22) è in programma il "Medieval Party" con il ser e divertimento fino a tarda notte. Annunciato anche il menu dell'attività con una medievale, organizzata venerdì dal gruppo "Villici di Quattro Castella". Zuppa di legumi, gnocchetti, ortaggi allo spiedo e verdura di stagione accompagneranno i commensali fino al celebre "nottare dei villici", un particolare digestivo preparato esclusivamente per l'occasione. La cena, come prassi, costerà 30 euro, scontato del 50% per i bambini fino ai 12 anni.

Silvano Chiosso



OGGI ALL' ARIOSTO ARRIVA POLLICINO

La Fondazione I Teatri, con l' Orchestra delle scuole medie a indirizzo musicale della **Provincia** di Reggio e il centro teatrale Mamimò, porta sul palco dell' Ariosto - oggi alle 9 e in replica alle 11 e alle 21 - «Pollicino»: una favola in musica di Hans Werner Henze su libretto di Giuseppe Di Leva, a partire dalle fiabe di Collodi, Grimm, Perrault. La direzione ed elaborazione musicale è di Luigi Pagliarini, mentre regia e drammaturgia sono di Luca Cattani, Marco Maccieri e Angela Ruozzi. Info: I Teatro 0522458811 www.iteatri.re.it.

17

17

GOVERI 25 MAGGIO 2017 **il Resto del Carlino**

REGGIO Spettacoli
CULTURA / SOCIETÀ

OGGI ALL' ARIOSTO ARRIVA POLLICINO

La Fondazione I Teatri, con l' Orchestra delle scuole medie a indirizzo musicale della Provincia di Reggio e il centro teatrale Mamimò, porta sul palco dell' Ariosto - oggi alle 9 e in replica alle 11 e alle 21 - «Pollicino»: una favola in musica di Hans Werner Henze su libretto di Giuseppe Di Leva, a partire dalle fiabe di Collodi, Grimm, Perrault. La direzione ed elaborazione musicale è di Luigi Pagliarini, mentre regia e drammaturgia sono di Luca Cattani, Marco Maccieri e Angela Ruozzi. Info: il teatro 0522458811 www.iteatri.re.it



Zavattini incontra Ligabue Domani al via la mostra

ATTESA per l'inaugurazione, prevista per domani alle 18, della mostra «L'ossessione dello sguardo. Zavattini incontra Ligabue», al palazzo Serbelloni di Gualtieri, promossa da Fondazione Museo Antonio Ligabue e dal Comune. Si tratta di cinquanta opere di Antonio Ligabue attribuite a 130 quadri di Cesare Zavattini, accanto a una documentazione che racconta di due tra i più grandi artisti italiani del Novecento, artisti della Bassa e uomini del Po. Ligabue e Zavattini, geni artistici in cui le diversità si intrecciano con le affinità. Tanto sono primario, nativo e originale: tanto quanto sono dalla forte socialità Zavattini. Ma entrambi irregolari, non catalogabili sia dal punto di vista artistico sia umano. La loro vita non è un'opera d'arte inferiore alle loro più belle produzioni artistiche.

Nel 1967 Zavattini scrisse il poemetto «L'ignazio», testo base per la sceneggiatura del film. Nel prossimo dieci anni dopo.

L.R.

IL CONCERTO Paola Turci, un omaggio a Manchester



HA CAMBIATO la scuderia, Paola Turci, in concerto con «Il secondo cuore tour» al teatro Valli martedì sera. È entrata sola sul palcoscenico: «Non posso incominciare questa festa senza prima aver ricordato le ventidue vittime della strage di Manchester. Per lo più adolescenti che si ritrovano in un luogo dove si fa musica, come questo».

Poi accompagnata alla chitarra da Fernando Primito ha cantato per loro, quasi con la voce rotta, l'Hallelujah di Leonard Cohen. Tra gli applausi commossi si è asciugata gli occhi, ha chiamato a raccolta l'intera band e per due ore ha rievocato il pubblico con la sua energia e con la sua eleganza, fiaccata in una mise di rosso scuro.

Ha attraversato tutto il suo repertorio recentissimo partendo dall'ultimo album, e andando a ritroso verso i suoi primi passi nella scena musicale, lasciando alla fine «Parli bella per te» e «Bambino» italiano e primo successo a Sanremo. Mancini tra musicisti, si è spesso accompagnata alla chitarra e ha voluto celebrare due artisti a lei molto cari, Anna Magnani, romana come lei, e ci ha dedicato una canzone nella loro lingua madre, E Domenico Modugno (cantando «Dio, come ti amo»), che le ha insegnato ad amare le canzoni d'amore.

Stella Bonfrisco

PROSEGUE STASERA ALL'ASIOLI IL CORREGGIO JAZZ FESTIVAL
Sul palco un quartetto all stars

L'elettronica di Balke sposa le sonorità latino-americane

IL QUARTETTO all-stars Balke-Di Cacioppo-Gianni è attesa in concerto al teatro Asoli per presentare il progetto «L'ombra Montano», nel programma del Correggio Jazz. I quattro sono musicisti fantasmi (da cui «l'ombra non grida» del titolo), fuori dagli schemi del mainstream, e chi più chi meno legato ai sound etnici piuttosto che a quelli tecnologici.

A tener le fila del quartetto c'è Fulvio Caccioppo, uno dei contrabbassisti più originali della scena italiana: fin dai primi anni Ottanta si trova al fianco dei più importanti jazzisti europei e americani: Enrico Rava, Paolo Frossi, Kenny Wheeler, Paul Bley, Michel Petrucci, Richard Galliano, Joe Lovano, Chet Baker, Joe Henderson. E in anni recenti ha riscosso un notevole successo con «L'omni in face», progetto creato assieme a Peppe Servillo. Jon Balke è una delle figure

chiave del jazz neoyork: solista e leader di formazioni, tra cui la Magnifici North Orchestra, il gruppo precursivo Bangraf e il trio Jakkelle. Javier Girotto, nato a Cordoba nel 1965, è un melista ed evoluta del gruppo. Formatosi tra la targa Argentina e gli Stati Uniti, si è trasferito in Italia all'inizio degli anni Novanta, portando sulla nostra scena musicale la sua personalità polifonica, che unisce jazz e sonorità latino-americane.

Roberto Giacoia ha stabilito con dalla metà degli anni Settanta, e continua a farlo tutt'oggi, il canone della batteria jazz italiana: membro di gruppi fondamentali del jazz mondiale, come il Trio di Roma, oggi è anche un leader affermatissimo, pronto a cimentarsi con situazioni che si allontanano dai canoni mainstream.

Figura 15 euro. Info: 0522 637813 www.asoliweb.it

Stella Bonfrisco

GUALTIERI

I madrigali con Ensemble Arianna

LA RASSEGNA assoluta «Jazz 77» (1970-1979) di *Formosa e Gualtieri*, propone stasera alle 21 un concerto dell'Ensemble Arianna, con madrigali e canzoni avvenute dal 1940. *Giannantonio e Sorrento*, nella rassegna *canzone del piano di Villa Malaspina*. In scena il monospettacolo *Canina Calabrese*, accompagnato dalla *revoluzion* *Clara Fontana* e dal *drumset* di *Stefano Manfredini*. *L'ingegno è libero*. In scena il madrigal *Improvvisazione e volare nella stanza di Sant'Andrea*. *L'incanto è premiato* con *La Malaspina*, *Arca del Dio*, *Associazione preteprete* *in amore*, *Non per l'Espresso* e *Stefano Fontana*.

SCUOLE
La festa della musica

L'ISTITUTO Comprensivo Leonardo da Vinci invita alle «Feste giovanili musicali», durante le quali gli allievi di tutte le scuole che partecipano si esibiscono in bande a palcoscenico della città. Oggi, alle 16,30 al Campo di Marte, ad esibirsi in concerti sono i bambini musicali della scuola elementare Marconi. Domani sarà la volta della performance dei ragazzi della scuola media Da Vinci. Le serate della festa, percorsi tra le stanze della notte al Museo della psichiatria in via Amendola (alle 19,45, 20,30, 21,15, prenotazioni allo 0522 58792). Infine, sabato 26 tutte le scuole del comprensivo, alle 11,30, saliranno sul palcoscenico della Cavalletta per portare in scena «Le serate della festa, che festa viaggiare».



LA RIEVOCAZIONE
La campana di don Camillo

TANTA GENTE nel weekend a Brescello per «Il ritorno della Spumib, evento della Pro loco che rievoca la scena del film «Don Camillo monsignore... ma non troppo» dal sollevamento della campana in piazza Martiri. Con le attuali comparse di Poppo e don Camillo, il pubblico ha assistito al sollevamento della maxi campana sul ponteggio da

anni al municipio. È stato presentato pure il film dello zio di Don Camillo, tra stand gastronomici, animazioni varie e visite guidate ai luoghi del film che raccontano le storie scritte da Giovanni Guareschi. Sono state organizzate pure visite alla chiesa, alla casa di don Camillo, con il gran finale affidato al relax in piazza con musica dal vivo e un dj set.

Profughi «diffusi» nei comuni Un bando da oltre 46 milioni

Oggi in prefettura apertura buste per gli incarichi

di ALESSANDRA CODELUPPI ECCOLO, il criterio dell'«accoglienza diffusa ed equilibrata» dei richiedenti asilo nella nostra provincia dal primo giugno 2017 al 31 dicembre 2018. Scorrendo la tabella pubblicata sul sito della prefettura emerge che nessun comune reggiano sarà escluso dall'ospitalità ai migranti, il cui numero, secondo dal stima dell' ente, salirà in quest' anno e mezzo, dai circa 1.400 attuali a 2.300. Nei mesi scorsi il presidente della Provincia Giammaria Manghi e alcuni sindaci avevano chiesto una distribuzione più equilibrata tra i comuni.

INCLUSI gli ospiti attuali, si prevede che saranno 902 nel comune di Reggio, 102 nei paesi dell' **Unione Colline matildiche**, 316 nella **Tresinaro-Sechia**, 129 in quella **Montana**, 243 in **Val d' Enza**, 112 per le **Terre di mezzo**, 218 per l' **Unione Pianura reggiana** e 278 per la **Bassa reggiana**. Totale, 2.300 presunti richiedenti asilo ospitati da qui a fine 2018, per i quali è scaduto ieri il termine di presentazione delle domande per il nuovo bando indetto dalla prefettura per affidare i servizi di accoglienza e assistenza, finora gestiti dalla **Dimora d' Abramo** e dalla **Caritas**.

«Il gestore - è scritto nel bando - dovrà privilegiare il criterio dell' accoglienza diffusa ed equilibrata tendenzialmente secondo questi parametri numerici (vedi tabella a fianco, ndr) e, in ogni caso, sentiti i sindaci interessati e gli organi rappresentativi delle Unioni». **STAMATTINA** saranno aperte in prefettura le buste dei candidati per l' aggiudicazione degli incarichi: l' importo complessivo per la città e i paesi della provincia dal primo giugno 2017 al 31 dicembre 2018 ammonta a 46 milioni e 609.500 euro, a cui aggiungere 14 milioni e 570.500 euro per l' eventuale proroga di un semestre. A questa cifra si arriva moltiplicando i 2.300 ospiti per il numero di giorni e la cifra stanziata pro capite cioè 35 euro al giorno (nello specifico 17 milioni e 227mila euro per la seconda metà di quest' anno e 29 milioni e 382.500 euro per il 2018).

In concomitanza con la scadenza del bando interviene polemicamente **Alleanza Civica**: «Dal 2 maggio giace in municipio - scrive il consigliere Cesare Bellentani - la richiesta di una commissione pubblica, firmata anche da **Alleanza Civica**, con cui si chiede di trattare i servizi erogati per l' accoglienza ai richiedenti asilo, a fronte di contributi pubblici ricevuti per gestire i servizi. A oggi la commissione, che da regolamento dev' essere indetta entro venti giorni, non è stata ancora convocata.

2 REGGIO PRIMO PIANO **il Resto del Carlino** GIOVEDÌ 25 MAGGIO 2017

IL NODO INTEGRAZIONE

LA POLEMICA DI ALLEANZA CIVICA
«DAL 2 MAGGIO GIACE IN MUNICIPIO LA RICHIESTA DI UNA COMMISSIONE PUBBLICA CON CUI SI CHIEDE DI TRATTARE I SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA AI MIGRANTI, A FRONTE DI CONTRIBUTI PUBBLICI»

«Evitare 'ghetti' nei quartieri» La manifestazione dei comitati

OTTO comitati cittadini di Reggio si uniscono per una manifestazione pubblica che chiederà al Comune di modificare la politica di gestione dell'accoglienza profughi, con l'obiettivo di evitare la formazione di «ghetti» nei quartieri. Ed è già stata chiesta una autorizzazione per la sfilata di protesta alla Quercia.

I comitati aderenti all'iniziativa sono: **Ascoltare Santa Croce**, **Reggio Est Sicuro**, di via Fabio Filzi, di **Santo Stefano**, di **Guardia**, di via 4 Novembre, di via Emilia San Pietro, **Reggio Civitas**.

Accanto alla manifestazione data della manifestazione.



Profughi «diffusi» nei comuni Un bando da oltre 46 milioni

Oggi in prefettura apertura buste per gli incarichi

di ALESSANDRA CODELUPPI

LE INDICAZIONI
Il gestore dovrà privilegiare il criterio dell'accoglienza diffusa ed equilibrata secondo parametri numerici

Il sindaco della Provincia Giammaria Manghi e alcuni sindaci avevano chiesto una distribuzione più equilibrata tra i comuni.

INCLUSI gli ospiti attuali, si prevede che saranno 902 nel comune di Reggio, 102 nei paesi dell'Unione Colline matildiche, 316 nella Tresinaro-Sechia, 129 in quella Montana, 243 in Val d'Enza, 112 per le Terre di mezzo, 218 per l'Unione Pianura reggiana e 278 per la Bassa reggiana.

730 UNICO IMU TASI
Per appuntamento 0522.457290

LOTTA 1 Reggio Emilia	902	Totale lotto 1 902
LOTTO 2 UNIONE COLLINE MATILDICHE	102	
Albino	27	
Acquaro sul Crostolo	24	
Quattro Castella	51	
UNIONE TRESINARO SECHIA	316	
Castellaro	98	
Castellaro	98	
Castellaro	98	
Castellaro	98	
UNIONE MONTANA	129	
Carpi	18	
Castellone di Stabia	40	
Carpi	18	
Castellone di Stabia	40	
Castellone di Stabia	40	
Castellone di Stabia	40	
UNIONE VAL D'ENZA	243	
Castellone di Stabia	40	
Castellone di Stabia	40	
Castellone di Stabia	40	
Castellone di Stabia	40	
UNIONE TERRE DI MEZZO	112	
Castellone di Stabia	40	
Castellone di Stabia	40	
Castellone di Stabia	40	
Castellone di Stabia	40	
UNIONE PIANURA REGGIANA	218	
Castellone di Stabia	40	
Castellone di Stabia	40	
Castellone di Stabia	40	
Castellone di Stabia	40	
UNIONE BASSA REGGIANA	278	
Castellone di Stabia	40	
Castellone di Stabia	40	
Castellone di Stabia	40	
Castellone di Stabia	40	
TOTALE POSTI	2.300	

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Unione Colline Matildiche

Chiediamo perché e quando si pensa di affrontare l' argomento. Forse a cose fatte? Per parlare di cosa, una volta che le decisioni saranno state prese? Chiediamo trasparenza e dialogo sui temi portanti per la nostra città».

ALESSANDRA CODELUPPI

«Ulteriore detassazione della produttività»

Calenda frena sulle elezioni anticipate: al voto solo nei tempi giusti, prima la legge elettorale

Carmine Fotina - ROMA Investimenti e produttività come veri obiettivi su cui concentrare le risorse. Il ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda, prima di un passaggio politico a lungo applaudito sullo status di ministro "tecnico", propone una sua agenda economica in vista del processo di riduzione degli stimoli della Bce: «Senza questa cintura di protezione - dice - dovremo concentrare tutte le risorse disponibili su investimenti, pubblici e privati, e produttività e non mostrare alcun cedimento sulle riforme». Priorità che sembrano in sintonia con il "patto per la Fabbrica" proposto da Confindustria, sul quale - aggiunge Calenda - «siamo pronti a fare la nostra parte valutando un'ulteriore detassazione sui premi e sul salario di produttività, è la strada per avere retribuzioni più alte e aumentare la competitività». Calenda delinea un percorso ad ampio raggio, che parte dall'Europa, dalla sua governance da rafforzare e dalla necessità di un «liberismo pragmatico» per salvare la politica commerciale dalle forzature ideologiche. «No al protezionismo - è la tesi - ma assertività nella difesa da comportamenti scorretti» ed è in questa chiave che, nei prossimi giorni, sarà presentata alla Commissione una proposta italiana per la difesa delle aziende strategiche da acquisizioni «predatorie» di imprese di Paesi extra Ue (vedi Cina). Poi il nostro ritardo sulla crescita rispetto agli altri grandi Paesi d'Europa. L'«area grigia» dell'1% di crescita non è ancora sufficiente riconosce Calenda, che al tempo stesso però rivendica i risultati da ascrivere al governo Renzi e a quello Gentiloni: tagli di tasse - Irap, Ires, Imu imbullonati -, incentivi per Industria 4.0, bonus efficienza energetica, piano made in Italy, Jobs act. Di più - è il messaggio che torna in più punti - si potrà fare se non si indietreggia lungo il percorso delle riforme. Vengono indicate quelle della giustizia - il processo penale e il diritto fallimentare - ma ovviamente anche il disegno di legge concorrenza, ancora in Parlamento dopo 27 mesi dal varo in Cdm su proposta dell'allora ministro Guidi. «Non era la mia legge ma già l'anno scorso dissi che sarebbe stato poco serio non portarla a casa. Non vorrei però finire come l'ultimo dei Mohicani. Occorre chiudere il provvedimento alla Camera senza modifiche e ulteriori ritardi». Sul punto Calenda chiama indirettamente in causa proprio il Pd quando afferma che «combattere le rendite attraverso la concorrenza dovrebbe rappresentare il Dna di una coalizione di governo a guida riformista». Allo stesso modo - prosegue - bisogna procedere con le privatizzazioni. Cita Eni, Enel, Leonardo, Fincantieri come esempi positivi poi inserisce a braccio un



passaggio sulla tv pubblica: «Quando la politica ha preteso di mantenere un controllo totale sulle aziende a livello nazionale, come a livello **locale**, i risultati mi sembrano decisamente meno lusinghieri: ogni riferimento alla Rai è del tutto casuale».

Riforme e governance da rafforzare si intrecciano in vari punti dell' intervento. Dopo la bocciatura delle riforme costituzionali, «non si è vista l' ombra di una proposta» e restano problemi irrisolti come il potere dei veti **locali**. «Parlarne sembra un tabù - aggiunge - come per la data delle elezioni». È l' inizio delle considerazioni più politiche, molto nette: «Bisogna arrivarci nei tempi giusti, evitando l' esercizio provvisorio, dopo aver completato la ricapitalizzazione delle banche in difficoltà e con una legge elettorale che dia, non diciamo la certezza, ma la ragionevole probabilità della formazione di un governo. Fino all' ultimo giorno dobbiamo continuare a lavorare con determinazione sull' agenda delle riforme». Memore delle polemiche sul suo primo «no» alle elezioni anticipate e degli attacchi che negli ultimi mesi il Pd renziano ha riservato ai cosiddetti "ministri tecnici", Calenda rivendica il diritto a intervenire nella discussione pubblica al pari dei «politici di professione». «Non ne sono esclusi - dice - né i cittadini né i ministri "tecnici", qualsiasi cosa questa qualifica voglia indicare». Poi, ancora una volta a braccio, il passaggio che si guadagna un lungo applauso della **platea**: «Io e il ministro Padoan ci stiamo ancora interrogando: una volta avere una tecnica era considerato una cosa positiva, oggi abbiamo capito che può essere un grave gap». Seduto in prima fila, anche Padoan sorride e applaude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

FOCUS. INDEBITAMENTO FUORI CONTROLLO

Aziende statali ed enti locali, due bombe a orologeria

Rita Fatiguso - I brutti voti di Moody's trascinano i listini cinesi verso il peggior risultato degli ultimi sette mesi (lo Shanghai composite index ha chiuso a -0,4%) e, come se non bastasse, l' MSCI index, ovvero l' oggetto del desiderio di Pechino che ha provato per ben tre volte, invano, a farvi inserire le sue blu chips, infierisce: c' è ancora molto da fare, fa sapere, sbattendo ancora una volta la porta, a qualche ora dal pesante verdetto.

Sbaglia, dunque, chi pensa che il giudizio di Moody's sarà neutrale rispetto alle cose cinesi.

Chiusa la kermesse del Forum One Belt One Road, si torna bruscamente con i piedi per terra.

E per una Cina terrorizzata dai rischi finanziari - evitarli, a ogni costo, è la priorità nazionale suggellata, peraltro, dal work report del Governo approvata dalle Due Sessioni del Parlamento - si è trattato di una vera e propria coltellata alla schiena, ma anche di un salutare ritorno alla realtà.

In questo momento, infatti, non solo è necessario che tutto proceda in maniera fluida verso il Congresso del Partito ma, soprattutto, che i mercati non vadano in tilt come è successo due anni fa, in piena estate, quando il sistema crollò mandando in fumo 5 trilioni di dollari.

Lo shock fu tale che il Governo dette il via libera a provvedimenti eccezionali, uno riguardò, in particolare, la **previsione** del tetto annuale all' indebitamento degli **enti locali**, una voce che incide fortemente sul debito pubblico inteso in maniera aggregata (si veda il grafico a fianco) in cui il debito pubblico include anche la quota parte **locale**).

Si stabilì che il debito dell' **ente locale** non potesse mai eccedere il 100% della capacità di generare reddito misurata dalla capacità di fiscal revenue.

Questa novità ha comportato una maggiore trasparenza nei conti pubblici, ad esempio nel 2015 si stabilì che 15,4 trilioni di yuan erano a carico **diretto** dell' **ente locale**, che non avrebbe avuto, quindi, più alcun alibi per non farsene carico. In quello stesso frangente l' allora ministro delle Finanze Lou Jiwei lavorava alacremente alla nuova legge di **bilancio** dello Stato proprio nel tentativo di far chiarezza tra quota di debito a livello centrale e quella imputabile agli **enti locali** ai quali, dopo aver messo le briglie introducendo il tetto annuale, riaprì le porte dell' emissione di bond municipali rimasti congelati per



troppo tempo.

Nonostante ciò il meccanismo stenta ancora ad andare a regime ed è questo fuoco a covare ancora sotto la cenere consolidando l' idea che il sistema cinese non sia sostenibile nel medio periodo.

Il sentiment degli investitori sarà certamente influenzato dal downgrading del debito sovrano cinese. Se per i tassi la questione è chiusa - tutto finisce per risolversi nel circuito interno Banca centrale banche commerciali che regna sovrano sul mercato obbligazionario - il focus sul debito acceso da Moody' s mette a nudo la cattiva coscienza di Pechino sull' incompiuta nei meccanismi di controllo del debito reale dell' apparato statale, la cui relativa composizione e gestione continua ad essere un problema irrisolto, specie se si guarda a quello aggregato, cioè inclusivo della zavorra degli **enti locali**: **province**, municipalità, **regioni** e prefetture.

Pesa anche l' altra grande incompiuta, la riforma delle **società** statali, fortemente indebitate e dai profili di credito già deboli.

Un debito sovrano declassato non potrà non influire al ribasso sui corporate bond specie di queste **società**. E d' ora in poi le **società** zombie quelle, in buona sostanza, vive solo in apparenza, ma in realtà tecnicamente fallite, devono fallire per davvero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Le modifiche. Sbloccati 5 milioni ai Beni culturali

Turnover al 100% nei Comuni fino a tremila abitanti

ROMA Spese per la gestione del traffico locale e della sicurezza interamente a carico di chi organizza eventi privati nelle centri italiani, compresi i concerti e le manifestazioni sportive e sblocco totale del turnover per un migliaio di Comuni con meno di 3mila abitanti, anche se vincolato ad alcuni paletti. Sono questi i principali emendamenti alla manovra approvati ieri dalla commissione Bilancio della Camera in una giornata vissuta all' insegna dell' attesa dei 30 emendamenti depositati dal Governo in tarda serata. Tra questi un correttivo per ripristinare il potere dell' Anac, cancellato dal nuovo codice degli appalti, di intervenire direttamente prima della magistratura in caso di gravi irregolarità nei contratti.

Nel pacchetto anche l' inserimento nel maxi-decreto del DI Alitalia che andrà a sostituire l' articolo della manovra che autorizza Invitalia a fornire una garanzia pubblica di 300 milioni per un primo salvataggio della compagnia aerea.

Arriva anche un emendamento del ministro Maurizio Martina sulle mense scolastiche biologiche certificate nelle scuole italiane. Con l' obiettivo di promuovere prodotti biologici nella ristorazione scolastica viene creato un fondo da 44 milioni, gestito dal ministero delle Politiche agricole, anche per ridurre i costi a carico degli studenti.

Anche per la questione voucher sarebbe in arrivo un emendamento dell' Esecutivo. Oggi dovrebbe scattare la prima lunga maratona di votazioni sul maxi-decreto con una sorta di no-stop. Ieri, come detto, la commissione Bilancio ha dato l' ok a un pacchetto di ritocchi parlamentare ai capitoli "Province e Comuni". A partire da quello del Pd che consente agli enti locali fino a 3mila abitanti di utilizzare nel 2017 e nel 2018 al 100% il turnover (sblocco totale) del personale a patto che nell' anno precedente la spesa per i dipendenti sia risultata inferiore del 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell' ultimo triennio. Vincolo che non vale per gli enti sotto i mille abitanti. Disco verde anche a un correttivo (primo firmatario Guido Guidesi della Lega), che offre ai sindaci la possibilità di chiedere a chi organizza eventi privati, come ad esempio concerti o eventi sportivi, di farsi carico «interamente» delle spese del personale di polizia locale «relative a prestazioni pagate da terzi per le attività «che incidono sulla sicurezza e la fluidità della circolazione del territorio dell' ente». Per effetto di questa misura i comuni non saranno più costretti a pagare gli straordinari ai vigili coinvolti nell' organizzazione di queste manifestazioni. Con un altro correttivo del Pd vengono allargate le maglie per l' utilizzazione da parte delle Province e delle città metropolitane delle risorse delle multe con l' obiettivo



di finanziare le funzioni di viabilità e poliziale per migliorare la sicurezza stradale.

Un ulteriore emendamento del Pd approvato dalla Commissione punta a introdurre una maggiore flessibilità nella gestione del personale nel caso di fusioni tra **Comuni**, dando la possibilità agli **enti** interessati di cedere, anche parzialmente «le proprie capacità assunzionali all' **unione** di **Comuni** di cui fanno parte».

Arriva una modifica che destina una parte di risparmi rimasti inutilizzati (circa 5 milioni) per l'assunzione di funzionari "nell'area" dei **beni** culturali al rafforzamento della dote già prevista per il funzionamento delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio e, in particolare, della Soprintendenza speciale per le aree colpite dal sisma dell'agosto 2016.

Con un altro intervento mirato si autorizza dal 2018 una spesa annua di 300mila euro come contributo dei Beni culturali alle spese di gestione funzionamento della Fondazione «Real Sito di Carditello». Il fine è quello di consentire la prosecuzione del **piano** strategico di sviluppo del percorso turistico-culturale **integrato** delle residenze borboniche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Marco Mobili Marco Rogari

Enti locali. La Corte d' appello di Torino: illegittima la stretta sui rimborsi dei vecchi tagli **Ici** sui capannoni

Comuni, 400 milioni da recuperare

Mentre l' ultima legge di **bilancio** ha avviato i rimborsi a rate dei circa 400 milioni di troppo tagliati ai sindaci dalle regole del salva-Italia sul passaggio dall' **Ici** all' **Imu**, e dopo che giudici amministrativi e costituzionali hanno bocciato in sequenza i criteri delle spending review 2013, 2014 e 2015, un' altra sentenza scompagina i rapporti finanziari fra Stato e **Comuni**. Questa volta la bordata arriva dalla Corte d' appello di Torino, che ha dato ragione al Comune imponendo al ministero dell' Economia di indirizzare al capoluogo piemontese un assegno da 14,5 milioni di euro.

Ma la questione vale molto di più, perché supera di parecchio i confini torinesi. In gioco ci sono 3-400 milioni, fra arretrati recuperati dal ministero e rimborsi bloccati dal 2009 in poi, in un elenco di 650 **Comuni** che da Monza a Faenza, da Oderzo (Venezia) a Sala Bolognese sono arrivati alle carte bollate e aspettano le decisioni definitive dei vari tribunali.

La nuova vittoria, in una delle battaglie legali avviate a suo tempo dall' allora sindaco e presidente **Anci** Piero Fassino, riguarda la stretta retroattiva applicata in via unilaterale nel 2009 dall' Economia sui rimborsi ai sindaci per la perdita di gettito **Ici** sui capannoni industriali. La questione è arrivata alla Corte d' appello di Torino, che ribaltando la decisione di primo grado ha bocciato le decisioni ministeriali imponendo di indirizzare a Torino un assegno per rimborsare l' arretrato.

Il problema è intricato, ma merita di essere capito viste le sue dimensioni. Tutto nasce dalla possibilità, concessa ai proprietari dei **fabbricati** di categoria D dall' articolo 64 della legge 388/2000, di "autodeterminare" la rendita **catastale** con la procedura Docfa, rivedendo i valori contabili calcolati sulla base delle regole del 1994. Questa procedura, abbassando la base imponibile, alleggeriva anche le **entrate Ici**, per cui la norma aveva previsto un rimborso ai **Comuni**: per averne diritto, però, la perdita di gettito doveva essere superiore al 5 per mille della spesa corrente e a 1.549,37 euro (i vecchi tre milioni di lire).

Tutto è andato liscio fino al 2009, quando il ministero dell' Economia ha imposto alla regola un ritocco solo apparentemente marginale: il calcolo dei parametri per accedere al rimborso non doveva più essere basato su tutti gli immobili interessati dalla revisione della base imponibile, ma solo su quelli passati al nuovo valore nel corso dell' ultimo anno. In questo modo, i **Comuni** che avevano perso **entrate**



per le revisioni **catastali** degli anni precedenti sono usciti dalla macchina dei rimborsi.

I sindaci, ovviamente, non hanno accettato in silenzio, e hanno bussato alle porte dei tribunali. La decisione della Corte d' appello di Torino, quindi, è un' ottima notizia per Palazzo di Città, alle prese con conti difficili e impegnato in un' altra polemica con il governo sull' eccesso di tagli compensativi per il passaggio da **Ici** a **Imu** (altra battaglia legale avviata negli anni scorsi, che secondo la **giunta** Appendino vale 61 milioni); ma risuona anche negli altri **Comuni** che hanno ingaggiato con il ministero il braccio di ferro sui rimborsi.

gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gianni Trovati

Approvati ieri emendamenti alla manovra in commissione **bilancio** della camera

Dal rigore alle norme mancia

Fondi per la reggia Carditello e per le celebrazioni

CRISTINA BARTELLI - Un assalto alla diligenza. Questa è l'aria che si respira intorno al dl 50/2017, la manovra correttiva all' esame della commissione **bilancio** della camera. Nata per venire incontro alle richieste dell' **Unione** europea in termini di aggiustamento dei conti pubblici, la manovra è improvvisamente diventata l' ultimo carrozzone a cui attaccarsi per introdurre finanziamenti, norme di favore o anche semplicemente risolvere questioni rimaste in sospeso, come quella degli incaricati in sospeso, come funzioni dirigenziali dell' Agenzia delle **entrate**. E così ieri la commissione ha approvato uno stanziamento di 300 mila euro annui a partire dal 2018 che saranno utilizzati per la valorizzazione della Reggia borbonica di Casertello a Caserta. Non solo. La commissione **bilancio** ha dato il via libera a un emendamento alla manovra che autorizza la spesa di 5 milioni per potenziare le attività di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale della nazione, con particolare riguardo alla Soprintendenza speciale per le aree colpite dal sisma del 24 agosto 2016. Sono, dunque, stanziati 3 milioni per le esigenze di funzionamento delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio del ministero dei **beni** culturali e 1,5 milioni per eventuali emergenze che possano pregiudicare la salvaguardia dei **beni** culturali, per progetti museali, archivistici e librari, nonché progetti di tutela paesaggistica e manutenzione e restauro di **beni** culturali. Altri 500 mila euro sono destinati ai Comitati nazionali per le celebrazioni o manifestazioni culturali. Per feste private e manifestazioni, poi, vedranno un intervento dell' Agenzia delle **entrate** di 300 mila euro annui a partire dal 2018 che saranno utilizzati per la valorizzazione della Reggia borbonica di Casertello a Caserta. Non solo. La commissione **bilancio** ha dato il via libera a un emendamento alla manovra che autorizza la spesa di 3 milioni per potenziare le attività di tutela

28 Giovedì 25 Maggio 2017

DIRITTOE FISCO

ItaliaOggi

Approvati ieri emendamenti alla manovra in commissione bilancio della camera

Dal rigore alle norme mancia

Fondi per la reggia Carditello e per le celebrazioni

U n assalto alla diligenza. Questa è l'aria che si respira intorno al dl 50/2017, la manovra correttiva all' esame della commissione **bilancio** della camera. Nata per venire incontro alle richieste dell' **Unione** europea in termini di aggiustamento dei conti pubblici, la manovra è improvvisamente diventata l' ultimo carrozzone a cui attaccarsi per introdurre finanziamenti, norme di favore o anche semplicemente risolvere questioni rimaste in sospeso, come quella degli incaricati in sospeso, come funzioni dirigenziali dell' Agenzia delle **entrate**. E così ieri la commissione ha approvato uno stanziamento di 300 mila euro annui a partire dal 2018 che saranno utilizzati per la valorizzazione della Reggia borbonica di Casertello a Caserta. Non solo. La commissione **bilancio** ha dato il via libera a un emendamento alla manovra che autorizza la spesa di 3 milioni per potenziare le attività di tutela

CONTENZIOSO FISCALE

Commissioni presidiate anche da giudici laici

di VALERIO STROPPA

Anche i giudici laici devono poter accedere alla presidenza di sezione delle commissioni tributarie. Risolvere per legge ai soli magistrati togati la titolarità dei collegi potrebbe violare il principio di uguaglianza costituzionalmente garantito. Questa la posizione espresa dall'Associazione magistrati tributaristi, che con una delibera ha ritenuto opportuno sollecitare con insistenza un parere autorevole sulla legittimità costituzionale dell'articolo 3 del dl n. 545/1992, ossia la norma che prevede l'attribuzione dei ruoli presidenziali esclusivamente ai giudici di carriera, al fine di un possibile ricorso alla Consulta. La decisione del Cgpt, l'organo di autogoverno della magistratura del fisco, ha reso dichiarata inammissibile la domanda presentata dai presidenti di sezione Ferretti Fondano togati e dai giudici tributaristi togati per il post di presidente di sezione. «Ovvero il peccato, seppure in maniera provvisoria, diventa l'ineligibilità del togato», dice il presidente di sezione, a prescindere dall'investitura professionale.

AUTOMOBILISTA

Coinvolto in sinistro ma non deve rifare l'esame di guida

di DARIO FERRELLA

Gli esami non finiscono mai, ma l'automobilista coinvolto nel sinistro evita di rifare quello di guida. Il tribunale legittima la revocazione della patente disposta dalla Motorizzazione civile a carico del conducente perché al momento dell'incidente va troppo veloce la possibilità dell'incidente. Il provvedimento, infatti, risulta legittimo anche se il conducente non ha commesso l'illecito tecnico dell'intersezione a guida inversa per il quale è stato sanzionato in passato. È quanto emerge dalla sentenza 2400/17, pubblicata dalla quinta sezione del Tar Campania. Trovano ingresso in materia di licenze. In effetti l'intersezione risulta molto più pericolosa di quanto si ritiene, e quindi il conducente deve essere sottoposto a un esame di guida. Non conta, tuttavia, chi sia responsabile del sinistro, ma il fatto che il conducente non può scattare anche senza una violazione di legge. Il tribunale, infine, ha respinto la domanda di annullamento del provvedimento di revocazione e illegittimità. Al ministero dei trasporti non resta che pagare le spese di giudizio.

Cooperazione giudiziaria, occhio alla legittimazione

Nuove istruzioni per la cooperazione giudiziaria in materia penale. La nuova direttiva della giustizia, tramite una circolare che fornisce linee di comportamento alle quali le autorità giudiziarie dovranno attenersi nel contesto del procedure attivo di assistenza giudiziaria, in cui le autorità competenti procedono giurisdizionalmente celebrati dalle Autorità giudiziarie degli stati richiesti di assistenza. La circolare 14 aprile 2017, recante Assistenza legale delle Autorità giudiziarie italiane nell'ambito di procedure attive di cooperazione giudiziaria in materia penale, è stata inviata ai presidenti di Corte d'appello, della Cassazione, al capo di gabinetto, al capo dell'ispettorato generale e a quello del Dipartimento per gli affari di giustizia. Inoltre, via Arcore raccomanda alle autorità di verificare la consistenza della legittimazione per lo stato che chiede assistenza giudiziaria all'autorità estera e costituirsi nella procedura, prima di conferire mandati ad avverti stranieri del libero foro. Inoltre, va verificata l'effettiva necessità, nel caso in cui tale legittimazione sia riconosciuta, di procedere alla designazione di professionisti privati. Le autorità devono poi acquisire le informazioni rilevanti sui sistemi esteri attraverso i magistrati di collegamento italiani. I legati debbono essere informati sui paesi interessati, le strutture della rete giudiziaria europea, l'ufficio competente della direzione generale del ministero della giustizia. In questo senso, la circolare ammonisce le autorità di verificare le legislazioni estere, come quella francese, quella spagnola, albanese, americana. Infine, il ministero raccomanda «particolare il coinvolgimento dell'avvocatura dello Stato, che potrà concorrere anche alla valutazione dell'opportunità di procedere al conferimento del mandato al professionista abilitato. Il mandato, poi, deve essere conferito in forma scritta, prevedere l'applicazione della legge italiana, esplicitare l'applicazione del dlgs 110/2001 e dei paracadute di determinazione del compositi le spese richiamati, ovvero prevedere un impegno predefinito che escluda successive contestazioni».

Giudice Vastura
© Riproduzione riservata

emendamenti dell' esecutivo, non ancora depositati, che dovrebbero affrontare alcuni temi rimasti aperti, fra cui lo stanziamento di risorse aggiuntive per i **servizi** essenziali delle **province**. La questione dei voucher, invece, non verrà affrontata con il pacchetto di proposte in arrivo ma sarà discussa molto probabilmente venerdì dopo che il nodo sarà stato sciolto politicamente. Ancora in dubbio se il decreto Alitalia con il prestito ponte confluirà in manovra. Nel capitolo **enti locali** arriva poi il turnover al 100% per i **comuni** virtuosi fino a 3 mila abitanti e non più per quelli fino a mille abitanti.

Attualmente l' allargamento del turnover c' è soltanto per i **comuni** fino a mille abitanti.

Inoltre un altro emendamento prevede che «i **comuni** possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all' unione di **comuni** di cui fanno parte». Per il 2017 e il 2018 le **province** e le città metropolitane potranno utilizzare «più liberamente» le risorse delle multe per le funzioni di viabilità e polizia **locale** con riferimento al miglioramento della sicurezza stradale. Infine ancora non è stato raggiunto l' accordo su quella che è stata ribattezzata la sanatoria dirigenti dell' Agenzia delle **entrate**. Sul tema sono stati presentati una serie di emendamenti ancora accantonati su cui si sta lavorando per arrivare a una riformulazione attraverso un emendamento del relatore al provvedimento Mauro Guerra. Al momento, secondo quanto risulta a ItaliaOggi, il canovaccio su cui si sta lavorando è rappresentato dall' emendamento presentato da Franco Ribaudò (Pd). Più che una sanatoria di funzionari incaricati dirigenti e decaduti dopo la sentenza della Corte costituzionale 3772015, si tratta di un corso-concorso che riconosce ai **dipendenti** dell' Agenzia dei punteggi e una corsia preferenziale. Sul punto, ieri, il Movimento 5 stelle ha inviato una nota con cui si oppone alla scelta. «Ne va», scrivono i deputati, «del buon andamento e dell' imparzialità della **p.a.**

, sanciti dall' articolo 97 della Costituzione. Le voci insistenti ci allarmano. Siamo pronti a combattere contro ogni tentazione di sdoganare situazioni di privilegio e di confermare rendite di posizione ingiuste e ingiustificabili».

© Riproduzione riservata.

Agevolazione impatriati per gli autonomi

Agevolazione impatriati più pesante ed estesa ai lavoratori autonomi. Con effetto retroattivo. Per l' Agenzia delle entrate, infatti, il regime fiscale di parziale detassazione del reddito che, da quest' anno, sconta le tasse a metà (prima: 30%) e vale anche a favore dei lavoratori autonomi, si applica anche ai soggetti che hanno acquisito residenza fiscale in Italia prima del 2017, in particolare dal 1° gennaio 2016. È quant' altro precisa la circolare n.

17/2017 (si veda ItaliaOggi di ieri) che fornisce il quadro di riepilogo degli incentivi fiscali per l' attrazione del capitale umano dopo il restyling operato dalla legge n.

232/2016 (legge Bilancio 2017).

Due le principali misure. Scopo degli incentivi fiscali, come accennato, è quello di agevolare (attrarre) le persone fisiche a trasferire in Italia la residenza, al fine di svolgere un' attività di lavoro. Misure in parte operative da alcuni anni e che la legge di Bilancio ha provveduto a sistemare: a) rendendo strutturale (cioè permanente) l' incentivo per il rientro in Italia di docenti e ricercatori residenti all' estero (ex art. 44 del dl n. 78/2010); b) rendendo più pesante (lo sconto sale dal 30 al 50%) ed estendendo ai lavoratori autonomi l' agevolazione c.d. impatriati.

Una terza agevolazione è quella c.d. contro-esodati (legge n. 238/2010), la cui operatività però è ormai in dirittura di arrivo. Il 2017, infatti, è l' ultimo anno di applicazione (i redditi di lavoro dipendente, autonomo e d' impresa sono ridotti dell' 80% alle lavoratrici e 70% ai lavoratori) e ne possono beneficiare quanti sono rientrati in Italia entro il 31 dicembre 2015.

Rientro docenti e ricercatori. La particolarità di quest' agevolazione è che non interessa solo il lavoratore che si trasferisce in Italia ma, nel caso di dipendenti, anche l' impresa che assume, mediante il riconoscimento di uno sconto Irap. Nello specifico l' agevolazione prevede che i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo prodotti in Italia per lo svolgimento dell' attività di docenza e ricerca concorrono a formare il reddito nella misura del 10% e sono esclusi dall' Irap. L' agevolazione si applica dal periodo d' imposta in cui il docente o il ricercatore diviene fiscalmente residente in Italia e nei tre successivi, a condizione che permanga la residenza fiscale in Italia. Come si accennava, nel caso di redditi di lavoro dipendente l' agevolazione ai fini Irap, che è una tassa non pagata dai lavoratori dipendenti, spetta ai sostituti d' imposta che erogano gli emolumenti per l' attività di docenza o ricerca. Nel caso di redditi di lavoro autonomo, invece, entrambe le agevolazioni (Irap e Irap), spettano direttamente ai docenti o ricercatori che svolgono l' attività in qualità di liberi professionisti.

L'agenzia riapre la regolarizzazione del catasto Rurali ai raggi X Avvisi per 800 mila fabbricati

Se si riceve l'elenco del fisco al più procedere presentando un'istanza di regolarizzazione catastale, usufruendo dell'istituto del rinvio temporaneo, con un risparmio delle sanzioni da versare che l'amministrazione finanziaria quantifica in un costo del minimo, passando da un dovuto tra i 1.022 e gli 804 euro a un importo di 172 euro. In questi ammoniti a 837 milioni di euro le redditi definitive, cioè attribuite dopo che gli interessati hanno provveduto spontaneamente a presentare gli atti di aggiornamento del Catasto. Il montante è di 265 milioni di euro il reddito presente, con attribuzione di ufficio, per gli immobili non erano stati accertati volontariamente dai contribuenti alla data del 30 novembre 2012, giorno in cui si chiuse l'attività di accertamento sui fabbricati non dichiarati. Alla fine dell'operazione il maggior gettito è stato raccolto in 188 milioni di euro.

NEL 2016 LA GDF HA INOLTROATO 616 QUESTITI FISCALI AI COLLEGHI Boom di richieste informazioni

In attesa che lo scambio automatico di informazioni finanziarie ai fini fiscali entri nel vivo, cresce quella su richiesta. Nel 2016 la Gdf ha inoltrato ai colleghi, infatti, circa 1.400 istanze di collaborazione. Una cifra in crescita rispetto al 2014, quando le domande inoltrate erano state 616. In attesa anche l'elenco di informazioni richieste dalle autorità estere, elaborati nel 2016 a quota 2.172, a fronte della circa 1.790 degli anni 2014 e 2015 (+20%). I dati sono forniti dal generale Stefano Rempello, intervenendo lo scorso 17 maggio alla giornata «Comunicazione fiscale che cambia» che si è svolta presso il Mef a Roma. ItaliaOggi del 18 maggio 2017. Tra il 2017 e il 2018 lo scambio su scala globale diventerà regolare, grazie all'implementazione del Common reporting standard elaborato l'Ocse, che si affianca al sistema Fatca già messo in piedi dagli Stati Uniti. Nel frattempo, però, le amministrazioni nazionali hanno impartito un'accelerazione alla cooperazione internazionale, in definitiva secondo i verti contenuti nell'articolo 44 dell'articolo 44 del dl n. 78/2010, che ha permesso per il più alto dei costi di tax planning aggressivo, ossia le situazioni che vedevano l'individuazione di fidejussori estero, di stabilire operazioni o di trust «dani». Lo scambio su richiesta ha riguardato però non la persona fisica, in particolare quella che, pur detestando capitali

più modesti, non hanno aderito alla volontaria dichiarazione. Nel complesso gli interventi, condotti dalle amministrazioni, sono stati di 4,85, di cui 1.200 condotti con rinvii) e con il recupero a tassazione di 394 milioni di euro di base imponibile senza Valerio Strappo

Agevolazione impatriati per gli autonomi

Agevolazione impatriati più pesante ed estesa ai lavoratori autonomi. Con effetto retroattivo. Per l' Agenzia delle entrate, infatti, il regime fiscale di parziale detassazione del reddito che, da quest' anno, sconta le tasse a metà (prima: 30%) e vale anche a favore dei lavoratori autonomi, si applica anche ai soggetti che hanno acquisito residenza fiscale in Italia prima del 2017, in particolare dal 1° gennaio 2016. È quant' altro precisa la circolare n. 17/2017 (si veda ItaliaOggi di ieri) che fornisce il quadro di riepilogo degli incentivi fiscali per l' attrazione del capitale umano dopo il restyling operato dalla legge n. 232/2016 (legge Bilancio 2017).

Due le principali misure. Scopo degli incentivi fiscali, come accennato, è quello di agevolare (attrarre) le persone fisiche a trasferire in Italia la residenza, al fine di svolgere un' attività di lavoro. Misure in parte operative da alcuni anni e che la legge di Bilancio ha provveduto a sistemare: a) rendendo strutturale (cioè permanente) l' incentivo per il rientro in Italia di docenti e ricercatori residenti all' estero (ex art. 44 del dl n. 78/2010); b) rendendo più pesante (lo sconto sale dal 30 al 50%) ed estendendo ai lavoratori autonomi l' agevolazione c.d. impatriati.

Una terza agevolazione è quella c.d. contro-esodati (legge n. 238/2010), la cui operatività però è ormai in dirittura di arrivo. Il 2017, infatti, è l' ultimo anno di applicazione (i redditi di lavoro dipendente, autonomo e d' impresa sono ridotti dell' 80% alle lavoratrici e 70% ai lavoratori) e ne possono beneficiare quanti sono rientrati in Italia entro il 31 dicembre 2015.

Rientro docenti e ricercatori. La particolarità di quest' agevolazione è che non interessa solo il lavoratore che si trasferisce in Italia ma, nel caso di dipendenti, anche l' impresa che assume, mediante il riconoscimento di uno sconto Irap. Nello specifico l' agevolazione prevede che i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo prodotti in Italia per lo svolgimento dell' attività di docenza e ricerca concorrono a formare il reddito nella misura del 10% e sono esclusi dall' Irap. L' agevolazione si applica dal periodo d' imposta in cui il docente o il ricercatore diviene fiscalmente residente in Italia e nei tre successivi, a condizione che permanga la residenza fiscale in Italia. Come si accennava, nel caso di redditi di lavoro dipendente l' agevolazione ai fini Irap, che è una tassa non pagata dai lavoratori dipendenti, spetta ai sostituti d' imposta che erogano gli emolumenti per l' attività di docenza o ricerca. Nel caso di redditi di lavoro autonomo, invece, entrambe le agevolazioni (Irap e Irap), spettano direttamente ai docenti o ricercatori che svolgono l' attività in qualità di liberi professionisti. Prima delle modifiche della legge Bilancio 2017, l' accesso all' agevolazione era consentito ai ricercatori e docenti che trasferivano in Italia la residenza fiscale nel periodo compreso tra il 31 maggio 2011 e il 31 dicembre 2015, e i sette anni successivi, cioè fino al 30 maggio 2017. Con la novità della legge n. 232/2016 l' agevolazione è resa strutturale, cioè permanente non essendo più prevista una data ultima utile per poter fare rientro in Italia (si applica, quindi, anche a favore di docenti e ricercatori che, in passato, dei registri, si trasferirono in Italia dal 31 maggio). Agevolazione impatriati. Due le novità, come accennato. Prima delle modifiche della legge di Bilancio l' agevolazione si applicava solo ai redditi di lavoro dipendente e in misura meno favorevole, con tassazione al 70%. Dal corrente anno, invece, l' agevolazione si è estesa anche ai redditi di lavoro autonomo e lo sconto elevato la tassazione da 70% al 50%. Poiché la norma non fissa il periodo d' imposta a partire dal quale l' agevolazione si applica, l' agevolazione è stata beneficiaria dell' agevolazione che ha acquisito residenza fiscale in Italia a partire dal periodo d' imposta 2016. Fermo restando, però, che nel caso di lavoratori autonomi lo sconto fiscale si applica a partire dai redditi del 2017 (si accenna nel 2018) e non retroattivamente, in misura del 30%, solo ai dipendenti). Occhio al fisco. Tutti gli incentivi presuppongono il trasferimento della residenza in Italia del soggetto che ne intende fruire. A tal fine il fisco ha introdotto il concetto di residenza valida ai fini reddituali, che richiede la presenza in Italia per almeno 182 giorni (184 negli anni bisestili). Considerato che per le persone fisiche il periodo d' imposta si calcola in base ai 12 mesi (124 negli anni bisestili), è considerato che per le persone fisiche il periodo d' imposta si calcola in base ai 12 mesi (124 negli anni bisestili). Considerato che per le persone fisiche il periodo d' imposta si calcola in base ai 12 mesi (124 negli anni bisestili), è considerato che per le persone fisiche il periodo d' imposta si calcola in base ai 12 mesi (124 negli anni bisestili).

Prima delle modifiche della legge **Bilancio** 2017, l'accesso all'agevolazione era consentito ai ricercatori e docenti che trasferivano la residenza fiscale in Italia nel periodo compreso tra il 31 maggio 2010 e i sette anni solari successivi, cioè fino al 30 maggio 2017. Con le novità della legge n. 232/2016 l'agevolazione è resa strutturale, cioè permanente non essendo più prevista una data ultima utile per poter fare rientro in Italia (si applica, quindi, anche a favore di docenti e ricercatori che, in possesso dei requisiti, si trasferiscono in Italia dal 31 maggio).

Agevolazione impatriati. Due le novità, come accennato. Prima delle modifiche della legge di **Bilancio** l'incentivo fiscale si applicava solo ai redditi di lavoro **dipendente** e in misura meno favorevole, con **tassazione** al 70%. Dal corrente anno d'**imposta** 2017, invece, è stato esteso ai redditi di lavoro autonomo e lo sconto elevato: la **tassazione** è ridotta al 50%. Poiché la norma non fissa il periodo d'**imposta** a partire dal quale l'impatrio assume rilevanza, l'Agenzia ritiene che possa beneficiare dell'agevolazione chi ha acquisito residenza fiscale in Italia a partire dal periodo d'**imposta** 2016.

Fermo restando, però, che nel caso di lavoratori autonomi lo sconto fiscale si applica a partire dai redditi del 2017 (lo sconto nel 2016 rimane riservato, in misura del 30%, solo ai **dipendenti**).

Occhio al 2 luglio. Tutti gli incentivi presuppongono il trasferimento della residenza in Italia del soggetto che ne intenda fruire. A tal fine, si fa riferimento al concetto di residenza valido ai fini reddituali, che richiede la presenza in Italia per almeno 183 giorni (184 negli anni bisestili). Considerato che per le persone fisiche il periodo d'**imposta** coincide con l'anno solare, un soggetto che si sia trasferito in Italia dopo il 2 luglio (dopo il 1° luglio nel caso di anno bisestile) non può essere considerato fiscalmente residente per quell'anno.

Daniele Cirioli.

L' Agenzia riapre la regolarizzazione del **catasto**

Rurali ai raggi X

Avvisi per 800 mila **fabbricati**

Oltre 800 mila **fabbricati rurali** sconosciuti al Fisco. O meglio, 800 mila proprietari di immobili la cui esistenza è nota all' Agenzia delle **entrate** ma il cui accatastamento è meno noto. Tanto che, dopo una campagna simile nel 2012, parte una seconda finestra di regolarizzazione bonaria con più di un milione di avvisi bonari.

«Per promuovere la regolarizzazione spontanea delle singole posizioni» si legge in una nota di ieri con cui l' Agenzia delle **entrate** ha annunciato l' avviso della campagna, «invierà tramite il **servizio** postale, avvisi bonari ai proprietari dei circa 800 mila **fabbricati rurali**, o loro porzioni, censiti al **catasto terreni** e da dichiarare al **catasto edilizio urbano**».

Nelle intenzioni dell' Agenzia, l' avviso bonario consentirà a ciascun soggetto di conoscere la propria posizione e verificare quali immobili sono soggetti all' obbligo di dichiarazione. Se si riceve l' alert del fisco si può procedere presentando una dichiarazione di aggiornamento del **catasto**, usufruendo dell' istituto del ravvedimento operoso, con un risparmio delle sanzioni da versare che l' **amministrazione** finanziaria quantifica in un sesto del minimo, passando da un dovuto tra i 1.032 e gli 8264 euro a un importo di 172 euro. In assenza di dichiarazione, avvisa l' Agenzia, le direzioni provinciali procederanno all' irrogazione delle sanzioni previste dalla legge e all' accertamento in sostituzione del soggetto inadempiente, con **oneri** a carico dello stesso. Nel caso in cui siano riscontrate inesattezze negli avvisi il contribuente potrà fare presente la cosa, compilando un modello di segnalazione e utilizzando l' avviso online disponibile sul sito.

La prima operazione, chiusa il 4 ottobre 2013, fece emergere su più di 2,2 milioni di particelle del Catasto Terreni, 1,2 milioni le unità immobiliari urbane censite al Catasto. Di queste, quasi 769mila hanno, secondo i dati dell' Agenzia delle **entrate**, trovato una **rendita catastale** definitiva, mentre a 492 mila ne è stata attribuita una presunta. Gli introiti dell' operazione furono quantificati in 825 milioni di euro delle **rendite catastali** che sono state associate agli immobili accertati e registrati nelle proprie banche dati.

Di questi: ammontano a 537 milioni di euro le rendite definitive, cioè attribuite dopo che gli interessati hanno provveduto spontaneamente a presentare gli atti di aggiornamento del Catasto. E ammontano a

L' Agenzia riapre la regolarizzazione del catasto Rurali ai raggi X Avvisi per 800 mila fabbricati

Se si riceve l'alert del fisco si può procedere presentando una dichiarazione di aggiornamento del **catasto**, usufruendo dell' istituto del ravvedimento operoso, con un risparmio delle sanzioni da versare che l' **amministrazione** finanziaria quantifica in un sesto del minimo, passando da un dovuto tra i 1.032 e gli 8264 euro a un importo di 172 euro. In assenza di dichiarazione, avvisa l' Agenzia, le direzioni provinciali procederanno all' irrogazione delle sanzioni previste dalla legge e all' accertamento in sostituzione del soggetto inadempiente, con **oneri** a carico dello stesso. Nel caso in cui siano riscontrate inesattezze negli avvisi il contribuente potrà fare presente la cosa, compilando un modello di segnalazione e utilizzando l' avviso online disponibile sul sito.

Agevolazione impatriati per gli autonomi

Agevolazione impatriati più pesante ed estesa ai lavoratori autonomi. Con effetto retroattivo. Per l' Agenzia delle entrate, il regime fiscale di pareggio-deduzione del reddito che, da quest'anno, scatta le tasse a metà (grasse 30%) è validi anche a favore dei lavoratori autonomi, si applica anche ai soggetti che hanno acquistato redditi fiscali in Italia prima del 2017, in particolare dal 1° gennaio 2016. E' quanto altro prevede la circolare n. 1748/17 (in sede **Redditi Agg di ieri**) che fornisce il quadro di dettaglio degli **impatriati fiscali** per l'attuazione del regime impositivo dopo il recepimento della legge n. 32/2016 (Legge Bilancio 2017).

NEL 2016 LA GDF HA MOLTRATO 618 QUESTI FISCALI AI COLLEGGI Boom di richieste informazioni

Scambio di informazioni su richiesta: l'impegno della Gdf

Istanze pervenute	2014	2015	2016
Imposte dirette	72	88	108
IVA	1.277	1.052	1.184
Doganhe e accise	180	43	94
OLAF (politica agricola comune)	5	2	3
OLAF (fondi strutturali e spese dirette)	15	18	15
Canale Interpol	203	554	768
Totale	1.752	1.757	2.172
Trattazioni inoltrate	2014	2015	2016
Imposte dirette	158	132	422
IVA	210	495	320
Doganhe e accise	129	49	97
OLAF (politica agricola comune)	16	7	5
OLAF (fondi strutturali e spese dirette)	30	32	26
Canale Interpol	73	425	526
Totale	616	1.140	1.398

oltre centine, non hanno aderito alla volontaria dichiarazione. Nel contempo, gli interventi condotti dalle sezioni di informazione su richiesta, sono stati 4.653 (con i 1.200 condotti con rinvii) e con il recupero a tassazione di 364 milioni di euro di beni immobiliari.

Una terza agevolazione è quella c.d. contro-soldati (Legge n. 239/2016) la cui operatività però è ormai in dirittura di arrivo. Il 2017, nella 1° lettura, prevede l'attuazione di redditi di lavoro dipendente, autonomo e d'impresa sono ridotti dell'8% (alle lavoratrici e 70% ai lavoratori) e ne possono beneficiare quanti sono rientrati in Italia entro il 31 dicembre 2016. Rientro docenti e ricercatori. La particolarità di quest'agevolazione è che non interessa solo il lavoratore che si trasferisce in Italia ma, nel caso di dipendenti, anche l'impresa che assume, mediante il riconoscimento di un secondo trap. Nella specifica agevolazione prevede che i redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo prodotti in Italia per lo svolgimento dell'attività di docenza e ricerca concorrono a formare il reddito nella misura del 10%, se sono prodotti nel Trap. L'agevolazione si applica dal periodo d'imposta in cui il docente o il ricercatore viene fiscalmente residente in Italia e ad tre successivi, a condizione che permanga la residenza fiscale in Italia. Come si accennava, nel caso di redditi di lavoro dipendente l'agevolazione si fa dal Trap, che è una tassa non passiva del lavoro autonomo, e si applica ai sostituti d'imposta che erogano gli emolumenti per l'attività di docenza o ricerca. Nel caso di redditi di lavoro autonomo, invece, entrambe le agevolazioni (Irpef e Trap) spettano direttamente ai datori e ricercatori che svolgono l'attività in qualità di liberi professionisti. Prima delle modifiche della legge Bilancio 2017, l'accesso all'agevolazione era consentito ai ricercatori e docenti che trasferivano la residenza fiscale in Italia nel periodo compreso tra il 31 maggio 2016 e i sette anni solari successivi, cioè fino al 30 maggio 2017. Con la novità della legge n. 232/2016 l'agevolazione è resa strutturale, cioè permanente non essendo più prevista una data ultima utile per poter fare rientro in Italia ed applica, quindi, anche a favore di docenti e ricercatori che in possesso dei requisiti si trasferiscono in Italia dal 31 maggio.

Agevolazione impatriati. Due le novità, come accennato. Prima delle modifiche della legge Bilancio 2016 l'agevolazione si applicava solo ai redditi di lavoro dipendente e in misura meno favorevole, con tassazione al 70%. Dal corrente anno d'imposta 2017, invece, è stata estesa ai redditi di lavoro autonomo e il scotto elevato la tassazione è ridotta al 50%. Poiché la norma non fissa il periodo d'imposta a partire dal quale l'impatriato assume l'attività, l'Agenzia ritiene che possa beneficiare dell'agevolazione anche il reddito di lavoro dipendente in Italia a partire dal periodo d'imposta 2016. Fermo restando, però, che nel caso di lavoratori autonomi lo scotto fiscale si applica a partire dal reddito del 2016. Decreti al fisco. Tutti gli atti pregressivi del trasferimento della residenza in Italia del soggetto che ne intende fruire. A tal fine, si fa riferimento al contenuto di residenza valido al 31 maggio 2016, in particolare la presenza in Italia per almeno 183 giorni (184 negli anni bisestili). Considerato che per le persone fisiche il periodo d'imposta coincide con l'anno solare, un soggetto che si sia trasferito in Italia entro il 31 maggio del mese di anno bisestile non può essere considerato fiscalmente residente per quell'anno.

Il fisco nel mese di anno bisestile non può essere considerato fiscalmente residente per quell'anno. Daniele Cristini

288 milioni di euro le rendite presunte, cioè attribuite d' ufficio, perché gli immobili non erano stati accatastati volontariamente dai contribuenti alla data del 30 novembre 2012, giorno in cui si è chiusa l' attività di accertamento sui fabbricati non dichiarati. Alla fine dell' operazione il maggior gettito è stato calcolato in 589 milioni di euro.

CRISTINA BARTELLI

Ora i comuni possono quantificare i rifiuti casa per casa

Dopo vent'anni di attesa sarà possibile determinare da parte dei comuni puntualmente la quantità dei rifiuti prodotti dalle singole utenze domestiche e non. Dal 6 giugno avremo una vera e propria «tariffa corrispettiva», il cui importo sarà commisurato al servizio reso dai comuni a copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati. Questo permetterà di rafforzare il principio «chi inquina paga» nella gestione dei rifiuti urbani. È col decreto del ministro dell'ambiente del 20 aprile 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 maggio n. 117) che vengono dettati i criteri per la realizzazione di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione. Il regolamento, come si legge nel preambolo, è stato emanato in attuazione dell'art. 1, comma 668, della legge n. 147/2013; la sua adozione però era prevista già dal dlgs 22/1997 (decreto Ronchi, ndr). I comuni che, nelle more dell'emanazione del decreto in commento, hanno applicato una misurazione puntuale della parte variabile della tariffa, dovranno ora adeguare le proprie disposizioni alle prescrizioni del decreto entro il 6 giugno 2019.

La finalità delle nuove norme è dotare i comuni di una serie di criteri omogenei funzionali, necessari alla misurazione puntuale dei rifiuti prodotti da utenze singole o aggregate. Questo permetterà alle amministrazioni comunali di quantificarli in termini di peso o anche solo di volume. E di mettere a punto sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio in funzione del servizio reso. Lo scopo, in concreto, è dar vita a una vera e propria tariffa corrispettiva, il cui importo sarà commisurato al servizio. Anche se, puntualmente il testo, la misurazione dei rifiuti concorrerà a determinare la sola parte variabile della tariffa, mentre la quota fissa continuerà a rispondere ai criteri fissati nei dpr 158/1999. Alla base di questo lavoro vi sarà l'adozione di sistemi tecnologici, dal transponder RFID al codice a barre, che permettano di associare il contenitore, il sacco o il conferimento a un singolo utente o a un utente aggregato; registrare il numero dei conferimenti; misurare attraverso sistemi di pesatura diretta o indiretta le quantità conferite.

Riconoscimento rifiuto prodotto.

Il riconoscimento avverrà mediante un codice utenza o altre modalità di univoca identificazione, che permettano di risalire al codice utenza stesso, per esempio anche attraverso il codice fiscale del titolare

30 Giovedì 25 Maggio 2017

DIRITTO E IMPRESA

ItaliaOggi

Il ministro Calenda lavora a un ddl per difendere le produzioni in Italia da investitori extra Ue

Stop al capitalismo di rapina Superpoteri al governo per bloccare acquisizioni predatorie

La nuova «Golden power»

Poteri speciali al governo in settori strategici e d'interesse nazionale
Obbligo di notifica preventiva al governo per acquisti di assetti societari
Potere di interdizione governativa in caso di abuso
Inefficacia degli atti se in conflitto con gli impegni formalmente assunti dall'investitore con il governo

La lettera del 12 febbraio scorso, firmata dal ministro dell'Economia di Francia e Germania e il ministro dello Sviluppo economico italiano, ha inviato alle Commissioni europea (ex parte) e al governo italiano una proposta di legge (Caldesi) che ha già incassato un primo voto favorevole alla Camera il 12 marzo. Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale. Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale. Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.

Il ministro punta a presentare prima della pausa estiva il ddl. Questo dovrebbe integrare lo scoglio del *Golden power*, cioè i cosiddetti «poteri speciali» del governo in settori strategici e d'interesse nazionale.



Carlo Calenda

Ora i comuni possono quantificare i rifiuti casa per casa

Dopo vent'anni di attesa sarà possibile determinare da parte dei comuni puntualmente la quantità dei rifiuti prodotti dalle singole utenze domestiche e non. Dal 6 giugno avremo una vera e propria «tariffa corrispettiva», il cui importo sarà commisurato al servizio reso dai comuni a copertura integrale dei costi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati. Questo permetterà di rafforzare il principio «chi inquina paga» nella gestione dei rifiuti urbani. È col decreto del ministro dell'ambiente del 20 aprile 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 maggio n. 117) che vengono dettati i criteri per la realizzazione di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione. Il regolamento, come si legge nel preambolo, è stato emanato in attuazione dell'art. 1, comma 668, della legge n. 147/2013; la sua adozione però era prevista già dal dlgs 22/1997 (decreto Ronchi, ndr). I comuni che, nelle more dell'emanazione del decreto in commento, hanno applicato una misurazione puntuale della parte variabile della tariffa, dovranno ora adeguare le proprie disposizioni alle prescrizioni del decreto entro il 6 giugno 2019.

La finalità delle nuove norme è dotare i comuni di una serie di criteri omogenei funzionali, necessari alla misurazione puntuale dei rifiuti prodotti da utenze singole o aggregate. Questo permetterà alle amministrazioni comunali di quantificarli in termini di peso o anche solo di volume. E di mettere a punto sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio in funzione del servizio reso. Lo scopo, in concreto, è dar vita a una vera e propria tariffa corrispettiva, il cui importo sarà commisurato al servizio. Anche se, puntualmente il testo, la misurazione dei rifiuti concorrerà a determinare la sola parte variabile della tariffa, mentre la quota fissa continuerà a rispondere ai criteri fissati nei dpr 158/1999. Alla base di questo lavoro vi sarà l'adozione di sistemi tecnologici, dal transponder RFID al codice a barre, che permettano di associare il contenitore, il sacco o il conferimento a un singolo utente o a un utente aggregato; registrare il numero dei conferimenti; misurare attraverso sistemi di pesatura diretta o indiretta le quantità conferite.

Riconoscimento rifiuto prodotto.

Il riconoscimento avverrà mediante un codice utenza o altre modalità di univoca identificazione, che permettano di risalire al codice utenza stesso, per esempio anche attraverso il codice fiscale del titolare

dell' utenza e dei suoi familiari conviventi.

La misurazione della quantità di rifiuto conferito avverrà con pesatura diretta o indiretta, mediante la rilevazione del volume dei rifiuti conferiti da ciascuna utenza. Questa pesatura potrà essere: a bordo dell' automezzo che svolge la raccolta, attraverso l' identificazione del contenitore o del sacco; mediante un dispositivo in dotazione all' operatore; ad opera di un addetto alla raccolta attraverso l' identificazione del contenitore o del sacco; integrata nel contenitore adibito alla raccolta; effettuata presso un centro di raccolta.

Nei casi di pesatura diretta, la quantità di rifiuti, per frazione di rifiuto oggetto di misurazione prodotta dalla singola utenza, sarà calcolata come sommatoria delle registrazioni del peso conferito per ciascuna utenza espresso in kg. I sistemi di misurazione devono consentire di identificare l' utenza e registrare il numero dei conferimenti.

Marco Ottaviano.